

So.Ri.Cal.  
Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A.  
in liquidazione

*Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre  
2020 e Relazione della Società di Revisione  
indipendente*



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via Salaria 222  
00198 Roma

T +39 06 8551752  
F +39 06 8552023

Agli Azionisti della  
So.Ri.Cal  
Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiami d'informativa**

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti descritti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

- a) Il progetto di bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 596 migliaia (euro 539 migliaia al 31 dicembre 2019), un patrimonio netto pari ad euro 5.232 migliaia (euro 4.641 migliaia al 31 dicembre 2019) e un indebitamento finanziario netto verso istituti di credito per euro 63.875 migliaia (euro 81.026 migliaia al 31 dicembre 2019).

I liquidatori nella nota integrativa argomentano che, avendo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 luglio 2012 deliberato l'esercizio provvisorio dell'impresa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale tenendo conto dei principali criteri illustrati nel principio contabile OIC 5 ed evidenziano che, nel corso del 2020, hanno adempiuto agli impegni assunti nell' "Accordo di modifica" dell'Accordo Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. (precedentemente omologato dal Tribunale di Catanzaro – Sezione Fallimentare, il 22 dicembre 2014), stipulato nel 2019. Evidenziano, tra l'altro, che So.Ri.Cal ha deciso di avvalersi della proroga semestrale prevista dal Governo Centrale nell'art. 9.1 del D.L. n. 23/2020 per le sole rate di pagamento dovute ai Creditori Principali per il 2020.

I liquidatori argomentano, inoltre, che la Regione Calabria, con Delibera di Giunta n. 210/2021, ha manifestato la volontà di avviare un percorso che consenta l'uscita del socio privato al fine di rendere la So.Ri.Cal una società a totale partecipazione pubblica e, successivamente, giungere all'affidamento del sistema idrico integrato alla Società, così come, tra l'altro, prospettato dall'Autorità Idrica Calabrese (AIC) nella riunione del 8 luglio 2021. Evidenziano, altresì, che l'Assemblea dei Soci della So.Ri.Cal,



convocata per il giorno 9 settembre 2021 in prima convocazione, in seconda convocazione per il 10 settembre 2021, prevede nell'ordine del giorno anche la discussione ed eventuale deliberazione della revoca dello stato di liquidazione della Società.

I liquidatori, nella convinzione di aver posto in essere tutte le azioni necessarie e/o opportune per giungere all'affidamento a So.Ri.Cal. della gestione del sistema idrico integrato (in qualità di gestore unico), concludono che qualora, per ragioni terze alla Società, il percorso sopra descritto non dovesse essere ultimato, si potrebbero delineare differenti scenari per la gestione del sistema idrico integrato della Regione Calabria.

- b) il bilancio intermedio di liquidazione riflette "Crediti verso controllanti" al 31 dicembre 2020 per complessivi euro 4.473 migliaia (euro 4.296 migliaia al 31 dicembre 2019).  
In merito a detta voce il paragrafo della nota integrativa "Crediti verso controllanti" evidenzia che, limitatamente all'importo di euro 2.786 migliaia per contributi da ricevere (contributo di euro 2.284 migliaia al netto dell'IVA per euro 502 migliaia), la Regione Calabria, con nota del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" (prot. n. 358300 del 12 agosto 2021), riferisce essere in corso ulteriori verifiche ai fini del riconoscimento.
- c) il bilancio riflette attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 per complessivi euro 12.788 migliaia (euro 12.161 migliaia al 31 dicembre 2019), originate prevalentemente dalle differenze temporanee non deducibili relative agli stanziamenti al fondo rischi e al fondo svalutazione crediti.  
Come argomentato dai liquidatori nella nota integrativa, le suddette attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel ragionevole convincimento del loro futuro recupero, ovvero, di conseguire redditi fiscali futuri, prudenzialmente stimati sulla base del Piano di risanamento sotteso all'accordo di ristrutturazione del debito "modificato". Tali attività sono determinate in funzione dell'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le differenze temporanee.
- d) la voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a euro 817 migliaia, include, per euro 770 migliaia, costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del *project finance* concesso dall'istituto bancario Depfa Bank. Tali costi di istruttoria, oggetto di svalutazione nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sono stati ripristinati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in considerazione del proseguo dell'attività aziendale e della rinegoziazione del rapporto finanziario in essere con il creditore bancario, perfezionatosi con l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione del debito;
- e) il fondo rischi e oneri non riflette costi ed oneri di liquidazione in quanto i liquidatori, nel proseguo della piena attività operativa aziendale, non hanno ritenuto sussistere costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda;
- f) la Società è interessata da diversi contenziosi legali in relazione ai quali il bilancio al 31 dicembre 2020 riflette fondi per rischi e oneri pari a complessivi euro 6.701 migliaia (euro 8.074 migliaia al 31 dicembre 2019), stimati dai liquidatori considerando la loro probabile evoluzione ed i pareri ottenuti dai legali incaricati dalla Società.

In particolare, nella apposita sezione della relazione sulla gestione, i liquidatori evidenziano, tra i diversi contenziosi in essere:

- il ricorso alla Corte d'Appello di Catanzaro da parte degli eredi dell'Ing. Trevisan per crediti, originariamente determinati in circa euro 38.000 migliaia e notevolmente incrementati nelle richieste dell'appello, riferiti ad incarichi professionali conferiti dal Consorzio di Bonifica Sibari-Crati, per i quali l'attore riteneva subentrata ope legis la Regione Calabria che, a sua volta, aveva chiamato in causa la So.Ri.Cal.  
I liquidatori evidenziano che il giudizio è stato definito con sentenza n. 2341/2019, con la quale la Corte di Appello ha riformato in parte la sentenza impugnata, condannando la Regione Calabria al pagamento delle somme dovute, in quanto "successore" ex lege del Consorzio di Bonifica Sibari-Crati. Argomentano, inoltre, che in data 16 maggio 2020 gli eredi dell'Ing. Trevisan hanno proposto ricorso in Cassazione per richiedere la riforma della sentenza d'appello, con riferimento alle richieste non riconosciute. Poiché non viene chiesta la condanna di So.Ri.Cal ed il ricorso viene notificato dalla controparte ai soli fini dell'integrità del contraddittorio, la Società non ha depositato controricorso;
- il c.d. "Lodo Seli S.p.A." che, conseguentemente alla sentenza di appello del novembre 2015 che aveva condannato So.Ri.Cal in solido con la Regione Calabria, si è concluso con l'integrale soddisfo da parte della Regione Calabria di complessivi euro 8.450 migliaia.  
I liquidatori evidenziano che la Regione Calabria potrebbe intraprendere un'azione di rivalsa nei confronti della So.Ri.Cal. per un importo da definirsi in funzione di quanto previsto dal "Verbale di Consegnare delle opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – Galleria di derivazione – I lotto



– Perizia di variante suppletiva", sottoscritto tra la Regione Calabria e la So.Ri.Cal il 10 settembre 2004;

- la citazione in giudizio della So.Ri.Cal. da parte della Vincenzo Restuccia Costruzione S.r.l. (allo stato attuale dichiarata fallita) per l'ottenimento di riserve, su contratti oggetto di risoluzione, per un ammontare di oltre euro 30.000 migliaia.

Le riserve risultano integralmente respinte dalla So.Ri.Cal in quanto ritenute infondate in via di fatto e di diritto e, in merito, i liquidatori argomentano che, conseguentemente alla conclusione delle operazioni peritali della Consulenza Tecnica d'Ufficio (c.d. "CTU") disposta dal Tribunale di Catanzaro (Relazione del Consulente tecnico d'ufficio del 28 luglio 2020), non è emerso alcun onere a carico della So.Ri.Cal. Per tali ragioni, già nel bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019, la Società ha rilevato alcune rettifiche contabili, tra le quali il rilascio di fondi rischi accantonati in esercizi precedenti per complessivi euro 1.940 migliaia.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### **Altri aspetti**

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

### **Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione**

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I liquidatori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I liquidatori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Ria

Grant Thornton

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei liquidatori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10**

I liquidatori della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 settembre 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Angelo Giacometti  
Socio

**SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE**  
**Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro**  
**Iscrizione REA N. 169545**  
**Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

STATO PATRIMONIALE	31-dic-20	31-dic-19
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	4.862	48.839
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	177.240	177.240
7) Altre	817.280	979.831
Totale immobilizzazioni immateriali	999.382	1.205.910
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	1.805.525	1.846.796
2) Impianti e macchinario	153.316.881	162.877.813
3) Attrezzature industriali e commerciali	35.139	175.289
4) Altri beni	112.533	120.492
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	35.773.073	34.179.233
Totale immobilizzazioni materiali	191.043.151	199.199.622
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
1) partecipazioni		
b) imprese collegate	0	0
2) crediti	230.074	230.034
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale crediti immobilizzati	230.074	230.034
Totale immobilizzazioni finanziarie	230.074	230.034
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>192.272.607</b>	<b>200.635.566</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
<b>II. Crediti</b>		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	94.356.134	117.696.013
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.200.119	4.689.342
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.472.963	4.295.923
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
5-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.788.072	12.160.860
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quarter) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.727.996	5.216.764
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti</b>	<b>121.545.284</b>	<b>144.058.901</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	21.335.168	6.160.173
2) assegni	0	1.231
3) danaro e valori in cassa	5.500	7.295
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>21.340.668</b>	<b>6.168.700</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>142.885.952</b>	<b>150.227.600</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	167.970	110.465
c) disaggio su prestiti		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>167.970</b>	<b>110.465</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>335.326.529</b>	<b>350.973.631</b>

STATO PATRIMONIALE	31-dic-20	31-dic-19
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale	1.156.244	1.129.306
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale		
Riserva Straordinaria	4.076.631	3.564.836
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-13.976.411	-13.992.128
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	595.858	538.732
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0
Totale patrimonio netto	<b>5.252.321</b>	<b>4.640.746</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0
2) Per imposte, anche differite		0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	14.021.094	14.036.811
4) altri	6.700.656	8.074.221
Totale fondi per rischi ed oneri	<b>20.721.750</b>	<b>22.111.032</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>523.212</b>	<b>464.384</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	21.000.000	17.500.000
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.000	7.000.000
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.509.787	13.928.439
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	74.705.800	73.266.123
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.035.495	36.273.624
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	30.439.185	36.432.413
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	999.999	499.999
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	3.173.275
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	3.824.776	1.330.329
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	977.356	1.518.593
14) altri debiti	5.569.890	5.899.371
Totale debiti	<b>188.735.562</b>	<b>196.822.166</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
a) ratei passivi	571.764	674.867
b) risconti passivi	119.521.920	126.260.437
c) aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	<b>120.093.684</b>	<b>126.935.303</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>335.326.529</b>	<b>350.973.631</b>



**SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE**  
**Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro**  
**Iscrizione REA N. 169545**  
**Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

CONTO ECONOMICO	31-dic-20	31-dic-19
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.740.403	91.174.982
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	874.434	438.205
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	2.567.461	6.378.621
-contributi in conto esercizio	6.841.921	6.833.648
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>94.024.219</b>	<b>104.825.456</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime suss. di consumo e merci	1.926.045	2.153.380
7) per servizi	40.244.279	45.146.361
8) per godimento di beni di terzi	1.283.171	1.477.194
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.802.539	11.299.585
b) oneri sociali	3.774.184	3.670.588
c) trattamento di fine rapporto	695.369	641.668
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	25.671	55.378
<b>Totale costo del personale</b>	<b>16.297.763</b>	<b>15.667.219</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	193.058	188.120
b) ammortamento delle immob.materiali	12.047.625	11.828.351
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.496.535	16.359.152
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>22.737.218</b>	<b>28.375.623</b>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	940.414	1.042.340
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	4.338.657	4.509.053
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>87.767.547</b>	<b>98.371.170</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>6.256.672</b>	<b>6.454.286</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	6.214	106.777
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
e) verso terzi	3.654.643	3.991.602
<b>Totale (15 + 16 - 17+-17bis)</b>	<b>-3.648.429</b>	<b>-3.884.825</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni di partecipazioni		
<b>Totale delle rettifiche (18 + 19)</b>		<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.608.243</b>	<b>2.569.461</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-2.012.385	-2.030.729
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>595.858</b>	<b>538.732</b>

**Rendiconto Finanziario 2020**

Schema n.1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2020	2019
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	595.858	538.732
Imposte sul reddito	2.012.385	2.030.729
Interessi passivi /(interessi attivi) (Dividendi)	3.648.429	3.884.825
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>6.256.672</b>	<b>6.454.286</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.635.783	1.684.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.240.683	12.016.471
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	15.717	(1.303.327)
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	13.892.183	12.397.151
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>20.148.855</b>	<b>18.851.437</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	25.829.102	29.758.213
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(8.231.356)	(11.588.246)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(57.505)	59.055
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(6.841.621)	(8.543.322)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.323.038)	15.278.540
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	5.375.582	24.964.239
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>25.524.437</b>	<b>43.815.677</b>
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.501.381)	-
(Imposte sul reddito pagate)	0	(6.252.921)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	0	-
(2.010.106)		(3.056.140)
<b>Altri incassi/pagamenti</b>	<b>(4.511.487)</b>	<b>(9.309.061)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>21.012.950</b>	<b>34.506.616</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.891.154)	(6.604.001)
Disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		(56.585)
Disinvestimenti	13.470	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(40)	(36.551)
Disinvestimenti		-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		-
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		-
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		-
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.877.724)</b>	<b>(6.697.138)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(1.963.257)	(24.706.336)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.963.257)</b>	<b>(24.706.336)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.171.969	3.103.142
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		-
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020</b>	<b>6.168.699</b>	<b>3.065.558</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	6.160.173	3.059.445
assegni	1.231	
denaro e valori in cassa	7.295	6.113
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020</b>	<b>21.340.668</b>	<b>6.168.700</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	21.335.168	6.160.173
assegni		1.231
denaro e valori in cassa	5.500	7.295



**So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione**

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

## **Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2020**

### **REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

I Liquidatori hanno differito l'approvazione del progetto di bilancio 2020, oltre il maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 comma 2 cc e art. 9 dello Statuto Sociale e per effetto della proroga disposta dal DI 31/12/2020 nr. 183 (Decreto Milleproroghe). Le ragioni che hanno giustificato tale l'ulteriore dilazione del termine, sono riconducibile, prevalentemente, all'attività di riorganizzazione, ancora in atto, della struttura societaria.

Come previsto dall'art. 2423, 4° comma *“Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Come previsto dall'art.2423, 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema previsto dall'OIC 10 (schema n.1 Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto).

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella d'investimento, da quella di finanziamento, ivi compresi, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Per quanto riguarda la natura dell'attività i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi

dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Con particolare riferimento al principio di continuità si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che *“la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*. In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *“Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dall'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società”*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e le relative valutazioni *“non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento”*; ed *“il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento”*.

Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato con proprio decreto non reclamato, l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.

Si precisa altresì che con decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019), il Tribunale di Catanzaro ha chiuso l'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione *“modificato”* ex art. 182 bis L.Fall. presentato dalla società.

In merito alla prevedibile evoluzione della Società si evidenzia che l'Autorità Idrica Calabrese (di seguito anche *“AIC”*), con delibera n.5 del 30.11.2020, ha individuato la forma di gestione per l'affidamento del servizio idrico secondo la modalità in *“house providing”* e con successiva delibera del 28.12.2020 ha approvato il Piano d'Ambito.

Conseguentemente, la Regione Calabria, con delibera di Giunta n. 210/2021, al fine di pervenire all'uscita del socio privato, ha manifestato la volontà di rendere la Sorical una società a totale partecipazione pubblica, avviando un percorso che consenta di giungere all'affidamento a Sorical del servizio idrico integrato puntando altresì all'integrazione verticale del servizio idrico, dalla fonte di approvvigionamento allo scarico delle acque depurate secondo quanto prospettato dall'Assemblea dei sindaci dell'AIC nella riunione dell'8.07.2021.

Si evidenzia inoltre che, è stata convocata l'Assemblea dei Soci per il giorno 9 settembre 2021 in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il 10 settembre 2021, al fine di discutere e deliberare, tra l'altro, sulla revoca dello stato di liquidazione della società.

Da ultimo, si evidenzia che qualora, per ragioni esterne alla Società, il percorso sopra descritto non dovesse essere ultimato, si potrebbero delineare diversi scenari per la gestione del sistema idrico integrato. E' di tutta evidenza che, laddove si dovessero verificare eventi esterni e, quindi, dipendenti da azioni poste in essere da soggetti terzi che saranno, eventualmente, di impedimento al perfezionamento del richiamato percorso del sistema idrico integrato calabrese, che vede in Sorical il gestore unico, l'organo di liquidazione, nella convinzione di aver posto in essere tutte le azioni necessarie e/o opportune affinché tutti gli atti occorrenti al raggiungimento della volontà dei soci fossero completi, porrà in essere le azioni legali necessarie per tutelare la volontà dei Soci e la conseguente integrità del patrimonio sociale.

In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 19 (Ristrutturazione del Debito).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2020 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice Civile.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge integrate dai principi contabili nazionali (OIC), aggiornati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015.

Ai fini comparativi il presente bilancio riporta i valori relativi all'esercizio precedente sui quali sono state effettuate opportune rettifiche e riclassifica di alcune poste, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, al fine di renderli comparabili con i valori dell'esercizio corrente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

**Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:**

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili;
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge si siano ritenute insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

***I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:***

### **Immobilizzazioni immateriali**

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati nel minor periodo fra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	3,5%
<i>Impianti generici</i>	10%
<i>Impianti specifici condutture</i>	5%
<i>Impianti specifici pozzi</i>	2,5%
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	4 %
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	12%
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	8 %
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	2,5%
<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto e incrementativi, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

## **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

## **Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

## **Fondi rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## **Trattamento di fine rapporto**

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

## **Ratei e risconti**

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono, contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata. L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota

tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

### **Contributi pubblici**

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Le informazioni e gli importi sui contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124/2017, prevedendo che *“i soggetti che esercitano le attività di cui all'art.2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retribuitiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33”*.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello



strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

## ATTIVITA'

### B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>192.272.607</b>	<b>200.635.566</b>	<b>(8.362.959)</b>

#### I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>999.382</b>	<b>1.205.910</b>	<b>(206.528)</b>

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 206.528 per effetto degli ammortamenti, al netto degli incrementi dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

Descrizione	Costo storico al 31/12/19	Fondo Amm.to al 31/12/19	Saldo al 31/12/19	Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Riclass.che 2020	Svalut.Lai 2020	Amm.fì 2020	Incremento F.do Amm.to 2020	Decrem.to F.do Amm.to 2020	Fondo Amm.to al 31/12/20	Saldo al 31/12/20
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)										
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.769.054	(2.720.215)	48.839	2.800	26.320			(20.457)			(2.740.672)	4.862
Immobilizzazioni immateriali in corso	177.240		177.240									177.240
Altre immobilizzazioni immateriali	4.530.318	(3.550.488)	979.831	10.050				(172.600)			(3.723.088)	817.280
<b>Totale</b>	<b>8.203.673</b>	<b>(6.997.764)</b>	<b>1.205.910</b>	<b>12.850</b>	<b>26.320</b>			<b>(193.057)</b>			<b>(6.463.760)</b>	<b>999.382</b>

#### I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 4.862, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali.

#### I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 177.240, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 93.539.

#### I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 817.280, è rappresentata per € 769.934 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc.

La voce, inoltre, comprende costi ad utilità pluriennale, sostenuti nel corso degli esercizi passati per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre, la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell'*Environmental Audit (EMS – Environmental Management System)*, per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

## II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>191.043.151</b>	<b>199.199.622</b>	<b>(8.156.471)</b>

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 8.156.471 e sono così ripartite:

Descrizione	Costo storico al 31/12/19	Fondo Amm.to al 31/12/19	Saldo al 31/12/19	Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Riclass.che 2020	Svalut.ni 2020	Amm.ti 2020	F.do Amm.to 2020	Decrem.to F.do Amm.to 2020	Fondo Amm.to al 31/12/20	Saldo al 31/12/20
Fabbricati	2.913.562	(1.066.766)	1.846.796	62.615	-	-	-	(103.886)	-	-	(1.170.652)	1.805.525
Impianti e macchinari	235.698.892	(72.821.079)	162.877.813	2.203.604	17.400	-	-	(11.747.136)	-	-	(84.568.215)	153.316.881
Attrezzature industriali e comm.li	2.936.917	(2.761.628)	175.289	15.139	-	-	-	(155.289)	-	-	(2.916.917)	35.139
Altri beni	2.354.214	(2.233.722)	120.492	33.355	-	-	-	(41.314)	-	-	(2.275.036)	112.533
Immobilizzazioni materiali in corso	34.179.233	-	34.179.233	1.593.840	-	-	-	-	-	-	-	35.773.073
<b>Totale</b>	<b>278.082.818</b>	<b>(78.883.195)</b>	<b>199.199.623</b>	<b>3.908.553</b>	<b>17.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.047.625)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(90.930.820)</b>	<b>191.043.151</b>

### II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2020 ha registrato un decremento di € 41.271, determinato prevalentemente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 1.805.525.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione dell'edificio adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamiera coibentata, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.

### II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2020, evidenzia un saldo netto pari ad € 153.316.881 e accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2019	Acq.zioni 2020	Decrementi 2020	Riclass.che 2020	Amm.ti 2020	Incremento F.do Amm.to 2020	Decremento F.do Amm.to 2020	Saldo netto al 31/12/2020
IMPIANTI GENERICI	563.500	96.243			290.186			369.557
IMPIANTI SPECIFICI ACQUEDOTTO	10.685.288	235.817			932.876			9.988.229
IMPIANTI SPECIFICI OPERE IDRAULICHE	31.363.790	-			933.432			30.430.358
DI CUI CON CONTRIBUTI PUBBLICI	31.363.790				933.432			30.430.358
IMPIANTI SPECIFICI POZZI	1.472.992	15.101			49.318			1.438.775
IMPIANTI SPECIFICI SERBATOI	5.037.760	154.040			294.284			4.897.516
DI CUI CONTRIBUTI PUBBLICI	178.264	0			15.501			162.763
IMPIANTI SPECIFICI CONDUTTURE	93.183.565	206.345			6.167.116			87.222.794
DI CUI CON CONTRIBUTI PUBBLICI	79.545.194	121.835			4.992.191			74.674.838
IMPIANTI SPECIFICI SOLLEVAMENTO	2.320.040	964.795			527.373			2.757.462
IMPIANTI SPECIFICI TELECONTROLLO	228.673	33.900			81.742			180.831
IMPIANTI SPECIFICI POTABILIZZATORI	17.721.193	479.958			2.460.320			15.740.833
DI CUI CON CONTRIBUTI PUBBLICI	13.699.585	72.762			1.513.792			12.258.555
IMPIANTI SPECIFICI SORGENTI	300.831	-			10.421			290.410
IMPIANTI SPECIFICI CENTRALE IDROELETTRICA	181	-			65			116
<b>TOTALE</b>	<b>162.877.813</b>	<b>2.186.199</b>			<b>11.747.133</b>			<b>153.316.881</b>

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 2.186.199 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2020.

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, risulta controbilanciata dall'effetto positivo derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di risconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato al 31 dicembre 2020, rilasciato proporzionalmente in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

### II.3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame al 31 dicembre 2020 è pari a € 35.139 e nel corso dell'anno 2020 si è incrementata di € 15.139

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2019	Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Riclass.che 2020	Amm.ti 2020	Saldo netto al 31/12/2020
Attrezzature	-	7.919			(396)	7.523
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	61.055	-			(72.038)	10.983
Attrezzature industriali	44.719	-			(28.933)	15.786
Misuratori d'utenza	36.750	851			(36.304)	1.297
Attrezzatura minuta e varia	3.116	-			(2.669)	447
Strumentazione portatile	29.648	6370			(14.949)	21.069
<b>Totale</b>	<b>175.288</b>	<b>15.140</b>			<b>(155.289)</b>	<b>35.139</b>

### II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2020 la voce in esame presenta un saldo netto pari a 112.533, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2019	Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Riclass.che 2020	Amm.ti 2020	Saldo netto al 31/12/2020
Mobili e arredi	13.858	11.955			(7.457)	18.356
Macchine d'ufficio elettroniche	106.633	21.401			(33.857)	94.177
<b>Totale</b>	<b>120.491</b>	<b>33.356</b>			<b>(41.314)</b>	<b>112.533</b>

### II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 35.773.073, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2020 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento. La voce in esame nel corso dell'esercizio 2020 si è incrementata di € 1.593.842.

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2019	Incrementi Investimenti 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche 2020	Giro da lav. In corso 2020	Saldo al 31/12/2020
MENTA-CENTRALE IDROELETTRICA	13.957.276	105.650				14.062.926
GRANDI SCHEMI IDRICI	3.104.557	1.196				3.105.753
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	7.807.776	30.217				7.837.993
SEDI ZONALI	1.001.689	140.534				1.142.223
TELECONTROLLO E TELEMISURE	165.875					165.875
<b>TOTALE (A)</b>	<b>26.037.173</b>	<b>277.597</b>	-	-	-	<b>26.314.770</b>

COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2019	Incrementi Investimenti 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche 2020	Giro da lav. In corso 2020	Saldo al 31/12/2020
COMPLESSO SISTEMA MENTA	3.614.837	166.382	119.857			3.661.362
DIGA ALTO ESARO E CAMELI	479.390	18.235				497.625
ACQUEDOTTO DELLE DIGHE DEL METRAMO	109.329					109.329
COMPLETAMENTO DIGA ALACO	-	266				266
ACQUEDOTTO TRA SOVERATO E ISOLA C	965.129	930	2.600			963.459
RIELABORAZIONE SCHEMA SANGINETO	120.862					120.862
RISTRUTTURAZIONE SERBATOI PENSILI DI	66.550					66.550
ACQUEDOTTO SIMERI PASSANTE	142.908	88.345				231.253
RISERVE ACCERTATE A SEGUITO LODO ARBITRALE PROGETTO CL/RC/343 GALLERIA DI DERIVAZIONE DELL'INVASO SUL TORRENTE MENTA 1° LOTTO	2.268.581					2.268.581
ACQUEDOTTO ALACO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA FORNITURA IDROPOTABILE AL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO DI VIBO VALENTIA	150.964	89.559				240.523
IMPIANTO POTABILIZZAZIONE SANTA DO	35.010	211.442				246.452
ACQUEDOTTO ABATEMARCO	110.599	173.982				284.581
SCHEMA IDRICO ALLI	77.900	30.561				108.461
INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA DELLA DIGA SUL TORRENTE MENTA (ARCH.1544) FONDI MINISTERO	-	60.384				60.384
ESARO:LAVORI DI PULIZIA E MESSA IN SI	-	147.000				147.000
Acq.dighe Metramo Lordo - Schema Gioiosa Jon	-	3.853				3.853
B.02.A3 - Metramo Lordo Schema Siderno e Lo	-	145.333				145.333
SISTEMA IDRICO MENTA-OPERE A VALLE CENTRALE IDROELETTRICA		2.868				2.868
SCHEMA IDRICO MENTA A.02.05.A. OPERE	-	16.793				16.793
CAL RC 343 1 OP.ADD.INV.MENTA ILOTGA	-	158.763				158.763
DGR 222 OP.ADD.INV.MENTA ILOTGAL DE	-	123.260				123.260
SIST.IDRICO MENTA OPERE A VALLE E CI	-	480				480
DIGA SUL TORRENTE MENTA	-	266				266
<b>TOTALE (B)</b>	<b>8.142.059</b>	<b>1.438.702</b>	<b>122.457</b>	-	-	<b>9.458.304</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>34.179.232</b>	<b>1.716.299</b>	<b>122.457</b>	-	-	<b>35.773.074</b>

**Riepilogo “II. Immobilizzazioni materiali” distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.**

dati in euro

Descrizione (Privati - A)	Costo storico al 31/12/19	Fondo Amm.to al 31/12/19	Saldo al 31/12/19	Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche 2020	Giro da lav. in corso 2020	Svalut.ni 2020	Amm.ti 2020	F.do Amm.to 2020	Decrem.to F.do Amm.to 2020	Fondo Amm.to al 31/12/20	Saldo al 31/12/20
Fabbricati	2.913.562	(1.066.766)	1.846.796	62.615					(103.886)	(1.170.652)			1.805.525
Impianti e macchinari	79.356.113	(41.365.132)	37.990.981	1.907.097	17.400				(4.292.220)	(45.657.352)			35.588.458
Attrezzature industriali e comm.li	2.936.917	(2.761.628)	175.289	15.139					(155.289)	(2.916.917)			35.139
Altri beni	2.354.214	(2.233.722)	120.492	33.355					(41.314)	(2.275.036)			112.533
Immobilizzazioni materiali in corso	26.037.174	-	26.037.174	277.595					-	-			26.314.769
<b>Totale</b>	<b>113.597.980</b>	<b>(47.427.248)</b>	<b>66.170.732</b>	<b>2.295.801</b>	<b>17.400</b>	-	-	-	<b>(4.592.709)</b>	<b>(52.019.957)</b>			<b>63.856.424</b>

Descrizione (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/19	Fondo Amm.to al 31/12/19	Saldo al 31/12/19	Acquisizioni 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche 2020	Giro da lav. in corso 2020	Svalut.ni 2020	Amm.ti 2020	F.do Amm.to 2020	Decrem.to F.do Amm.to 2020	Fondo Amm.to al 31/12/20	Saldo al 31/12/20
Fabbricati	-												
Impianti e macchinari	156.342.779	(31.455.947)	124.886.832	296.508					(7.454.916)	(38.910.863)			117.728.424
Attrezzature industriali e comm.li	-												
Altri beni	-												
Immobilizzazioni materiali in corso	8.142.059	-	8.142.059	1.316.244					-	-			9.458.303
<b>Totale</b>	<b>164.484.838</b>	<b>(31.455.947)</b>	<b>133.028.891</b>	<b>1.612.752</b>	-	-	-	-	<b>(7.454.916)</b>	<b>(38.910.863)</b>			<b>127.186.727</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>278.082.818</b>	<b>(78.883.195)</b>	<b>199.199.623</b>	<b>3.908.553</b>	<b>17.400</b>	-	-	-	<b>(12.047.625)</b>	<b>(96.930.820)</b>			<b>191.043.151</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>230.074</b>	<b>230.034</b>	<b>40</b>

La voce III.2), pari a € 230.074, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia del fornitore Leasys S.p.a., per il nolo auto.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>142.885.952</b>	<b>150.227.600</b>	<b>7.341.649</b>

### II. Crediti

Tra i Crediti sono indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

#### II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>96.556.253</b>	<b>122.385.355</b>	<b>(25.829.102)</b>

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui il recupero costi energia, lavorazioni c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	139.532.426	156.490.023	(16.957.597)
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(43.607.815)	(34.979.527)	8.628.288
<b>Netto (1)</b>	<b>95.924.611</b>	<b>121.510.497</b>	<b>(25.585.886)</b>
Crediti verso clienti per interessi di mora	6.840.375	8.027.229	(1.186.854)
F.do svalutazione crediti per interessi di mora	(6.840.375)	(8.027.229)	1.186.854
<b>Netto (2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	631.643	874.858	(243.216)
F.do svalutazione crediti per altri servizi/prestazioni	0	0	0
<b>Netto (3)</b>	<b>631.643</b>	<b>874.858</b>	<b>(243.216)</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>96.556.253</b>	<b>122.385.355</b>	<b>(25.829.102)</b>

I suddetti crediti hanno registrato un decremento di € 25.829.102 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 139.532.426 includono i crediti per fatture da emettere pari ad € 21.266.073, al netto delle note di credito da emettere pari ad € 34.194.809.

Le note di credito da emettere comprendono per € 31.659.767 la perdita su crediti rilevata nel 2015 relativa all'intero importo vantato verso la fallita So.A.Kro. S.p.A. (l'importo è da intendersi al netto di IVA).

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto dell'attuale situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori espressi alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, nel corso dell'anno 2020 il fondo svalutazione crediti è stato integrato, tra le altre voci, per la parte relativa ai crediti oggetto di Dissesto Finanziario, fino ad arrivare al 50% della quota capitale, stante lo storico degli ultimi anni circa la percentuale di chiusura delle relative transazioni con l'Organismo Straordinario di Liquidazione dei Comuni.

Pertanto, rispetto al precedente progetto di bilancio è stato aggiornato il valore degli accantonamenti dei precedenti anni nonché i nuovi a seguito dell'intervenuto "dissesto finanziario" per un importo complessivo pari ad € 4.520.127.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati, al 31 dicembre 2020 pari ad € 6.840.375, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati al momento della loro rilevazione.

Ai fini di una completa ed esaustiva informazione si evidenzia quanto segue:

### **So.A.Kro. S.p.A.**

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad € 35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, motu proprio, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.

In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale di detta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455, giusta provvedimento del 19.09.2019.

### **Lamezia Multiservizi S.p.A.**

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni "prededucibili" (o, meglio, "fuori concorso") e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, dell'intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall'erario entro un anno dall'omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non

degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2020 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a € 14.676.796 (compresa fattura da emettere) di cui € 12.240.794 afferiscono al periodo del concordato preventivo (31.12.2018).

In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare, prudenzialmente, negli esercizi precedenti a quello in esame, la posizione creditoria relativa al periodo del concordato preventivo per il 90% pari a complessivi € 11.016.714.

## **Cosenza**

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all'inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall'Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall'amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l'anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

Ed infatti con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 11 novembre 2019 è stato deliberato il dissesto finanziario dell'Ente.

Al 31/12/2020 la Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi € 13.945.731 (compresa fattura da emettere) di cui € 11.929.433 (incluso il IV trimestre 2019) per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2019 corrispondenti ad oltre 6 anni di fatturato, che sono passati dunque alla gestione della Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell'immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 ad oggi, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l'avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.

Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune, tenuto altresì conto che nel corso del giudizio di opposizione è stata emanata ordinanza di provvisoria esecutività al DI 968/2018.

In considerazione dello stato di dissesto del Comune, nell'anno 2020 i liquidatori hanno, tuttavia, incrementato l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (pari ad € 4.771.773 nell'esercizio 2019) per ulteriori € 1.192.943 fino ad un valore complessivo di € 5.964.716, corrispondente al 50% del valore nominale credito.

## **Congesi**

Come noto, Congesi è un consorzio tra n. 14 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura.

Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2020 pari ad € 17.730.495 (compresa fattura da emettere) quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel quadriennio dal 2016 al 2020 non integralmente pagati dal citato Consorzio.

Sorical ha inteso pertanto instaurare diverse azioni nei confronti del Congesi al fine di recuperare il proprio credito:



- a) è stato notificato nel mese di febbraio 2020 un atto di citazione RG284/2020 innanzi al Tribunale di Crotona chiamato per precisazione delle conclusioni all'udienza del 22.09.2021.
- b) è stato notificato decreto ingiuntivo n. 788/2021 rispetto al quale pendono i termini per l'opposizione.

Infine, è stato depositato un esposto presso la Procura della Repubblica di Crotona chiedendo di svolgere indagini per verificare e stabilire se la condotta degli amministratori, dei dirigenti e altresì dei soci di CONGESI integri reato e inoltre se le cause dell'enorme indebitamento maturato siano riconducibili o meno a fatti illeciti.

Prudenzialmente, i liquidatori nella predisposizione del progetto di bilancio 2020, hanno incrementato il Fondo Svalutazione Crediti, pari ad € 4.969.237 nell'esercizio 2019, di ulteriori € 3.530.763, al fine di raggiungere una svalutazione totale di € 8.500.000,00, pari a circa il 48% del nominale dei crediti al 31/12/2020 (compresa fattura da emettere).

### **Corap**

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2020 ammonta a € 3.372.392 mila (compresa fattura da emettere).

Con DGR n. 610 del 20.12.2019 è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa del Corap e con DPGR è stata disposta la prosecuzione temporanea dell'attività del Consorzio e nominato il Commissario Liquidatore. Sorical ha fatto istanza di insinuazione al passivo. Nonostante sia intervenuta la Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 22/2021 del 17.02.2021 ha dichiarato incostituzionale la Legge Regionale che ha disposto la Liquidazione Coatta Amministrativa del Corap. Sorical, nell'esercizio 2020, ha inteso prudenzialmente mantenere invariata l'operazione di utilizzo del fondo svalutazione crediti già effettuata nell'esercizio 2019.

**Contenzioso passivo verso Comuni.** Già nel 2018 si sono conclusi tutti i Giudizi intrapresi dai Comuni contro Sorical con ricorsi ex art. 702 bis cpc, e molti dei giudizi ordinari (citazione) e appelli, istaurati principalmente al fine di contestare la tariffa idrica applicata dalla Società. In tal senso, i Giudici, in accoglimento delle difese di Sorical, hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario ad esprimersi nel merito delle avverse eccezioni tariffarie, in favore del Giudice Amministrativo. Sentenze di tal genere sono state emesse sia dai Tribunali che in sede di Appello. In molti casi in sede di Appello c'è stata condanna alle spese dei Comuni. Ad oggi nell'unico giudizio riassunto e conclusosi innanzi al G.A., il TAR di Reggio Calabria ha dichiarato inammissibile l'azione.

Per i restanti Giudizi ancora pendenti la Società ha difeso la propria posizione creditoria, sia costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'an ed il quantum di crediti societari; sia proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, fortificando la propria posizione anche grazie ai precedenti giurisprudenziali ottenuti nei vari Tribunali calabresi.

Nel 2020 non sono stati instaurati nuovi Giudizi contro la Sorical.

A seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l'OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 15 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti, introducendo l'applicazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti.

L'applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei crediti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l'attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell'operazione o del contratto.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale", tramite l'applicazione del metodo di calcolo dell'interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata dell'attività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L'obbligo di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l'attualizzazione dei crediti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell'attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

La Società ha provveduto a determinare il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo al tasso di mercato, sui crediti sorti nell'esercizio 2020 ed esigibili oltre l'esercizio successivo. Il risultato ottenuto è di € 15.820 di interessi impliciti, pari al 0,02% di ricavi 2020, pertanto "irrilevante" e non riflesso in Bilancio.

Inoltre, la Società - nel corso dell'esercizio - ha "riscadenzato" alcuni crediti sorti negli esercizi precedenti attraverso la concessione di piani di dilazione ai propri Clienti.

Tali rateizzazioni non hanno comportato l'applicazione di interessi, pertanto, la Società può derogare al ricalcolo del valore contabile del credito attualizzando i rideterminati flussi finanziari stimati, poiché in sede di rilevazione iniziale non è stato applicato alcun tasso di interesse effettivo (art. 51 OIC 15).

#### **II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)**

dati in euro

<b>saldo al 31/12/2020</b>	<b>saldo al 31/12/2019</b>	<b>Δ</b>
<b>4.472.963</b>	<b>4.295.923</b>	<b>177.040</b>

La voce, pari ad € 4.472.963, è così dettagliata:

- € 313.749,38, per il servizio di fornitura idropotabile erogato al punto di consegna Pozzetto Eranova per 7,4 l/s ricadente nella zona industriale del comune di S. Ferdinando insediamento extra-comunitari, dal 2011 sino al 31 dicembre 2020;
- € 322.151 a titolo di rimborso spese per l'esecuzione del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla Sorical in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra Sorical e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a Sorical per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- € 134.575,16 per attività/lavorazioni svolte da Sorical commissionate dalla Regione Calabria.;
- € -5.607 riferite nota credito da emettere verso I.A.M. per consumi idropotabili erogati al punto di consegna Pozzetto Eranova nel 4° trimestre 2020;

- € 3.708.093,78 riferiti a contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2020, di cui € 875.828 già fatturati ed € 2.832.266 accantonati per fatture da emettere.

In relazione alla voce “contributi da ricevere Vs. Regione Calabria” si precisa che si è proceduto ad una “riconciliazione” alla luce della comunicazione in tal senso ricevuta dalla Regione (Dipartimento Bilancio) ed alla successiva attività istruttoria del Dipartimento Regionale Infrastrutture – Lavori Pubblici, successiva alla nota regionale prot. 214360 del 30 giugno 2020.

Più in dettaglio, a seguito dell’attività istruttoria condotta dal Dipartimento Infrastrutture LLPP, in data 3 agosto 2020, con propria nota regionale prot. n. 254015, si forniva riscontro alla Società dei debiti e dei crediti vantati nei confronti della Regione Calabria al 31 dicembre 2019 (giusta nostra nota prot.175/liqu. del 29 luglio 2020). Al riguardo, sono stati rilevati degli scostamenti conseguentemente riconciliati e rettificati nei conti di contabilità della Società.

La posta contabile in esame riflette, inoltre, gli incrementati dei crediti maturati nel corso dell’esercizio 2020 pari a complessivi € 177.040. Alla luce di quanto sopra, i crediti complessivi riconosciuti dalla Regione Calabria ammontano ad 4.472.963 come da tabella che segue.

Nr. Conto	DESCRIZIONE	Saldo 31.12.2019	Variazione 2020	Saldo 31.12.2020
<b>1302040198</b>	<b>TOTALE FORNITURA IDRICA CAMPO PROFUGHI SAN FERDINANDO</b>	<b>234.507</b>	<b>79.242,22</b>	<b>313.749,38</b>
	I.A.M. CONSUMI ERANOVA 2011/2016	45.549,52	-	45.549,52
	I.A.M. CONSUMI I TRIM 2018	32.363,18	-	32.363,18
	I.A.M. CONSUMI II TRIM 2018	14.383,84	-	14.383,84
	I.A.M. CONGUAGLIO TARIFFA I TRIM 2018	- 1.461,50	-	- 1.461,50
	I.A.M. CONSUMI III TRIM 2018	26.462,51	-	26.462,51
	I.A.M. CONGUAGLIO TARIFFA II TRIM 2018	6.157,66	-	6.157,66
	I.A.M. CONSUMI IV TRIM 2018	14.113	-	14.113,42
1302040302	I.A.M. CONSUMI ERANOVA IV TRIM 2019	18.460	-	18.459,77
	I.A.M. CONSUMI I TRIM 2019	33.093	-	33.093,43
	I.A.M. CONSUMI II TRIM 2019	23.223	-	23.223,28
	I.A.M. CONSUMI III TRIM 2019	22.162	-	22.162,05
	I.A.M. CONSUMI I TRIM 2020		27.780	27.780,13
	I.A.M. CONSUMI II TRIM 2020		17.448	17.447,56
	I.A.M. CONSUMI III TRIM 2020		34.015	34.014,53
<b>1302040302</b>	<b>RIMBORSO SPESE RECUPERO CREDITI L.R. 9/2007</b>	<b>322.151</b>	<b>-</b>	<b>322.151,00</b>
	<b>ATTIVITA' LAVORAZIONI COMMISSIONARE DALLA REGIONE CALABRIA</b>	<b>134.575</b>	<b>-</b>	<b>134.575,16</b>
1302040302	EROGAZIONI SANTA CATERINA JONIO NOTA 1531 (7500002)	24.383	-	24.383
1302040300	SPESE ANTICIPATE REGIONE CALABRIA MENTA	-	-	-
1302040300	ELABORAZIONE PARERE PER GIUNTA REGIONALE	72.128	-	72.128
1302040300	ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER CONTO REGIONE CALABRIA	38.064	-	38.064
1302040301	NC I.A.M. CONSUMI ERANOVA IV TRIM 2020	-	5.607	5.607
<b>1302040301</b>	<b>NC DA EMET VS CONTROLLANTI</b>	<b>-</b>	<b>5.607</b>	<b>5.607</b>
<b>1302040303</b>	<b>FATTURE DA EMETTERE PER CONTRIBUTI DA RICEVERE</b>	<b>2.832.266</b>	<b>-</b>	<b>2.832.266</b>
<b>1302040198</b>	<b>FATTURE EMESSE PER CONTRIBUTI DA RICEVERE</b>	<b>772.423</b>	<b>103.404</b>	<b>875.828</b>
	REGIONE CAL OPERE ADD.MENTA GALL DERIV 1° LOTTO PER. VAR. SUPPL	150.000	-	150.000
	REGIONE CAL interv messa in sicurezza e rief attuale tracciat	492.577	-	492.577
	REGIONE CAL interv messa in sicurezza e rief attuale tracciat	89.401	-	89.401
	REGIONE CAL rief.to tratto condotta tra loc fontana di capor	40.445	-	40.445
	Opere a valle della centrale idroelettrica. Impianto di potabilizzazione A.02.05.B	-	103.404	103.404
	<b>CREDITI VERSO IMP CONT.ANTI (totale)</b>	<b>4.295.923</b>	<b>177.040</b>	<b>4.472.962,79</b>

Si precisa, da ultimo, come segnalato nella nota regionale prot. n. 358300 del 12.08.2021, che su tale importo – limitatamente alla somma di € 2.785.981,84, importo comprensivo di Iva per € 502.390,77, per un valore

netto di credito quindi, di € 2.283.591,07 – sono attualmente in corso ulteriori verifiche ai fini del riconoscimento da parte della Regione.

## II. 5 bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
-	-	-

## II. 5 ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
12.788.072	12.160.859	627.213

Descrizione	IRES			Aliquota Irap	IRAP	
	Aliquota IRES	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate		Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Compensi amministratori/liquidatori	24%	276.148	66.275,52			
Interessi di mora	24%	152.003	36.480,72			
Fondo svalutazione crediti	24%	42.901.051	10.296.252,24			
Premi dipendenti	24%	1.856.589	445.581,36			
Fondo rischi di gestione	24%	6.700.656	1.608.157,44	5,27%	6.362.914	335.326
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>		<b>51.886.447</b>	<b>12.452.747,28</b>		<b>6.362.914</b>	<b>335.326</b>

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio con il ragionevole convincimento in ordine alla loro recuperabilità, in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano Economico-Finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito - confermato dal nuovo piano di risanamento modificato e, tenuto conto, delle previsioni del Piano Economico Finanziario, propedeutico all'affidamento del servizio idrico integrato, predisposto dalla Società con il supporto di esperti indipendenti nel mese di agosto 2021.

Le imposte anticipate sono state determinate in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le medesime differenze temporanee.

## II. 5 quarter) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
7.727.996	5.216.764	2.511.232

La voce si riferisce:

- ❖ per € 7.500.000, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Eni S.p.a.;
- ❖ per € 212.754 ad altri crediti.

L'incremento dell'esercizio riflette prevalentemente ulteriori depositi cauzionali erogati all'ENI per complessivi € 2.500.000, rispetto all'esercizio precedente.

### Distribuzione temporale dei crediti

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	94.356.134	2.200.119	-	96.556.253
4) Crediti vs. Controllanti	4.472.963			4.472.963
4bis) Crediti tributari	-			-
4ter) Crediti imposte anticipate	12.788.072			12.788.072
5) Crediti vs. altri	7.727.996			7.727.996
<b>Totale</b>	<b>119.345.164</b>	<b>2.200.119</b>	<b>-</b>	<b>121.545.284</b>

### IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>21.340.668</b>	<b>6.168.700</b>	<b>15.171.968</b>

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Δ
Depositi bancari e postali	21.335.168	6.160.173	15.174.995
Assegni	-	1.231	(1.231)
Denaro e valori in cassa	5.500	7.295	(1.796)
<b>Totale</b>	<b>21.340.668</b>	<b>6.168.700</b>	<b>15.171.968</b>

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>167.970</b>	<b>110.465</b>	<b>57.505</b>

La voce, pari ad € 167.970, si riferisce a risconti attivi afferenti a costi di competenza degli esercizi futuri. Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2020 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Fidejussioni	-
Prestazioni per servizi	167.970
Altri	-
<b>Totale</b>	<b>167.970</b>

## PASSIVITA'

### A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>5.252.321</b>	<b>4.640.746</b>	<b>611.575</b>

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/c	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utili (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2018	13.400.000	-	1.123.072	3.446.397	(12.688.801)	-	124.673	5.405.341
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2018			6.234	118.439			(124.673)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					(1.303.327)			(1.303.327)
Risultato dell'esercizio 2019							538.732	538.732
Saldo finale al 31 dicembre 2019	13.400.000	-	1.129.306	3.564.836	-	13.992.128	-	4.640.746
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2019			26.937	511.795			-	538.732
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					15.717			15.717
Risultato dell'esercizio 2020							595.858	595.858
Saldo finale al 31 dicembre 2020	13.400.000	-	1.156.243	4.076.631	-	13.976.411	-	5.252.321

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N. Azioni	Valore Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria	6.231.000	6.231.000	46,5%
<b>Totale</b>	<b>13.400.000</b>	<b>13.400.000</b>	<b>100%</b>

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B			
Riserva legale	1.156.244	B			
Altre riserve: Riserve straordinarie	4.076.631	A,B,C			
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 13.976.411				
<b>Utile</b>	<b>595.858</b>				
<b>Totale</b>	<b>5.252.321</b>				
Quota non distribuibile	1.122.450				
Residua quota distribuibile	4.129.871				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

“La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatasi nell’ambito di copertura di flussi finanziari attesi.

Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: “le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412,2433,2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite (per l’iscrizione e la movimentazione di tale riserva si rinvia all’OIC 32 “Strumenti finanziari derivati, applicato dall’esercizio 2016).

La quota non distribuibile per l’importo di € 1.122.450 si riferisce all’accantonamento integrale della quota FONI per l’anno 2020.

### Patrimonio netto: informativa relativa al “fair value” degli strumenti finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
(13.976.411)	(13.992.128)	15.717

La voce “riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi” si compone dalla valutazione al fair value di un contratto stipulato in data 16 dicembre 2008 per la copertura dal rischio di tasso di interessi (Interest Rate Swap). Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi di interesse, infatti, Sorical, ha stipulato il contratto con Depfa Bank plc.

Lo strumento utilizzato per la copertura del rischio di tasso derivante dal finanziamento sopra individuato è un Interest Rate Swap, concluso con la stessa Banca Finanziatrice Depfa Bank plc, che prevede per la società l’incasso della gamba variabile parametrata all’Euribor 6M ed il pagamento della gamba fissa al tasso del 4,04% senza la presenza di componenti opzionali.

La valutazione del Fair Value è stata ottenuta applicando tecniche di discounted cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come *best practice* finanziaria per la valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione. La società si avvale per il calcolo del fair value e del test di efficacia di un consulente specializzato.

Le caratteristiche dell'elemento coperto e dello strumento di copertura sono riepilogate nella tabella sottostante:

	<b>Elemento coperto</b>	<b>Strumento di copertura</b>
<b>Contratto</b>	<b>Finanziamento tasso variabile</b>	<b>Interest Rate Swap n. 405502</b>
<b>Data iniziale</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Data finale</b>	<b>30/06/2033</b>	<b>30/06/2033</b>
<b>Capitale al 1/1/2020 (soggetto ad ammortamento)</b>	<b>66.181.454</b>	<b>43.998.043</b>
<b>Tasso di interesse</b>	<b>Euribor 6M + 1%</b>	<b>Cliente riceve: Euribor 6M</b> <b>Cliente paga: 4,04%</b>
<b>Periodicità</b>	<b>semestrale</b>	<b>semestrale</b>
<b>Scadenze</b>	<b>30/06; 31/12</b>	<b>30/06; 31/12</b>
<b>Ammissibilità</b>	<b>tipologia di contratto ammissibile come elemento coperto</b>	<b>tipologia di strumento finanziario ammissibile come strumento di copertura</b>

Il fair value del contratto ammonta al 31 dicembre 2020 ad € - 13.976.411 (€ -13.992.128 al 31 dicembre 2019).

Si riportano di seguito le variazioni del fair value:

<b>All'inizio dell'esercizio 2018</b>	<b>Variazione del fair value</b>	<b>alla chiusura dell'esercizio 2018</b>
<b>(13.737.737)</b>	<b>1.048.936</b>	<b>(12.688.801)</b>
<b>All'inizio dell'esercizio 2019</b>	<b>Variazione del fair value</b>	<b>alla chiusura dell'esercizio 2019</b>
<b>(12.688.801)</b>	<b>(1.303.327)</b>	<b>(13.992.128)</b>
<b>All'inizio dell'esercizio 2020</b>	<b>Variazione del fair value</b>	<b>alla chiusura dell'esercizio 2020</b>
<b>(13.992.128)</b>	<b>15.717</b>	<b>(13.976.411)</b>



## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>20.721.750</b>	<b>22.111.032</b>	<b>(1.389.282)</b>

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2019	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2020
Fondo rischi	8.074.221		452.431	1.861.547	940.414	6.700.656
Fondo imposte differite						
Strumenti finanziari derivati passivi	14.036.811			15.717		14.021.094
<b>Totale</b>	<b>22.111.032</b>	<b>-</b>	<b>452.431</b>	<b>1.877.264</b>	<b>940.414</b>	<b>20.721.750</b>

Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori “possibile / probabile”, si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio. Come sopra evidenziato la voce strumenti finanziari derivati passivi riflette il *fair value* del contratto derivato stipulato dalla Sorical con Depfa Banck nel 2008, In applicazione del principio contabile OIC 32.

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell’azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun “fondo per costi ed oneri di liquidazione”.

Non sono intervenuti nel 2020 fatti novativi di rilievo rispetto al precedente progetto di bilancio, relativi a questa voce. Anche nel Bilancio 2020 si ribadiscono tutte le valutazioni riferite al contenzioso Sorical – Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione (Giudizio riunito R.G. 3422/2017 e R.G. 4781/2017) a seguito dell’esito conclusivo delle operazioni peritali e deposito della CTU definitiva a firma dell’Ing. Ansani del 28 luglio 2020 (notificata alla società in data 07 agosto 2020).

Più in dettaglio il consulente nominato dal Giudice, nonostante le osservazioni depositate dalle Parti, ha ribadito le risultanze della perizia già depositata in bozza e per l’effetto non soltanto non ha riconosciuto alcun onere a nostro carico ma ha confermato un credito di Sorical nei confronti della Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione, oggi Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl.

In ragione di ciò si è proceduto già nel bilancio d’esercizio 2019: a) al “rilascio” del Fondo Rischi accantonato nelle precedenti annualità a fronte del contenzioso per la complessiva somma di euro 1.940.000; b) al minore accantonamento al Fondo Rischi per euro 1.052.000 appostato nel primo progetto di bilancio 2019, approvato dal Collegio dei Liquidatori il 30/06/2020 e riapprovato con le richiamate rettifiche in data 17/12/2020.

Per l’iscrizione del (maggior) credito a favore della Sorical, per complessivi euro 283.523, seppur già riconosciuto dalla CTU definitiva, si è, invece, ritenuto prudenzialmente attendere il deposito della sentenza definitiva.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>523.212</b>	<b>464.384</b>	<b>58.828</b>

dati in euro

<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>464.384</b>
Accantonamenti dell'esercizio	617.348
Giro a fondi previdenziali e Tesoreria INPS	(611.492)
Rivalutazione	6.771
Imposta sostitutiva	(1.151)
Utilizzi dell'esercizio	(21.674)
Altre variazioni	69.025
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>523.212</b>

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2020, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare e debitamente rivalutata nel corso degli anni successivi. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 21.674, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

### D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>188.735.562</b>	<b>196.822.166</b>	<b>(8.086.604)</b>

#### D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>24.500.000</b>	<b>24.500.000</b>	<b>0</b>

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

### Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 24.500.000 è relativo alle rate da rimborsare in forza del finanziamento concesso giusta la L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è stato oggetto della postergazione concessa dal Socio ai sensi dell'art. 2467 del c.c..

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei “Debiti verso Soci per finanziamenti” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	21.000.000	3.500.000
<b>Totale</b>	<b>21.000.000</b>	<b>3.500.000</b>

Con Legge Regionale n. 15/2007 viene concesso a Sorical, in via di anticipazione per la realizzazione degli investimenti, un finanziamento quindicennale. Al 31.12.2020 il debito verso la Regione Calabria ammonta ad € 24.500.000 così come accertato dalla Regione Calabria con propria nota prot. n. 358300 del 12.08.2021.

### D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>85.215.586</b>	<b>87.194.562</b>	<b>(1.978.976)</b>

I debiti verso le banche mostrano un decremento di € 1.978.976.

La voce, pari ad € 85.215.586, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato. Detto debito è confluito, nel 2014, nell'Accordo di ristrutturazione del debito, e, al 31.12.2020, riflette il valore degli interessi maturati e non corrisposti nell'esercizio in esame, per € 3.816.912.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc, sulla base del project financing.

Descrizione	Disponibilità linea	31/12/2019	Incremento	Rimborso	31/12/20120
Linea Base	140.000.000	69.753.157	-	(2.812.890)	66.940.267
Linea Anticipi	35.000.000	14.458.407	-	0	14.458.407
Linea IVA	28.000.000	-	-	-	-
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>228.000.000</b>	<b>84.211.565</b>	<b>-</b>	<b>(2.812.890)</b>	<b>81.398.675</b>
Interessi maturati e non corrisposti	-	2.982.997	3.335.296	(2.501.381)	3.816.912
<b>Totale</b>	<b>228.000.000</b>	<b>87.194.562</b>	<b>3.335.296</b>	<b>(5.314.271)</b>	<b>85.215.586</b>

Ripartizione dei “*Debiti verso banche*” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
Debiti verso banche	10.509.787	74.705.800
<b>Totale</b>	<b>10.509.787</b>	<b>74.705.800</b>

#### **D)7) Debiti verso fornitori**

dati in euro

<b>saldo al 31/12/2020</b>	<b>saldo al 31/12/2019</b>	<b>Δ</b>
<b>64.474.680</b>	<b>72.706.037</b>	<b>(8.231.357)</b>

Il conto, che evidenzia un saldo di € 64.474.680, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 3.226.482.

Il saldo nel corso dell’esercizio 2020 ha subito un decremento pari ad € 8.231.357.

Ripartizione dei “*Debiti verso fornitori*” in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
Debiti verso fornitori	34.035.496	30.439.185
<b>Totale</b>	<b>34.035.496</b>	<b>30.439.185</b>

A seguito delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 che ha attuato la Direttiva 34/2013/UE in materia di bilancio, l’OIC ha aggiornato il principio contabile OIC 19 con lo scopo di disciplinare i nuovi criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, introducendo l’applicazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione dei debiti.

L’applicazione di tali nuovi metodi di misurazione, implica il superamento della visione formalistica della rilevazione dei debiti, che ne prevedeva la contabilizzazione al valore nominale, e l’attuazione del principio di rilevazione delle voci di bilancio in base alla sostanza dell’operazione o del contratto.

L’art. 2426, comma 1, n. 8 prescrive, difatti, che “*i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*”, tramite l’applicazione del metodo di calcolo dell’interesse effettivo e di ripartizione degli interessi lungo il periodo di durata della passività finanziaria cui si applica tale calcolo.

L’obbligo (facoltà in passato) di tener conto del fattore temporale nella valutazione al costo ammortizzato comporta l’attualizzazione dei debiti utilizzando il tasso di interesse di mercato in sede di rilevazione iniziale qualora il tasso desumibile dal contratto si discosti in maniera significativa dal mercato e sempreché gli effetti dell’attualizzazione siano rilevanti in bilancio.

Gli effetti sono ritenuti “irrelevanti” e dunque il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato con riguardo ai debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (art. 42 OIC 19). Pertanto, la Società ha inteso derogare all’applicazione di tale metodo con riferimento ai debiti esigibili entro l’esercizio successivo.

Inoltre, l' art.12 del D. Lgs. 139/15, dopo aver precisato che le nuove regole entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire da tale data, detta alcune disposizioni per la transizione verso le nuove regole contabili.

In particolare il comma 2 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8 (costo ammortizzato) del Codice Civile "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Da ciò consegue che gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato possono essere rilevati "prospetticamente" (OIC 29) - non "retroattivamente" - e quindi i suddetti criteri possono essere applicate alle passività iscritte in bilancio a partire dalla data di prima applicazione (1° gennaio 2016).

La Società ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà, non rilevando il costo ammortizzato con il metodo dell'interesse effettivo per i debiti sorti precedentemente all'esercizio 2016 che includono, tra l'altro, anche quelli ad esigibilità ultrannuale ossia disciplinati nei piani di rientro sottesi all' "Accordo di Ristrutturazione del debito" ex art. 182 bis L. Fall. sottoscritto il 03/10/2014 e formulato tenendo conto dell'esposizione debitoria accumulata dalla Società al 31/05/2014, così come previsto nell'Accordo modificato giusto decreto del 31.10.2019 (depositato in Cancelleria in data 06.11.2019).

Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2020 non sono sorti debiti aventi scadenza oltre 12 mesi.

#### **D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>4.173.274</b>	<b>3.673.274</b>	<b>500.000</b>

Al 31 dicembre 2020 il saldo accoglie:

- ❖ per € 3.875.000 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 17.958 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso Sorical;
- ❖ per € 280.316 quanto dovuto per la differenza compensazioni DGR n. 535/2009 e DGR n. 797/2009.

Ripartizione dei "Debiti verso controllanti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Controllanti	999.999	3.173.275
<b>Totale</b>	<b>999.999</b>	<b>3.173.275</b>

Più in dettaglio:

la Convenzione di Gestione stipulata tra la Sorical e la Regione Calabria prevede il pagamento di un canone annuo d'uso del patrimonio acquedottistico affidato in concessione, da corrispondere per un ammontare pari ad € 500.000. Al 31.12.2020 il debito verso la Regione Calabria, riconciliato a seguito dell'attività istruttoria eseguita, ammonta a complessivi € 3.875.000;

l'importo di € 280.316,90 è il debito residuo di Sorical nei confronti della Regione Calabria al 30.04.2009, al netto del debito maturato da ARSSA, così come definito con deliberazione di Giunta Regionale n. 535/2009 e successiva 797/2009;

**D)12) Debiti tributari**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>3.824.776</b>	<b>1.330.329</b>	<b>2.494.447</b>

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019	Δ
IRES	- 139.544	(1.765.832)	1.626.288
IRAP	1.649.755	547.950	1.101.805
Ritenute da versare	250.950	306.948	- 55.998
IVA differita	1.855.358	2.214.648	- 359.290
IVA c/erario	208.257	26.616	181.641
<b>Totale</b>	<b>3.824.776</b>	<b>1.330.329</b>	<b>2.494.447</b>

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta un credito IRES pari ad € 139.544 ed un debito IRAP pari ad € 1.649.755, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2019/2020.

**D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>977.356</b>	<b>1.518.593</b>	<b>(541.237)</b>

Il conto evidenzia un saldo pari ad € 977.356, di cui sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 645.199 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno corrente e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;
- ❖ Istituti assistenziali per € 86.106 per contributi da versare quale saldo 2020 in base all'autoliquidazione INAIL;
- ❖ Accantonamenti contributi previdenziali ed assistenziali per € 132.308 sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2020;
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte di € 113.743.

**D)14) Altri debiti**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>5.569.890</b>	<b>5.899.371</b>	<b>(329.481)</b>

La voce si riferisce a :

- ❖ per € 2.604.360 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi, pari ad € 2.116.993 per ferie residue, pari ad € 113.000, e ratei 14.ma mensilità maturati, pari ad € 299.721);
- ❖ per € 532.968 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori non ancora fatturati e liquidati, compreso il debito per TFM;
- ❖ per € 224.830 a debiti per espropri;
- ❖ per € 1.299.528 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni comuni, in attesa di definire le modalità di restituzione;
- ❖ per € 800.000 per contributo costo di funzionamento dell’Autorità Idrica della Calabria (AIC);
- ❖ per € 108.205 ad altri debiti.

Si segnala che sono state effettuate delle riclassifiche sulla colonna comparativa 2019 alle voce “Risconti Passivi” per complessivi € 2.894.654.

**E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>120.093.684</b>	<b>126.935.303</b>	<b>(6.841.619)</b>

**Ratei passivi**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>571.764</b>	<b>674.867</b>	<b>(103.102)</b>

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell’anno 2020, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2021.

**Risconti passivi**

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>119.521.920</b>	<b>126.260.437</b>	<b>(6.738.516)</b>

La voce “*Risconti passivi*” si riferisce all’ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell’ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2020.

## Risconti passivi

dati in euro

DESCRIZIONE-PROGRAMMA INVESTIMENTI PUBBLICI	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019	Δ
MENTA OPERE A VALLE	34.733.485	36.718.256	(1.984.771)
ACQUEDOTTO ALTO ESARO	24.654.683	25.430.686	(776.003)
DIGA MENTA E DERIVAZIONI	24.958.453	26.176.929	(1.218.476)
MENTA IPOT	8.750.070	9.520.432	(770.362)
ACQUEOTTO ABATEMARCO	5.689.930	6.108.310	(418.380)
ACQUEDOTTO TUCCIO I° LOTTO	1.884.020	2.105.546	(221.526)
CONDOTTA ISOLA CAPO RIZZUTO	1.268.090	1.689.945	(421.855)
ACQUEDOTTO TUCCIO II° LOTTO	2.239.234	2.452.421	(213.187)
ACQUEDOTTO SOVERATO E ISOLA CAPO RIZZUTO	688.893	814.146	(125.253)
DIGA ALACO	3.366.974	3.456.760	(89.786)
SCHEMA GIOIOSA JONICA	1.761.863	1.888.619	(126.756)
ACQUEDOTTO SCILLA VILLA SAN GIOVANNI	390.982	462.069	(71.087)
INTEGRAZIONE ACQUEDOTTO SOVERATO E ISOLA CAPO RIZZUTO	1.205.518	1.205.518	0
SCHEMA SIDERNO E LOCRI	3.062.592	3.273.804	(211.212)
OPERE IDRAULICHE ROSETO CAPO SPULICO	374.782	410.349	(35.567)
ACQUEDOTTO JONICO REGGINO	162.761	178.263	(15.502)
ACQUEDOTTO TUCCIO III° LOTTO	369.189	407.983	(38.794)
SERBATOIO CASSANO	114.244	114.244	(0)
ACQUEDOTTO ABATEMARCO 5844 III° LOTTO +5846	-	-	
ALLI DGR3/18 SIURP216178-DDR7557/19	2.587.277	2.587.277	
RP ESARO DGR160/16-DGR3/18	307.377	307.377	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>118.570.418</b>	<b>125.308.935</b>	
ANAS ED ALTRI (B)	951.501	951.501	
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>119.521.920</b>	<b>126.260.437</b>	

Il saldo al 31.12.2019 della voce “ Risconti Passivi” tiene conto della riclassifica richiamata la precedente paragrafo “Altri Debiti”.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

#### Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>391.086.242</b>	<b>391.086.242</b>	-

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari ad € 391.086.242 stimato alla data di trasferimento alla Sorical sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

#### Fidejussioni ricevute:

dati in euro

saldo al 31/12/2020	saldo al 31/12/2019	Δ
<b>374.000</b>	<b>374.000</b>	-



- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 374.000, nel corso dell'anno 2020 non si è movimentato e si riferisce alle garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di Sorical;

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

La società ha provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'accordo, che prevede, tra l'altro, la predisposizione del Rendiconto Annuale per consentire ai Creditori Principali la verifica da parte di questi ultimi dell'eventuale Eccedenza di Liquidità nell'Anno di Riferimento. L'eventuale Eccedenza di Liquidità dovrà essere utilizzata per un rimborso anticipato fino all'importo massimo complessivo di € 8.000.000. Inoltre la società ha provveduto a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del creditore bancario e di enel energia (principalmente pegno sui crediti). Sussiste inoltre il pegno sui conti correnti posto in adempimento al contratto di finanziamento sottoscritto con Depfa Bank Plc.

Più in dettaglio come previsto nell'Accordo di Ristrutturazione Modificato, la Società ha:

- (i) Costituito Privilegio Generale in favore di FMS, ex 186 D.LGS. 18.04.2016, n. 50 su tutti i propri beni mobili, fatta eccezione per quelli indicati all'art. 2.1(A), lettere (a), (b) e (c) dell'Atto Costitutivo di Privilegio Generale;
- (ii) Estinto le precedenti cessioni in garanzia dei crediti vantati verso la Regione, per Contributi Pubblici, Finanziamento Regionale ex LR n. 15/2007 e derivanti dalla Convenzione, costituendo simultaneamente su tali medesimi crediti pegno sempre in favore di FMS. Tutte le citate costituzioni di pegno sono state regolarmente notificate alla Regione, la quale però ha prestato la propria espressa accettazione solo alle costituzioni di pegno aventi ad oggetto i crediti da Contributi Pubblici e da Convenzione;
- (iii) Costituito in favore di Enel pegni su ulteriori propri crediti vantati verso gli Utenti;
- (iv) Confermato le garanzie già rese al Creditore Bancario, giusta il Contratto di Finanziamento, estendendole (in sostituzione di Depfa) a FMS;

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2020	2019	Δ
94.024.219	104.825.456	(10.801.237)

dati in euro

Dettaglio	2020	2019	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.740.403	91.174.982	(7.434.579)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	874.434	438.205	436.229
5) Altri ricavi e proventi	9.409.382	13.212.269	(3.802.887)
<b>Totale</b>	<b>94.024.219</b>	<b>104.825.456</b>	<b>(10.801.237)</b>

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

## 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2020	2019	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	22.342.224	24.569.308	(2.227.085)
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	61.018.118	66.115.546	(5.097.429)
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	373.464	480.056	(106.592)
Ricavi per allacci utenze		1.647	(1.647)
Ricavi per Analisi laboratorio	6.552	6.492	60
Altri Ricavi	46	1.932	(1.886)
<b>Totale</b>	<b>83.740.403</b>	<b>91.174.982</b>	<b>(7.434.579)</b>

Come più dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2020 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR, emanata dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati venduti circa 281 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 173 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (62%), 105 milioni di metri cubi a gravità (37%), 4 milioni di metri cubi per uso industriale (1%), dato in linea con quanto registrato nel precedente esercizio 2019. Seppure nel corso dell'anno 2020 è stato registrato un incremento dei volumi erogati agli Utenti, di contro la tariffa applicata secondo il metodo ARERA per l'anno 2020 ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente pari al 7%.

## 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

dati in euro

Descrizione	2020	2019	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	874.434	438.205	436.229

Nell'esercizio in esame la voce, pari a € 874.434 accoglie le attività interne (ore di lavoro del personale tecnico della Società) dedicate alla progettazione, esecuzione e direzione lavori, relative agli investimenti eseguiti. Le ore interne sono valorizzate tramite uno standard di costo orario distinto per livello, che rappresenta il costo azienda effettivo del personale.

## 5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2020	2019	Δ
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2020	6.841.921	6.833.648	8.273
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	276.745	303.820	(27.075)
Risarcimento danni	5.717	71.779	(66.062)
Altri Ricavi	329.434	451.037	(121.603)
Ricollocazione dei proventi straordinari (OIC12)	1.955.564	5.551.985	(3.596.421)
<b>Totale</b>	<b>9.409.382</b>	<b>13.212.269</b>	<b>(3.802.887)</b>

La voce “Altri ricavi”, pari a € 329.434, si riferisce principalmente, per € 145.000 ai ricavi rivenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione.

La voce “Ricollocazione dei proventi straordinari”, pari a € 1.955.564, accoglie i proventi straordinari che in base alle nuove disposizioni dettate dal principio contabile OIC 12 sono state ricollocate nella voce “Altri ricavi e proventi”. Si riferiscono principalmente al rilascio dei fondi rischi e oneri degli anni precedenti per effetto della conclusione di contenziosi e riallineamento del rischio.

Relativamente alle voci di ricavo, non si propone la tabella di distinzione geografiche dei ricavi, in quanto sono tutti realizzati in Italia.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2020	2019	Δ
<b>87.767.547</b>	<b>98.371.170</b>	<b>(10.603.623)</b>

dati in euro

Descrizione	2020	2019	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.926.045	2.153.380	(227.335)
7) Servizi	40.244.279	45.146.361	(4.902.082)
8) Godimento di beni di terzi	1.283.171	1.477.194	(194.023)
<b>9) Personale</b>	<b>16.297.763</b>	<b>15.667.219</b>	<b>630.544</b>
9a) salari e stipendi	11.802.539	11.299.585	502.954
9b) oneri sociali	3.774.184	3.670.588	103.596
9c) trattamento di fine rapporto	695.369	641.668	53.701
9e) altri costi	25.671	55.378	(29.707)
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>22.737.218</b>	<b>28.375.623</b>	<b>(5.638.405)</b>
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	193.058	188.120	4.938
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	12.047.625	11.828.351	219.274
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	10.496.535	16.359.152	(5.862.617)
12) Accantonamento per rischi	940.414	1.042.340	(101.926)
14) Oneri diversi di gestione	4.338.657	4.509.053	(170.396)
<b>Totale</b>	<b>87.767.547</b>	<b>98.371.170</b>	<b>(10.603.623)</b>

#### 6) Materie prime, sussidiarie e merci

**I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 1.926.045.**

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2020	2019	Δ
Materiali	228.497	457.472	(228.976)
Prodotti chimici	999.287	1.052.267	(52.980)
Carburanti e lubrificanti	371.791	363.195	8.596
Acquisto acqua da terzi	326.470	280.445	46.025
<b>Totale</b>	<b>1.926.045</b>	<b>2.153.380</b>	<b>(227.335)</b>

La voce “acquisto acqua da terzi” si riferisce alla fornitura d’acqua da parte di taluni Enti (principalmente Acquedotto Lucano e Consorzio di Bonifica integrale dei bacini dello Jonio Cosentino) con i quali sono stati stipulati convenzioni dirette tra le parti

#### 7) Servizi

**I costi per servizi sono pari a € 40.244.279**

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica pari ad € 28.366.957.

Nel corso del 2020 si è rilevato un decremento dei costi rispetto all’esercizio precedente di circa l’11%.

Tale decremento è riconducibile alla riduzione dei costi dell’energia elettrica per effetto del prezzo contrattualizzato per l’anno di riferimento, fissato pari a 64€/MWh contro i 71€/MWh del 2019.

La voce “*Consulenze e prestazioni di servizi*” subisce un decremento a seguito della conclusione delle attività relative alla Modifica dell’Accordo di Ristrutturazione.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ</b>
Energia elettrica	28.366.957	30.965.784	(2.598.826)
Manutenzione ordinaria	8.236.870	8.949.091	(712.221)
Consulenze e prestazioni di servizi	817.924	1.707.117	(889.192)
Servizi vari industriali	395.267	95.098	300.170
Compensi amministratori	298.789	324.039	(25.250)
Lavorazioni esterne	920.453	883.116	37.337
Assicurazioni	241.668	245.398	(3.730)
Servizi telefonici e telematici	365.577	289.976	75.601
Spese trasferta	15.998	60.837	(44.839)
Altri servizi generali	417.975	516.356	(98.381)
Compensi Collegio Sindacale	113.549	120.323	(6.774)
Servizi postali	802	1.199	(397)
Gas/ Metano	13.371	28.365	(14.994)
Spese di rappresentanza	12.419	15.032	(2.613)
Analisi laboratori esterni	15.926	30.645	(14.720)
Commissioni e spese bancarie	10.735	913.987	(903.252)
<b>Totale</b>	<b>40.244.279</b>	<b>45.146.361</b>	<b>(4.902.082)</b>

## 8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.283.171.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ</b>
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	0
Noleggi	747.572	635.789	111.783
Altri canoni di concessione	35.600	337.405	(301.805)
Affitti passivi	-	4.000	(4.000)
<b>Totale</b>	<b>1.283.171</b>	<b>1.477.194</b>	<b>(194.022)</b>

La voce “Canoni di concessione” si riferisce all’importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l’affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce “Noleggi” si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

## 9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 16.297.763, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute e gli accantonamenti di legge

### Dati sull'occupazione

Al 31 dicembre 2020 Sorical ha un organico di n. 265 unità, in diminuzione di 11 unità (scadenza contratti a tempo determinato e pensionamenti) rispetto all'esercizio 2019, come sotto meglio dettagliato.

	2020				2019				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	12	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	125	0	0	0	132	0	0	0	-7	0	0	0
Operai	127	0	0	0	131	0	0	0	-4	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>276</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

dati in euro

2020	2019	Δ
12.240.683	12.016.471	224.212

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 193.058.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 12.047.625, di cui € 7.454.916 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici, sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

## 10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

2020	2019	Δ
10.496.535	16.359.152	(5.862.617)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2020 è pari ad € 10.496.535. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

## 12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

2020	2019	Δ
940.414	1.042.340	(101.926)

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per il dettaglio.

#### 14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

2020	2019	Δ
4.338.657	4.509.053	(170.396)

dati in euro

Descrizione	2020	2019	Δ
Imposte e tasse deducibili	6.499	18.596	(12.097)
Imposte e tasse indeducibili	0	6.139	(6.139)
Concessioni e diritti	4.339	3.851	488
Periodici e pubblicazioni	5.741	13.666	(7.925)
Contributi associativi	492.244	439.230	53.014
Risarcimento danni a terzi	3.843	141.330	(137.487)
Perdite su crediti	625.458	0	625.458
Spese generali diverse	247.005	1.993.845	(1.746.840)
Ricollocazione degli oneri straordinari (OIC 12)	2.953.528	1.892.396	1.061.132
<b>Totale</b>	<b>4.338.657</b>	<b>4.509.053</b>	<b>(170.396)</b>

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 4.338.657.

La composizione della voce è così dettagliata:

La voce ricollocazione degli oneri straordinari riflette, per € 2.310.477 gli effetti di transazioni passive sottoscritte nell'esercizio in esame con clienti.

E' stata, inoltre, contabilizzata tra i contributi la quota 2020 del costo di funzionamento dell'Autorità Idrica delle Calabria (AIC) per € 400.000 così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 5/2021.

Inoltre, nel corso dell'anno 2020 sono state rilevate perdite su crediti pari ad € 625.458.

#### C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

2020	2019	Δ
(3.648.429)	(3.884.825)	(236.395)

#### 16) Altri proventi finanziari

dati in euro

2020	2019	Δ
6.214	106.777	(100.563)

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ</b>
Interessi attivi	505	1.639	(1.134)
Interessi bancari	5.709	105.138	(99.429)
<b>Totale</b>	<b>6.214</b>	<b>106.777</b>	<b>(100.563)</b>

### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ</b>
<b>3.654.643</b>	<b>3.991.602</b>	<b>(336.959)</b>

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 3.654.643 sono così ripartiti:

dati in euro

<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ</b>
Interessi posticipati linee credito	3.080.190	3.411.565	(331.375)
Commissioni Project Finance	40.109	39.959	150
Interessi passivi verso fornitori	534.343	540.078	(5.735)
<b>Totale</b>	<b>3.654.643</b>	<b>3.991.602</b>	<b>(336.959)</b>

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce “interessi su linee di credito” con raffronto rispetto ai dati dell’esercizio precedente.

dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Δ</b>
Swap	1.903.645	2.030.035	(126.390)
Interessi Linea Base	458.099	514.963	(56.864)
Interessi Linea Anticipi	718.446	866.567	(148.121)
<b>Totale</b>	<b>3.080.190</b>	<b>3.411.565</b>	<b>(331.375)</b>



**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Migliaia di €

Descrizione	2020	2019	Δ
<b>Imposte correnti</b>			
I.R.E.S.	1.648	0	
I.R.A.P.	992	1.208	
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>2.640</b>	<b>1.208</b>	
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(627)</b>		
<b>I.R.E.S.</b>	<b>(856)</b>	<b>(869)</b>	
Di cui:			
<i>Fondi rischi</i>	330	-649	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	19	13	
<i>Interessi di mora</i>	- 27	9	
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	- 2.302	(1.634)	
<i>Premi dipendenti</i>	- 254		
<i>Sopravvenienze passive ed Oneri Gestione</i>	832	833	
<i>Altri (comprese riporto perdite fiscali)</i>	546	559	
<b>I.R.A.P.</b>	<b>229</b>	<b>46</b>	
Di cui:			
<i>Fondi rischi</i>	37	55	
<i>Rilascio fondo rischi</i>	192	(192)	
<i>TFM</i>			
<i>Sopravvenienze passive ed Oneri Gestione</i>		183	
<b>Totale anticipate</b>	<b>(627)</b>	<b>(823)</b>	

Descrizione	2020
Imposte correnti	2.640
Imposte differite	-
Imposte anticipate	- 627
<b>Totale</b>	<b>2.013</b>

Migliaia di €

Descrizione	Imponibile 2020	Imposte 2020
<b>Risultato ante imposte</b>		
<b>Onere fiscale teorico (24%)</b>	<b>2.608</b>	<b>626</b>
<b>Differenze temporanee tassabili / deducibili nel prossimo esercizio</b>	<b>5.007</b>	<b>1.202</b>
Di cui anticipate:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	940	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	9.790	
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	39	
<i>Interessi di mora passivi non pagati</i>	152	
<i>Premi dipendenti</i>	1.857	
<i>Sopravvenienze passive</i>		
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	- 2.314	
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	- 1.076	
<i>Compensi amministratori corrisposti</i>	- 112	
<i>Interessi di mora es precedenti pagati nel periodo</i>	-	
<i>Sopravvenienze passive (Oneri diversi gestione vari)</i>	- 3.469	
<i>Altre</i>	- 800	
Di cui differite:		
<i>Interessi di mora Attivi non incassati</i>		
<b>Differenze permanenti</b>	<b>1.530</b>	
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>		
<i>Costi non di competenza</i>		
<i>Costi non deducibili</i>		
<i>Sanzioni e multe</i>		
<i>Spese telefoniche e cellulari</i>		
<i>Sopravvenienze passive</i>	643	
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2019</i>		
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>		
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>		
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	887	
<i>perdita fiscale</i>	- 2.277	
<b>Totale imponibile</b>	<b>6.868</b>	
<b>Imposta corrente I.R.E.S.</b>		<b>1.648</b>

Migliaia di €

Descrizione	Imponibile 2020	Imposte 2020
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>6.257</b>	
<b>Onere fiscale teorico (5,27%)</b>		<b>330</b>
<b>Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi</b>		
Di cui:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>		
<i>Utilizzo fondo rischi</i>		
<i>Altre</i>		
<b>Differenze permanenti</b>	<b>12.559</b>	
Di cui :		
<i>Costo IMU</i>		
<i>Compensi Liquidatori</i>	299	
<i>Costo del personale</i>	16.298	
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	13.431	
<i>Sanzioni e multe</i>	11	
<i>Sopravvenienze attive</i>		
<i>Altre riprese in aumento</i>	365	
<i>Costo del personale assunto a tempo indeter</i>	- 13.102	
<i>Utilizzo fondi</i>	- 5.386	
<i>Sopravvenienze passive</i>	643	
<i>Altre riprese in diminuzione</i>		
<b>Totale imponibile</b>	<b>18.816</b>	
<b>Imposta corrente I.R.A.P.</b>		<b>992</b>

### Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC 19).

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. **Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)**. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all'art. 8.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

Tuttavia, a decorrere dall'ultimo trimestre 2017, la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

- 1) nell'incremento del numero dei Comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
- 2) in un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Serena Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Tale percorso si è positivamente concluso nel luglio del 2019. Ed infatti, in data 19.07.2019, Sorical ed i citati creditori, hanno sottoscritto un accordo di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione (di seguito, l'Accordo di Ristrutturazione Modificato), anch'esso sottoposto al vaglio della sezione fallimentare del Tribunale di Catanzaro per l'eventuale sua omologa, e sul quale viceversa il Tribunale adito ha ritenuto di disporre "il non luogo a provvedere" ritenendo che le modifiche fossero assorbite dalla precedente omologa.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2020

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE										
	DEBITO NETTO ORIGINARIO	DEBITI ESTINTI	22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
			SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA									
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	167.947.137		-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	167.947.137
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	172.522.524	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	171.407.975
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	122.540.229
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	31.170.183
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	17.351.739
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824
<b>DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO</b>	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	2.336.616
<b>DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI</b>	10.994.928	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	10.994.928
<b>DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI</b>	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	9.144.622
<b>TOTALE</b>	373.702.613	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	72.623.761	188.890.085	24.088.331	8.466.771	345.824	26.496.361	372.588.065

Tipologia Debito	22.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015				31.12.2015				31.12.2015
	DEBITI OMOLOGATI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	TOTALI	POST-OMOLOGA	RETTIFICHE	31.12.2015	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(35.341.366)	-	-	-	132.605.771	-	-	-	-	132.605.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.975	(2.227.973)	(1.612.643)	(81.405.684)	377.228	10.441.707	503.755	60.450.627	-	292.426	-	14.095.931	86.161.674
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	-	(61.585.846)	-	-	503.755	60.450.627	-	-	-	-	60.954.383
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	31.170.183	(1.484.878)	(221.926)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	292.426	-	-	11.111.361
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	17.351.739	(397.271)	(1.390.717)	(1.467.820)	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	14.095.931
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	(90.000)	-	-	-	-	2.246.616	-	-	-	2.246.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	(4.625.253)	-	(4.519.369)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>372.588.065</b>	<b>(6.853.226)</b>	<b>(1.612.643)</b>	<b>(121.481.419)</b>	<b>377.228</b>	<b>10.441.707</b>	<b>503.755</b>	<b>193.056.399</b>	<b>23.873.331</b>	<b>292.426</b>	<b>-</b>	<b>14.095.931</b>	<b>242.640.776</b>

Tipologia Debito	31.12.2015				31.12.2016				31.12.2016				31.12.2016
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2016	31.12.2016	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	132.605.771	-	(14.869.619)	-	-	2.286.281	115.449.871	-	-	-	-	-	117.736.152
DEBITI VERSO FORNITORI	86.161.674	(98.566)	(10.357.039)	209.652	7.622.309	503.755	54.405.567	-	-	-	-	12.964.785	75.706.069
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	60.954.383	-	(6.045.060)	-	-	503.755	54.405.567	-	-	-	-	-	54.909.323
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	11.111.361	(47.807)	(2.990.985)	209.652	7.622.309	-	-	-	-	-	-	240.608	8.072.569
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	14.095.931	(50.759)	(1.320.994)	-	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	12.724.177
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.246.616	-	(388.968)	-	-	-	-	1.857.648	-	-	-	-	1.857.648
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.869.928	-	-	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>242.640.776</b>	<b>(98.566)</b>	<b>(25.615.626)</b>	<b>209.652</b>	<b>7.622.309</b>	<b>2.790.037</b>	<b>169.855.439</b>	<b>23.484.363</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.964.785</b>	<b>216.926.584</b>

Tipologia Debito	31.12.2016				31.12.2017				31.12.2017				31.12.2017
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICALS.CHE	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2017	31.12.2017	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	117.736.152	-	(16.572.887)	-	-	4.731.086	96.432.179	-	-	-	-	-	101.163.265
DEBITI VERSO FORNITORI	75.706.069	(1.994.034)	(7.879.856)	-	260.238	4.829.717	2.015.021	48.360.494	-	-	-	10.366.709	65.832.178
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	54.909.323	-	(4.533.808)	-	-	-	2.015.021	48.360.494	-	-	-	-	50.375.515
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	8.072.569	(171.119)	(2.404.195)	(171.171)	260.238	4.829.717	-	-	-	-	-	236.129	5.326.083
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	12.724.177	(1.822.915)	(941.853)	171.171	-	-	-	-	-	-	-	10.130.580	10.130.580
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.857.648	-	(515.596)	-	-	-	-	-	1.342.052	-	-	-	1.342.052
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.869.928	(8.476.971)	-	-	-	-	-	-	2.392.958	-	-	-	2.392.958
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>216.926.584</b>	<b>(10.471.005)</b>	<b>(24.968.339)</b>	<b>-</b>	<b>260.238</b>	<b>4.829.717</b>	<b>6.746.107</b>	<b>144.792.673</b>	<b>14.491.796</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.366.709</b>	<b>181.487.239</b>

Tipologia Debito	31.12.2017											31.12.2018			
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICLAS.CHE	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI		
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2018	31.12.2018	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI		
DEBITI VERSO BANCHE	101.163.265	-	-	-	-	-	12.654.767	88.508.498	-	-	-	-	-	101.163.265	
DEBITI VERSO FORNITORI	65.832.178	(78.236)	(1.561.164)	-	1.742.566	2.553.845	8.060.086	42.315.429	-	-	-	9.520.854	64.192.780		
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	50.375.515	-	-	-	-	-	8.060.086	42.315.429	-	-	-	-	50.375.515		
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	5.326.083	(78.236)	(754.743)	-	1.742.566	2.553.845	-	-	-	-	-	196.695	4.493.106		
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	10.130.580	0	(806.422)	-	-	-	-	-	-	-	-	9.324.159	9.324.159		
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	(256.786)	-	-	-	-	-	-	10.500.000	-	-	-	10.500.000		
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.342.052	(1.250.648)	(91.404)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.392.958	-	-	-	-	-	-	-	2.392.958	-	-	-	2.392.958		
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>181.487.239</b>	<b>(1.585.670)</b>	<b>(1.652.568)</b>	<b>0</b>	<b>1.742.566</b>	<b>2.553.845</b>	<b>20.714.853</b>	<b>130.823.927</b>	<b>12.892.958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.520.854</b>	<b>178.249.003</b>		

Tipologia Debito	31.12.2018											ACCORDO DI MODIFICA											31.12.2019			
	DEBITI	DEBITI	DEBITI DI CUI	DEBITI DI CUI	DEBITI DI CUI	DEBITI DI CUI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI										
	TOTALI	RALLINEAMENTI	SCADUTO AL 31.12.2018	SCADUTO AL 30.04.2019	SCADUTO AL 30.06.2019	A SCADERE 31.12.2019	31.12.2019	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI										
DEBITI VERSO BANCHE	101.163.265	10.737.632	19.960.709	3.500.000	3.050.383	2.486.937	(24.706.336)	-	-	1.704.756	85.489.806	-	-	-	-	-	87.194.562									
DEBITI VERSO FORNITORI	64.192.780	542.670	1.801.809	-	-	-	(17.747.869)	-	608.051	-	38.891.273	-	-	-	7.488.257	46.987.580										
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	50.375.515	500.651	-	-	-	-	(11.984.893)	-	-	-	38.891.273	-	-	-	-	38.891.273										
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	4.493.106	42.019	1.801.809	-	-	-	(3.750.380)	-	608.051	-	-	-	-	-	176.694	784.745										
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	9.324.159	-	-	-	-	-	(2.012.596)	-	-	-	-	-	-	-	7.311.562	7.311.562										
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.500.000	14.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.500.000	-	-	-	24.500.000										
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.392.958	2.280.317	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	-	3.673.274	-	-	-	3.673.274										
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
<b>TOTALE</b>	<b>178.249.003</b>	<b>27.560.619</b>	<b>21.862.518</b>	<b>3.500.000</b>	<b>3.050.383</b>	<b>2.486.937</b>	<b>(43.454.205)</b>	<b>-</b>	<b>608.051</b>	<b>1.704.756</b>	<b>124.381.078</b>	<b>28.173.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.488.257</b>	<b>162.355.417</b>										

Tipologia Debito	31.12.2019											31.12.2020										
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICLAS.CHE	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI									
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2020	31.12.2020	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI									
DEBITI VERSO BANCHE	87.194.562	-	4.137.501	-	-	-	1.654.756	81.402.305	-	-	-	-	-	83.057.061								
DEBITI VERSO FORNITORI	46.987.580	0	(5.478.142)	-	-	86.454	-	36.750.422	-	-	-	4.672.562	41.509.438									
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	38.891.273	-	2.140.851	-	-	-	-	36.750.422	-	-	-	-	36.750.422									
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	784.745	0	(698.291)	-	-	86.454	-	-	-	-	-	-	86.454									
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	7.311.562	-	(2.639.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	4.672.562	4.672.562									
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	24.500.000	0	-	-	-	-	-	-	24.500.000	-	-	-	24.500.000									
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	3.673.274	-	-	-	-	-	-	-	3.673.274	-	-	-	3.673.274									
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
<b>TOTALE</b>	<b>162.355.416</b>	<b>0</b>	<b>(9.615.643)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86.454</b>	<b>1.654.756</b>	<b>118.152.727</b>	<b>28.173.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.672.562</b>	<b>152.739.773</b>									

La tabella sopra riportata evidenzia il saldo residuo del debito oggetto di Accordo di ristrutturazione e pertanto non tiene conto dei debiti, riflessi in bilancio, maturati successivamente alla data di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione.

Le variazioni apportate dall'Accordo di Modifica all'Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

## DEPFA

Il debito nei confronti di Depfa confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:

---

**Linea Base**, la quota capitale è pari a € 81,767 milioni;

**Linea Anticipi**, la quota capitale è pari a € 19,396 milioni;

**Interessi Scaduti** così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa € 2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa € 1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa € 3,6 milioni.

**Linea cd. “Base”**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m.
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all’onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell’attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull’importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell’1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell’obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.

**Linea cd. “Anticipi”**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all’anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all’onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- ❖ a partire dal 2019, rimborso della rata pari a 3,5 M/€ come da attuale piano di ammortamento. L’attuale piano di ammortamento si riferisce all’allegato N) Parte II “Piano di Rimborso Linea Anticipi” del Contratto di Finanziamento Originario.

**Swap**



- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;
- ❖ a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

## **ENEL**

Il debito nei confronti di Enel confluente nel piano di risanamento modificato ammontava per la quota capitale a € 50,876 milioni.

Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo. In particolare il nuovo accordo prevede:

- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel periodo 2014-2018 ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente previsto. L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2026;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- ❖ a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

Pertanto il debito vs. Enel prevede il pagamento a decorrere dal 1.1.2019 sino al 31.12.2025 in rate mensili consecutive e costanti di € 356.801 ciascuna scadenti l'ultimo giorno del mese, secondo il piano di ammortamento allegato all'Atto di Modifica dell'Accordo Originario.

## **Restanti Creditori Minori**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- ❖ rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario ha pagato a Sorical un importo pari a € 34,8 milioni (su un nominale di € 45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di

---

## Ristrutturazione Originario.

Entro 30 giorni lavorativi dalla Nuova Data di Efficacia, la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo di Modifica, ed in particolare:

- (i) ha incassato a titolo di corrispettivo di cessione di 34,8 M/€ a seguito della nuova operazioni di cessione di crediti per € 45 M/€ in favore di Banca Sistema S.p.A.;
- (ii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Base Scaduto Bis;
- (iii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Hedging Scaduto Bis;
- (iv) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Anticipi Scaduto;
- (v) ha saldato tutto il Debito Enel Scaduto;
- (vi) ha saldato tutto il Debito Minore Scaduto;
- (vii) ha saldato tutte le rate dell'Accordo di Modifica a Scadere dall'1.1.2019 fino al 31.12.2019 fatta eccezione per le sole rate di rimborso al 31.12.2019 a valere sulla Linea Base 1,208 mln e gli interessi a scadere al 31.12.2019 della linea base per 0,244 mln e gli interessi a scadere del contratto di aging 1,011mln che sono state rimborsate nei primi giorni del mese di Gennaio 2020
- (viii) ha modificato/esteso alcune delle garanzie già concesse al Creditore Bancario e ad Enel in forza del Contratto di Finanziamento e dell'Accordo di Ristrutturazione originario.

In ottemperanza agli impegni assunti nell'Atto Modificativo all'Accordo Originario, valga la pena osservare che a marzo del 2020, Sorical ha deciso di avvalersi – per le sole rate di pagamento dovute ai Creditori Principali giusta l'Accordo di Ristrutturazione Modificato – della proroga semestrale prevista dal Governo Centrale nell'art. 9.1 del D.L. n. 23/2020.

In sostanza, in forza della citata disposizione, è stato previsto che “I termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi”.

Pertanto, in conformità alla moratoria di cui sopra, le rate di rimborso verso i Creditori Principali scadute al 30.06.2020 e prorogate di 6 mesi per complessivi 7,5 M/€ sono state liquidate il 31.12.2020, di contro le rate scadute il 31.12.2020 sono state liquidate il 30.06.2021.

Alla data del 31.12.2020 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo di Modifica.

### **Gestione emergenza epidemiologica COVID-2019**

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori Societari impegnati nell'assicurare il servizio essenziale di erogazione dell'acqua potabile, già dal 24/02/2020, quindi ben prima che venisse emanato il primo dei “decreti Conte”, è stato istituito il Comitato aziendale di gestione dell'emergenza che ha predisposto un protocollo interno del Piano Covid-19.

Numerose sono state le comunicazioni, informazioni, nonché disposizioni e linee guida di comportamento a tutto il personale. Ed in particolare:

- ✓ è stato avviato per la massima platea possibile di dipendenti il lavoro in “smart working”;
- ✓ sono stati forniti per tempo i DPI (mascherine FFP2 – guanti – tute monouso – disinfettanti ed altri dispositivi di protezione individuale idonei) specifici per evitare un potenziale contagio;

- ✓ è stata effettuata una sanificazione dei locali di tutte le 10 sedi della società, degli impianti di potabilizzazione e degli uffici delle dighe. Inoltre è stato approntato un piano con le imprese appaltatrici al fine di ridurre la diffusione del coronavirus;
- ✓ sono state sospese tutte le trasferte, le riunioni, inibendo l'ingresso in società a visitatori esterni;
- ✓ è stata stipulata una polizza assicurativa "Covid-19" a favore di tutti i dipendenti, a copertura delle conseguenze legate ad un eventuale contagio;
- ✓ è stato attivato il supporto psicologico/psicoterapeutico on line, sottoscrivendo apposita convenzione con medici professionisti del settore;
- ✓ l'organizzazione dell'attività di conduzione e manutenzione dei 160 acquedotti regionali è stata rimodulata con squadre separate di lavoratori con turni rigidi settimanali;
- ✓ è stato predisposto lo screening del test diagnostico "Covid -19 IgM/IgG Rapid Test" a tutti i dipendenti in servizio. Il test è stato effettuato da personale specializzato infermieristico e medico con ripetizioni a distanza di circa 10 gg. Oltre al test sono stati controllati i parametri di saturazione, frequenza, pressione arteriosa e temperatura;
- ✓ di pari passo con le disposizioni emanate dal Governo, sono state divulgate ed aggiornate tutte le procedure, circolari interne e direttive relativi alle misure adottate dalla Società in relazione all'emergenza da COVID-19.

Tutti i dipendenti si sono attenuti alle disposizioni impartite dalla Società che al contempo si sta attrezzando a gestire la c.d. FASE 2, con le seguenti misure per il contrasto alla e il contenimento della diffusione del virus:

- ✓ nuove modalità di ingresso in azienda ed installazione di dispositivi per rilevazione della temperatura a distanza e controllo della mascherina (imaging termico a infrarossi e su algoritmi di deep learning con velocità di riconoscimento rapida e acquisizione delle informazioni del volto) collegati con il sistema della rilevazione della presenza (software zucchetti -badge);
- ✓ predisposizione di apposite stanze di sanificazione per il personale;
- ✓ riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero analoghe soluzioni ed installazione di apposita segnaletica;
- ✓ individuazione di appositi locali da adibire per il ricevimento di visitatori esterni;
- ✓ distribuzione di ulteriori e specifici DPI (occhiali – calzari e cuffie capelli usa e getta);
- ✓ monitoraggio personale con sorveglianza sanitaria e ripetizione continua dello screening "Covid – 19 Igm/IgG Rapid Test".

### **La riorganizzazione della struttura operativa**

L'emergenza COVID-19 ha imposto un generale rallentamento di tutti i processi della manutenzione programmabile, sia sul complesso delle reti acquedottistiche, sia sui sistemi impiantistici a queste correlate.

Si è ovviamente mantenuta comunque in piena operatività l'intera filiera funzionale degli acquedotti, come anche il servizio interno analisi di laboratorio che ha continuato senza rilevanti scostamenti il programma analitico dei campionamenti ed analisi già al tempo definito con le competenti ASP.

Con disposizione di servizio del direttore area operativa del 14 marzo 2020 venivano sospese tutte le attività manutentive non urgenti o comunque rinviabili, affidate alle imprese appaltatrici esterne, mantenendo tuttavia sempre operative le squadre dedicate al pronto intervento su guasto. Già nei giorni immediatamente precedenti al lockdown disposto dal Governo Centrale, era stato autorizzato il lavoro in smart working alla massima parte del personale che, pur se in forza presso la struttura territoriale dei compartimenti e degli uffici di zona, svolge una attività di natura prevalentemente tecnica-amministrativa o comunque non direttamente dedicata all'operatività sugli schemi acquedottistici e/o sugli impianti.

Rimaneva tuttavia la necessità sia (i) di limitare al massimo i contatti interpersonali tra il personale impegnato nella conduzione operativa degli acquedotti, come anche nella gestione e conduzione degli impianti di potabilizzazione, e sia (ii) di scongiurare la possibilità che, ove si fosse ammalato uno degli

addetti di un ufficio di zona o di un impianto, le prescrizioni sanitarie, obbligando tutto il personale afferente detta zona o impianto ad una quarantena preventiva, la Società non potesse disporre di squadre operative da destinare alla gestione ed alla manutenzione straordinaria degli impianti.

Il direttore area operativa ha quindi disposto che il personale di ciascun ufficio di zona e di ciascun impianto venisse suddiviso in due gruppi, quanto più possibile omogenei, da impegnare in un regime turnario su base settimanale.

Dal 23.03 fino a metà giugno, salvo temporanei richiami dettati da condizioni di emergenza, si è lavorato quindi con l'impegno di metà forza lavoro in campo, lasciando l'altro gruppo a riposo - a casa - assicurando che tra gli addetti di un gruppo e l'altro non ci sia alcun contatto.

La Società ad oggi ha ripreso nuovamente l'impiego contemporaneo di tutta la forza lavoro operativa, fatta eccezione per il solo personale amministrativo il quale sta proseguendo la sua attività in smart working.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "*Evoluzione Prevedibile della Gestione*" della Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio.

### **Sostituzione Liquidatore**

Nell'Assemblea del 3 settembre 2020 i Soci all'unanimità hanno deliberato la revoca del Liquidatore On. Luigi Incarnato e la nomina n.q. del Avv. Cataldo Calabretta, assegnando allo stesso gli stessi poteri, congiunti, già assegnati al suo predecessore.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile**

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

### **Altre informazioni**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che Sorical S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>
Liquidatori	242.300
Collegio sindacale	113.549
<b>Totale</b>	<b>355.849</b>

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese. Il compenso per la società di revisione Ria Grant Thornton, relativo all'esercizio 2020, è pari ad € 57.600.

### **PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI**

In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2020, che ammonta ad € 595.858, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare:

- a riserva legale della Società € 29.793;
- a riserva straordinaria della Società € 566.065 .

#### **Collegio dei Liquidatori**

##### **Il Liquidatore**

(Avv. C. Calabretta)

##### **Il Liquidatore**

(Avv. Mario Ferri)



**So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione**

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

**Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

**Collegio dei Liquidatori**

**1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2020**

**2. Il contesto**

*2.1 Attività*

*2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.*

*2.3 Rapporti con la Regione Calabria*

**3. Organizzazione della Società**

*3.1 La struttura organizzativa*

*3.2 Relazioni sindacali*

*3.3 Attività di formazione*

*3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza*

*3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001*

**4. Fatti di rilievo del periodo**

*4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182/bis informazioni integrative*

*4.2 Continuità aziendale*

*4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi*

*4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020*

**5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2020**

**6. Il Programma degli investimenti**

*6.1 Il Programma degli investimenti*

❖ *6.1.a Premessa*

❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2020*

## 7. Parti correlate

## 8. Evoluzione prevedibile della gestione

## 9. Altre informazioni

### 9.1 Contenziosi in corso

## Liquidatori e Collegio Sindacale

### Liquidatori

#### *Liquidatore*

Avv. Cataldo Calabretta

#### *Liquidatore*

Avv. Mario Ferri

### Collegio Sindacale

#### *Presidente*

Dr. Pasqualino Saragò

#### *Sindaci Effettivi*

Dr. Francesco Quattromani

Dr. Francesco Saverio Nitti

#### **Società di revisione**

**Ria Grant Thornton**

## 1. Principali dati economici, Patrimoniali e Finanziari dell'Esercizio 2020

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di €595.858 rispetto all'utile di €538.732 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per €22.737.218 e stanziato imposte di competenza per €2.012.385 (imposte correnti per €2.639.599 ed imposte differite anticipate per €627.214).

### **Dati economici**

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* caratteristiche sono stati pari ad €83.740.403 e rispetto ai €91.174.982 del 2019, presentano un decremento di €7.434.579 rispetto all'esercizio precedente.

Il *Margine operativo lordo* si è attestato ad €31.705.500 e registra un decremento di €2.297.181 rispetto all'esercizio precedente, correlato principalmente al decremento delle tariffe idriche per l'esercizio in esame.

Il *Risultato operativo*, pari ad €8.027.868, registra una variazione negativa di €3.443.150 rispetto all'esercizio precedente.

Gli *Ammortamenti ed accantonamenti*, pari ad €23.677.632, registrano un decremento di €5.740.331 rispetto all'esercizio precedente.

Gli *Oneri finanziari* sostenuti nel corso dell'esercizio 2020, pari ad €3.654.643, registrano un decremento di €336.959 rispetto all'esercizio precedente.

Il *Risultato netto* ha registrato un incremento di €57.126 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

La voce contributi in c/esercizio accoglie il rilascio della quota dei risconti passivi a conto economico dei contributi pubblici ricevuti, il cui beneficio risulta controbilanciato dall'effetto negativo derivante degli ammortamenti sulle opere terminate e messe in esercizio.

Conto Economico Riclassificato	2020	2019	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	83.740.403	91.174.982	(7.434.579)
Produzione interna (Pi)	874.434	438.205	436.229
Contributi in c/ esercizio	6.841.921	6.833.648	8.273
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA ( VP )</b>	<b>91.456.758</b>	<b>98.446.835</b>	<b>- 6.990.077</b>
Costi esterni operativi	43.453.495	48.776.935	(5.323.440)
<b>VALORE AGGIUNTO ( VA )</b>	<b>48.003.263</b>	<b>49.669.900</b>	<b>(1.666.637)</b>
Costi del personale (cp)	16.297.763	15.667.219	630.544
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO ( MOL )</b>	<b>31.705.500</b>	<b>34.002.681</b>	<b>(2.297.181)</b>
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	23.677.632	29.417.963	(5.740.331)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>8.027.868</b>	<b>4.584.718</b>	<b>3.443.150</b>
Risultati dell'area accessoria	(1.771.196)	1.869.568	(3.640.764)
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	6.214	106.777	(100.563)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>6.262.886</b>	<b>6.561.063</b>	<b>(298.177)</b>
Oneri finanziari (Of)	(3.654.643)	(3.991.602)	336.959
<b>RISULTATO LORDO ( RL )</b>	<b>2.608.243</b>	<b>2.569.461</b>	<b>38.782</b>
Imposte sul reddito	(2.012.385)	(2.030.729)	18.344
<b>RISULTATO NETTO ( RN )</b>	<b>595.858</b>	<b>538.732</b>	<b>57.126</b>

Conto Economico Riclassificato	2020	2019	Δ
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO ( MOL )</b>	<b>31.705.500</b>	<b>34.002.681</b>	<b>(2.297.181)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>8.027.868</b>	<b>4.584.718</b>	<b>3.443.150</b>
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>6.262.886</b>	<b>6.561.063</b>	<b>(298.177)</b>

Il *Margine operativo lordo* è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) "Altri ricavi e proventi" sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) "Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi" e B14) "Oneri diversi di gestione".

Sottraendo al *Margine operativo lordo* la voce B10) "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi", si ottiene il *Risultato Operativo*.

Aggiungendo al *Risultato Operativo* il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l'*EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)* normalizzato.

#### **Analisi delle principali voci del Conto Economico**

- ❖ Relativamente ai *Costi esterni operativi*, la principale voce che ha determinato il loro decremento, pari ad €5.323.440 rispetto al 2019, deriva principalmente da minor costi energetici, tenuto conto di



conguagli relativi agli esercizi precedenti, per €2.598.826, assenza di commissioni per cessione dei crediti presenti nel bilancio 2019 per €903.870, minor costi per consulenze esterne per complessivi €669.015, nonché variazione di altri costi vari per €1.151.729 (si rinvia alla nota integrativa per l'analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) Costi della produzione voce 7);

- ❖ Il decremento della voce “*Ammortamenti ed accantonamenti*”, pari ad € 5.740.331, deriva principalmente dai minori Rischi su Crediti presenti sulle posizioni aperte al 31.12.2020.

### **Principali indici di redditività**

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ **ROE** (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) è pari a 3,9%, rispetto al 3,6% registrato nel 2019. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero.  
Il calcolo dell'indice è stato neutralizzato dall'effetto della copertura del derivato.
- ❖ **ROI** (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all'intero capitale investito (proprio e di terzi) ha un risultato del -4,1%, mentre il risultato registrato dell'esercizio 2019 era pari a 2,3%.
- ❖ **ROS** (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 9,6%, in aumento del 5,0% rispetto al 2019.

Indici di redditività	2020	2019	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	3,9%	3,6%	0,4%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	13,6%	13,8%	-0,2%
R.O.I Risultato operativo / (C/O - Passività Operative)	4,1%	2,3%	1,9%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	9,6%	5,0%	4,6%

### **Dati patrimoniali**

#### ***Investimenti***

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi €3.908.551.

Gli investimenti finanziati nell'esercizio da contributi pubblici ammontano ad €1.612.752, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad €2.295.799.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2020 ammontano a € 281.991.370, ripartiti in investimenti privati pari a €115.893.779 e pubblici pari ad €166.097.591.

#### ***Crediti commerciali***

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2020 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 96.556.254, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di €25.829.101. ( 21%)

### Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

<b>Attivo</b>		
<b>Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Attivo Fisso ( Af)</b>		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	999.382	1.205.910
B II) Immobilizzazioni materiali nette ( Private)	63.856.424	66.170.731
B II) Immobilizzazioni materiali nette ( Pubbliche)	127.186.727	133.028.890
B III) Immobilizzazioni finanziarie	230.074	230.034
C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi	2.200.119	4.689.342
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	-	-
<b>totale Attivo Fisso ( Af)</b>	<b>194.472.726</b>	<b>205.324.907</b>
<b>Liquidità differite</b>		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	94.356.134	117.696.013
C II) Crediti vs controllanti	4.472.963	4.295.923
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	20.516.068	17.377.623
D) Ratei e risconti attivi	167.970	110.465
<b>totale liquidità differite</b>	<b>119.513.135</b>	<b>139.480.024</b>
<b>Liquidità immediate</b>		
C) Disponibilità liquide	21.340.668	6.168.700
<b>totale liquidità immediata</b>	<b>21.340.668</b>	<b>6.168.700</b>
<b>Attivo Corrente ( Ac)</b>	<b>140.853.803</b>	<b>145.648.724</b>
<b>CAPITALE INVESTITO ( Af + Ac)</b>	<b>335.326.529</b>	<b>350.973.631</b>

<b>Passivo</b>		
<b>Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>A) Patrimonio netto ( MP )</b>	<b>5.252.321</b>	<b>4.640.746</b>
B) Fondo per rischi e oneri	20.721.750	22.111.031
C) TFR	523.212	464.384
D) Debito vs soci per finanziamento oltre 12 mesi	3.500.000	7.000.000
Debito vs banche oltre 12 mesi	74.705.800	73.266.123
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	30.439.185	36.432.413
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	3.173.275
<b>Passività Consolidate (Pml)</b>	<b>133.063.222</b>	<b>142.447.226</b>
<b>Passività correnti ( Pc )</b>		
D) Debito vs soci per finanziamento	21.000.000	17.500.000
Debiti vs banche	10.509.787	13.928.439
Debiti vs fornitori	34.035.495	36.273.624
Debiti vs controllanti	999.999	499.999
Altri debiti	10.372.021	8.748.293
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	571.764	674.867
Risconti passivi " contributi pubblici"	118.570.418	125.308.935
Altri Risconti passivi	951.502	951.502
<b>Passività Correnti</b>	<b>197.010.986</b>	<b>203.885.659</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO ( MP+ Pml + Pc)</b>	<b>335.326.529</b>	<b>350.973.631</b>

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2020	2019
Margine primario di struttura (Mp* -Af*)**	(60.750.206)	(64.947.934)
Quoziente primario di struttura (Mp*/Af*)	0,20	0,19
Margine secondario di struttura (Mp* +Pml-Af*)**	62.413.235	67.072.000
Quoziente secondario di struttura ((Mp* +Pml)/Af*)	1,82	1,84

\* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

\* I Mezzi Propri (Mp) sono da intendersi al netto della riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi, costituita retrospettivamente dal esercizio 2016 in conformità alle disposizioni del nuovo principio contabile OIC 32, applicato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

\*\* Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml+Pc*)/Mp*	12,87	13,58
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp*)	7,38	7,96

\* Le Passività correnti (Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

\*\* Pml - Fondo rischi e oneri e TFR (al netto dei Fondi per gli strumenti finanziari derivati passivi)

Indicatori di solvibilità	2020	2019
Margine di disponibilità (Ac-Pc*)**	62.413.235	67.072.000
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,80	1,85

\* Le Passività correnti (Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

\*\* Dati in euro

### Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto vs. Istituti di Credito (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad €63.874.919.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide ammontano ad €21.340.667.

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta vs. Istituti di Credito al 31 dicembre 2020.

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>2020 VS 2019</b>
Disponibilità liquide	21.340.667	6.168.700	15.171.967
Altre attività finanziarie correnti			
Crediti finanziari correnti			
Debiti bancari correnti	(10.509.787)	(9.233.152)	1.276.635
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(4.695.287)	(4.695.287)
Altre passività finanziarie correnti			
Debiti per leasing finanziario corrente			
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>10.830.880</b>	<b>(7.759.739)</b>	<b>18.590.619</b>
Debiti bancari non correnti	(74.705.800)	(73.266.123)	1.439.677
Obbligazioni emesse			
Altre passività finanziarie non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>(74.705.800)</b>	<b>(73.266.123)</b>	<b>(1.439.677)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c= a+b)</b>	<b>(63.874.919)</b>	<b>(81.025.862)</b>	<b>17.150.943</b>

## **2. IL CONTESTO**

### **2.1 Attività**

Società risorse idriche calabresi S.p.a., in breve Sorical è stata costituita il 26 febbraio 2003 ed ha per oggetto la gestione in concessione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione, riconversione e completamento del sistema idrico di grande adduzione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della "Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile", avvenuta il 13 giugno 2003 ed a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione, siglato in data 20 maggio 2004, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società, con il quale è stata operativamente avviata la gestione, il 1° novembre 2004.

### **2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria**

Nel corso dell'esercizio 2020, pur perdurando lo stato di liquidazione, Sorical ha portato avanti in continuità le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo

sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Anche di fronte alla gravissima condizione di emergenza sanitaria COVID-19 che ha caratterizzato la quasi totalità dell'anno, attesa la ovvia caratteristica di non-interrompibilità ed essenzialità del servizio pubblico svolto dalla ns. Società, si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio su tutto l'arco temporale qui considerato con la massima "efficienza" ed "efficacia" possibile nel quadro strutturale del complesso delle opere gestite.

Tutte le limitazioni agli spostamenti ed i "lock down" imposti a più riprese dal governo nazionale non avevano difatti mai riguardato il comparto dei servizi pubblici essenziali che anzi – all'opposto – erano chiamati a svolgere un compito di ancora maggiore rilievo ed importanza, cruciale anche nei riguardi delle misure di precauzione disposte dagli organismi di governo.

Sin dall'emissione del primo DPCM relativo all'emergenza sanitaria ed alle misure di limitazione degli spostamenti e dei contatti, la ns. Società aveva già immediatamente assunto le più opportune misure di precauzione, in tutto coerenti con le disposizioni di legge che via via venivano ad essere emanate e progressivamente chiarite e dettagliate. Per tutto il personale di ufficio o comunque non direttamente operativo sulla rete acquedottistica o c/o gli impianti veniva disposto di operare da remoto in condizioni di "smart working" senza perdere di efficienza e produttività anche grazie agli strumenti di rete, di condivisione e di diffusione dei più moderni sistemi di IT.

Per le strutture operative, per le quali risultava invece priva di senso qualsiasi ipotesi di "smart working", si è proceduto a dividere il personale in due gruppi, alternando una settimana continua di presenza sui siti di lavoro ad una settimana di "riserva calda" in casa, pronti comunque ad essere richiamati in servizio per qualsivoglia condizione di emergenza, ma comunque gestendo i diversi gruppi in maniera tale da poter dimostrare – eventualmente anche alle autorità sanitarie competenti – l'insussistenza di qualsiasi ipotesi di contatto tra personale afferente i due distinti gruppi.

Si intendeva così evitare che, nel malaugurato caso di un contagio, ovvero di una quarantena obbligatoria anche solo per un operaio addetto alla conduzione degli schemi acquedottistici c/o le zone, ovvero di un addetto di un impianto di potabilizzazione, l'obbligo della quarantena forzata per tutto un intero gruppo di lavoro generasse una condizione di completa carenza di presidio in una specifica area operativa. La peculiarità e diversità sia degli schemi acquedottistici che degli impianti rende infatti praticamente impossibile una sussidiarietà tra squadre afferenti aree diverse del territorio.

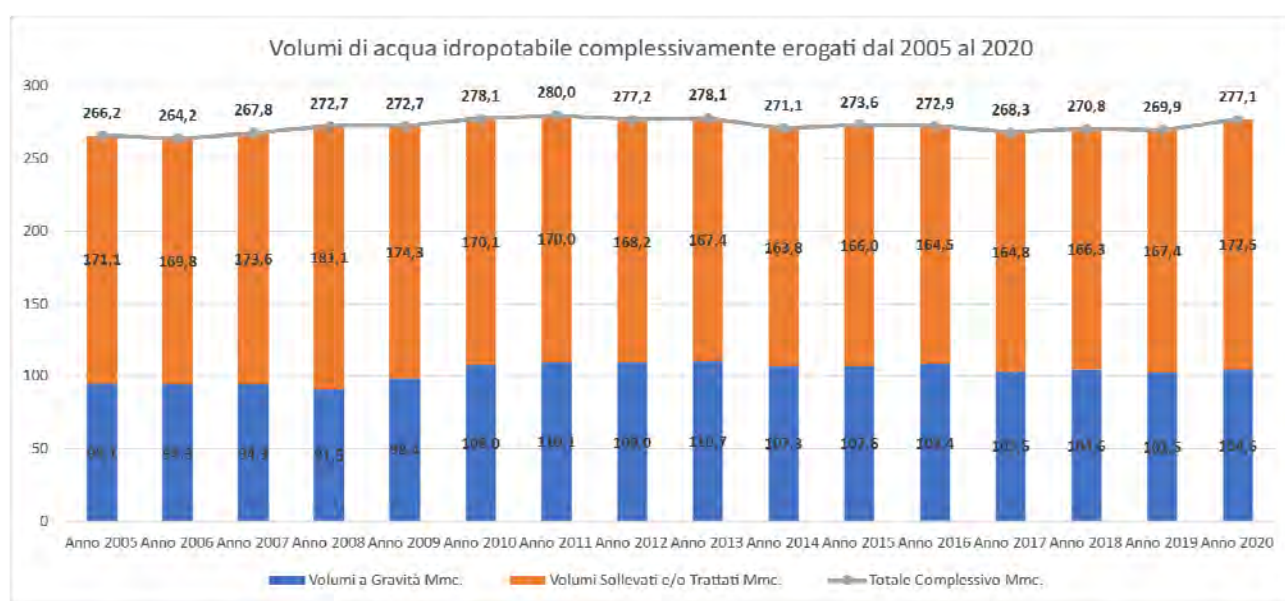
Analoghe disposizioni sono state in parallelo emanate nei riguardi delle prestazioni delle imprese aggiudicatrici dei contratti di manutenzione e che quotidianamente sono chiamate a svolgere riparazioni ed altre attività di presidio manutentivo. L'obiettivo generale era quello di limitare quanto più possibile i contatti interpersonali tra gli operai ed i dipendenti SORICAL, anche al prezzo di ridurre le attività operative solo a quanto strettamente indispensabile alla garanzia della continuità del servizio ed alla potabilità della risorsa idrica erogata, rinviando ogni altra attività manutentiva programmata.

Pur nelle difficoltà del quadro sommariamente prima descritto, è stato comunque affrontato, assicurando nel complesso una adeguata copertura, il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. In tale delicata fase dell'esercizio acquedottistico vengono difatti attivati tutti i numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si osserva ormai, sin dall'esercizio 2014, una sostanziale stabilità dei volumi complessivi di risorsa idrica fornita che, seppure nel

caso di taluni specifici comuni o singoli nodi di erogazione fanno registrare delle oscillazioni cospicue in aumento/diminuzione, sono invece nel complesso stabilmente attestati intorno a 270 Mm<sup>3</sup>. L'esercizio 2020, se si fa riferimento ai dati metrici fiscali impiegati per la fatturazione ai comuni serviti, dà evidenza di una piccola crescita, di poco meno del 3%, rispetto all'esercizio precedente. I volumi idrici complessivamente erogati e fatturati sono stati pari a 269,9 Mm<sup>3</sup> nel 2019 e 277,0 Mm<sup>3</sup> nell'esercizio 2020. Tale aumento è tuttavia da ascrivere in prevalenza al fatto che per ragioni tecniche organizzative della ns. struttura operativa, la campagna di rilevazione delle letture al IV trimestre dell'anno 2019 era stata anticipata di circa due settimane rispetto alla data di fine anno. Dà evidenza di tale circostanza il dato della portata media annua dell'insieme di tutti i nodi di erogazione che passa dagli 8,794 m<sup>3</sup>/s del 2019 ai 8,763 m<sup>3</sup>/s del 2020 con una variazione praticamente irrilevante.

Di seguito si riporta il grafico storico che mostra l'andamento storico dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato.



Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, già nelle relazioni sugli esercizi precedenti si era riferito di quanto le condizioni di criticità finanziaria avevano forzatamente fatto limitare parte della nostra azione solo a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, accumulando un non trascurabile deficit manutentivo, concentrato soprattutto nelle componenti edili dei tanti plessi infrastrutturali ed impiantistici e reiteratamente segnalato e contestato dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, agli esiti di numerose visite sopralluogo svolte presso gli impianti.

Pur se nei limiti sopra esposti, nelle finestre temporali entro cui si è relativamente allentata la pressione derivante dall'emergenza sanitaria, anche nell'esercizio 2020 si è comunque cercato di proseguire una ripresa del ciclo manutentivo che, oltre alle ovvie attività di presidio, conduzione e manutenzione corrente, ha visto la ns. Società avviare e mantenere, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti.

Degna di menzione in tal senso, tra gli impianti afferenti il compartimento Centro dell'Area Operativa, la prosecuzione anche nell'esercizio 2020, dopo quanto già fatto nell'esercizio precedente, di un significativo sforzo manutentivo che ha visto ottenere l'adeguamento alle norme CEI 0-16 – e la relativa registrazione c/o le competenti autorità di controllo - degli impianti elettrici in media tensione 20kV di ulteriori 8 siti (3 su VV, 3 su KR e 2 su CZ) con aumento di sicurezza e abbattimento dei costi del CTS (circa 15 K€anno). Importante tra questi l'intervento di messa in sicurezza ed adeguamento del sito impiantistico posto in testa dello schema acquedottistico "Maiorizzini" in Amaroni (CZ) che si presentava in uno stato di precarietà assoluta e privo della benché minima sicurezza in relazione alle azioni vandaliche commesse da ignoti nel corso di ripetuti furti subiti.

Ancora di qualche rilievo tra le attività di manutenzione straordinaria svolte nell'ambito degli uffici zionali e gestite impegnando l'operatività diretta dei contratti di manutenzione di ciascuna delle zone interessate:

- rimessa in pristino dell'importante schema acquedottistico Ejano, danneggiato nel gennaio 2020 dall'esondazione del F. Raganello, mediante la realizzazione di una variante di tracciato;
- complessi interventi di movimenti terra e disaggio di importanti massi per il ripristino di accettabili condizioni di sicurezza lungo il tracciato della strada di accesso all'impianto di sollevamento di Nascjume, nel comune di Verbicaro, uno degli impianti cruciali per il funzionamento dell'acquedotto Abatemarco, il più importante, per complessità e dimensioni, dell'intero complesso del demanio opere idropotabili della Regione Calabria affidato alla gestione della ns. Società;
- complessa variante di tracciato per l'acquedotto Bufalo in comune di Belsito (CS) in una tratta che era venuta a trovarsi in troppo stretta contiguità con le strutture cimiteriali del comune stesso;
- piano di monitoraggio straordinario dell'assetto funzionale dell'importante schema acquedottistico 'Ntizzo in prevalenza posto a servizio del comune di Castrovillari e dei suoi centri di utenza, finalizzato alla gestione di un difficile contenzioso con il comune oltre che per la messa a punto di un più efficace piano operativo dello schema;
- riattivazione del secondo pozzo c/o il campo pozzi Sferracavallo nel comune di Francavilla, a servizio dell'acquedotto Ejano; già dismesso da anni per via di clamorosi furti e devastazioni da parte delle bande dedite al saccheggio del materiale elettrico, si è avviato un programma di ristrutturazione completa che, iniziato nel 2019, con ulteriori interventi nel 2020 hanno permesso la piena funzionalità delle erogazioni, che, con l'installazione della seconda elettropompa avvenuta nel giugno 2020, sono passate da 25 l/s a circa 45 l/s;
- prosecuzione di una radicale azione di recupero di adeguate condizioni di decoro di alcuni plessi acquedottistici (serbatoi, partitori ed altri manufatti specifici) c/o la zona di Vibo Valenzia e per i quali, in termini di diffida, la competente autorità sanitaria ASP SIAN VV aveva prescritto diverse azioni di ripristino;
- ricostruzione di parte del solido stradale della strada di accesso al serbatoio di Località Corvo in comune di Catanzaro, posta a servizio anche della comunità di una frazione vicina e per la quale sussisteva il rischio di un severo e pericoloso contenzioso;
- rifacimento di un segmento di m 750 della condotta adduttrice dell'acquedotto Simeri in Località Laca del comune di Soveria Simeri (CZ) e dell'intera diramazione dell'acquedotto Neto, per circa 1100 m, posta a servizio della frazione Apriglianello di Crotona;

Tra gli interventi con copertura finanziaria assicurata da fondi pubblici sono da segnalare:

- Rafforzamento e consolidamento di parte delle opere arginali in alcune tratte del F Alli a difesa della condotta acque grezze DN700 a servizio della città di CZ - progetto finanziato dalla Regione



Calabria per M€1,164 - progettato ed appaltato nel corso del 2020 con lavori consegnati nell'estate 2020 e che verranno ultimati nel corso dell'esercizio 2021;

- Consolidamento segmento del solido stradale della SP73 in Gerocarne (VV) a seguito dei danni causati dallo scoppio della condotta adduttrice Alaco – interventi per circa k€250 – la cui copertura finanziaria viene rimborsata dalla compagnia assicuratrice.

Per quanto riguarda la gestione operativa del settore impianti di potabilizzazione si è avuto un esercizio sostanzialmente in linea con quanto ormai consolidato ed a regime, grazie ad una sempre attenta ed ormai più che esperta gestione dei processi di trattamento ed anche grazie ai cospicui investimenti di revamping e messa a norma delle più rilevanti sezioni degli impianti già sostenuti negli anni precedenti. Superata ormai la fase del primo avviamento, con l'ottimizzazione anche dei più piccoli dettagli impiantistici, può certamente considerarsi a regime anche la conduzione operativa dell'impianto di potabilizzazione che tratta le acque derivate dall'invaso sul T. Menta, ormai una componente imprescindibile per l'alimentazione idropotabile della Città di Reggio Calabria.

Sono stati eseguiti dei cospicui interventi di manutenzione delle componenti edili ed idrauliche dei principali impianti, attraverso un appalto appositamente dedicato a questo settore, per un importo al lordo del ribasso d'asta di 1M€ I lavori, già iniziati nel 2019, sono proseguiti in tutto il 2020 nel corso del quale, nonostante le difficoltà operative legate alla pandemia in corso, sono stati contabilizzati lavori, a tutto il 31.12.2020, per un importo complessivo di €550.079.

Le attività hanno riguardato soprattutto ristrutturazione delle parti edili delle strutture delle vasche e degli edifici di servizio (risanamento pareti, intonaci, tinteggiature, impermeabilizzazioni, ecc...) e lavori di messa in sicurezza degli ambienti di lavoro (ringhiere, infissi, ecc...) sui seguenti impianti:

- S. DOMENICA
- NETO
- SAVELLI
- TRIONTO
- CUTRO

Nell'ambito dello stesso appalto, su altri dei complessivi 15 impianti di potabilizzazione posti sotto la gestione e responsabilità della ns. Società, sono stati anche eseguiti anche lavori specialistici e innovazioni tecnologiche.

Tra questi, degni di menzione:

- CASALI: Rifacimento completo della camera di manovra della sezione acqua grezza in ingresso all'impianto con montaggio di nuove apparecchiature di sezionamento e manovra in uno alla realizzazione di un nuovo bypass alla sezione di filtrazione;
- CERISANO: Realizzazione di un nuovo sistema di messa a scarico automatico delle acque grezze in arrivo dalla sorgente Calabretta; detto sistema, alimentato con pannelli solari, in caso di improvvisi innalzamenti della torbidità, provvede a mandare direttamente allo scarico le acque che non risulterebbero trattabili dall'impianto stesso, evitando così il blocco del processo di trattamento.

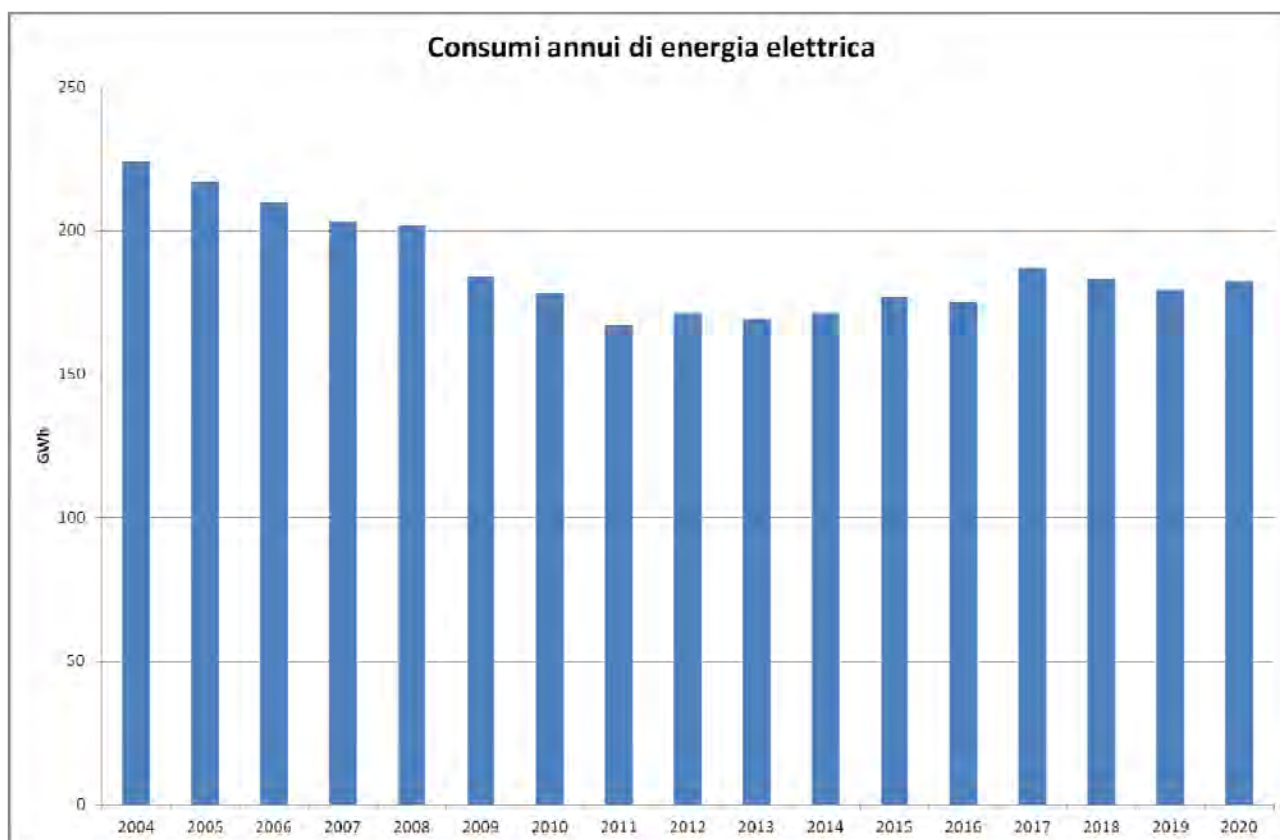
Altro intervento impiantistico meritevole di menzione completato nel 2020 è il revamping di parte del grande impianto di sollevamento posto c/o l'impianto di potabilizzazione di Santa Domenica. In particolare sono state completamente rinnovate le precedenti installazioni della sezione "Quota 470" a servizio della città di Catanzaro, con la sostituzione completa delle vecchie elettropompe (della potenza di targa di 500 kW ciascuna) con altre nuove più moderne ed efficienti (della potenza di 250 kW) grazie alle quali, oltre alla possibilità di un più elastico esercizio dell'impianto, si è ottenuto un cospicuo risparmio energetico a parità di portata erogata.

-----

Passando all'analisi dei consumi di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, è da evidenziare come l'esercizio 2020 abbia fatto registrare un piccolo aumento rispetto al consumo dell'anno precedente. Il dato consuntivato del 2019 è stato pari a 179,4 GWh mentre nell'esercizio 2020 l'energia consumata è risultata pari a circa 182,3GWh, con una crescita dell'1,6%. Per chiarezza è da evidenziare che nella relazione di accompagnamento al bilancio dell'esercizio 2019 veniva dichiarato un consumo complessivo per 183,9 GWh, superiore di circa 4,5 GWh al dato poi consuntivato in via definitiva. Tale differenza è dovuta ad una serie di rettifiche dei consumi i cui esiti, favorevoli per SORICAL, sono stati comunicati dal distributore di energia elettrica in un periodo successivo alla redazione della precedente relazione.

Il piccolo aumento dei consumi elettrici, per come detto di poco inferiore al 2%, è da ascrivere in prevalenza alla temporanea riattivazione degli impianti di emungimento da falde sotterranee afferenti allo schema acquedottistico della derivazione dall'invaso della diga sul T. Menta, che in precedenza erano stati disattivati o comunque eserciti a regime parziale rispetto alle potenzialità complete. Tale circostanza è da correlarsi alle condizioni climatiche particolarmente severe che hanno caratterizzato l'intero anno 2020, soprattutto nelle aree più meridionali della Calabria ed al fatto che, almeno nei primi anni di esercizio dell'invaso sul T. Menta, in carenza di affidabili serie storiche previsionali sui deflussi in entrata all'invaso e regolabili entro lo stesso, si è preferito esercire lo schema acquedottistico cercando di non dare luogo a troppo vistose oscillazioni del livello di riempimento del bacino artificiale.

In via generale può comunque evidenziarsi come grazie ai cospicui investimenti in impiantistica, telecontrollo e razionalizzazione dell'assetto funzionale di molti schemi acquedottistici, i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi, come reso ben evidente dal grafico seguente che mostra i consumi complessivi di energia elettrica, dall'inizio della concessione nel 2004 a tutt'oggi, con una drastica riduzione fino al 2011 ed un contenuto aumento negli anni 2017 e 2018 legato alle gravissime condizioni di siccità verificatesi in tali anni ed i cui strascichi continuano a sentirsi soprattutto in alcune aree del territorio servito.



In termini di prezzo unitario d’acquisto, grazie alla recuperata credibilità ed affidabilità di SORICAL nei riguardi delle garanzie di pagamento dei corrispettivi per le forniture elettriche ricevute, è stato contrattualizzato un prezzo di fornitura in linea con le migliori quotazioni di mercato, ed in forte riduzione rispetto al 2019. Anche grazie agli scenari globali del prezzo dell’energia, si è riusciti a chiudere il contratto di somministrazione di energia elettrica per il 2020 con una riduzione del 6% circa della quotazione rispetto all’esercizio precedente. Il prezzo medio della componente energia, che come noto rappresenta circa il 40% del costo unitario finale, al netto cioè degli oneri di rete e dei costi passanti fissati dallo Stato ed eguali per tutti, è stato pari a 64€/MWh contro i 71€/MWh del 2019.

Sempre in tema di energia elettrica, degno di menzione lo sforzo fatto dalla ns. Società per sfruttare l’incredibile crollo delle quotazioni dell’energia elettrica verificatosi nella prima metà del 2020 a causa degli scenari globali correlati all’emergenza sanitaria. Già nel marzo-aprile del 2020, in presenza di quotazioni realmente bassissime, SORICAL aveva fatto ogni sforzo per ottenere un contratto a prezzo fisso per il 2021. I trader energetici avevano tuttavia sospeso pressoché completamente tutte le procedure per la contrattualizzazione, con delle quotazioni dei prodotti energetici talmente basse da essere però solo teoriche. Solo nel giugno, ripreso un pur cauto ottimismo e con quotazioni comunque in risalita, si è potuto chiudere il contratto di fornitura per l’anno 2021 sfruttando comunque l’effetto pandemia, anche se solo parzialmente, ottenendo in ogni caso l’ottimo prezzo di 58 €/MWh.

### **2.3 Rapporti con la Regione Calabria**

Con verbale di assemblea straordinaria del 3/9/2020 è stato nominato, quale Commissario Liquidatore di parte pubblica, l’Avv. Cataldo Calabretta, il quale ha amministrato congiuntamente dal 3/9/2020 al 31/12/2020, con i poteri di firma congiunta, insieme al Dott. Baldassare Quartararo, quale liquidatore di parte

privata, nato a Palermo il 31/3/1962 ivi domiciliato in Viale Europa, 35, loc. Germaneto – Catanzaro 88063, codice fiscale: QRTBDS62C31G273J.

In data 21/1/2021, giusta verbale di assemblea straordinaria del 21/01/2021 è inoltre stato nominato l'Avv. Mario Ferri, quale Commissario Liquidatore di parte privata.

I rapporti con l'Ente concedente (nonché Socio di maggioranza) nel corso del 2020 sono stati sin da subito incentrati ad un clima di assoluta correttezza e reciproca collaborazione. Di concerto con gli organi tecnici regionali e i Dipartimenti competenti, l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea è proseguita nell'ottica non solo del risanamento economico e finanziario, ma anche di avviare un percorso per la concretizzazione di un progetto di sviluppo della Società, concertando con la Regione, Socio di maggioranza, la più adeguata visione strategica rispetto all'intero comparto idrico in Calabria, nell'interesse prioritario del territorio e della popolazione calabrese.

### **Evoluzione Tariffa**

Con la deliberazione 580/2019/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3”, ARERA ha adeguato al nuovo quadriennio il metodo di calcolo delle tariffe del SII applicabili sia ai gestori diretti che ai gestori grossisti.

Il metodo ricalca sostanzialmente quello già introdotto nell'anno 2012 e successivamente aggiornato.

Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi l'uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

Il metodo si basa sull'acquisizione dal gestore di tutta una serie di dati sia contabili che tecnici, che vengono validati dall'Autorità Idrica della Calabria (AIC) per coerenza con le scritture contabili obbligatorie.

Come indicato nella determina DSID 1/2020, la raccolta dati è stata implementata sullo specifico file <RDT2020.xlsm>.

Il nuovo sviluppo tariffario per il periodo 2020-2023 è in fase di approvazione da parte di AIC. In particolare, sono stati definiti i moltiplicatori tariffari per gli anni 2020/2023 come di seguito indicati:

	2020	2021	2022	2023
VRG <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	85.258.735	85.197.741	87.072.850	88.884.930
g <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	0,927	0,927	0,947	0,967
Limite al VRG <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	96.733.082	89.689.900	89.628.023	91.600.638
Limite al moltiplicatore (calcolo per applicabile)	1,052	0,975	0,975	0,996
info predisposizione applicabile	nei limiti	nei limiti	nei limiti	nei limiti
variazione su 2019	-7,3%	-7,3%	-5,3%	-3,3%
variazione su anno precedente	-7%	0%	2%	2%

Nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento tariffario del terzo periodo regolatorio MTI-3 ,Sorical, come stabilito all'art. 7, co. 2 lett. a) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, ha applicato ai propri utenti (Comuni) per l'anno 2020 la tariffa rinveniente dall'ultimo Piano Tariffario approvato con Decreto Regionale n.10113/2018. Pertanto la tariffa fatturata per l'anno di riferimento risulta essere:

2020	
Tariffe applicate	
Gravità	Sollevata Trattata
0,2138	0,3564

Relativamente al FoNI si tratta di una componente della tariffa, a sua volta composta di alcune sottocomponenti, dell'anno che deve essere destinata ad investimenti. Non esistendo uno specifico standard contabile, né internazionale né nazionale, per la voce in parola, le utilities italiane hanno, tra i diversi metodi, adottato due prevalenti trattamenti contabili:

1. imputazione a Conto Economico (tra i Ricavi) e coerente destinazione a riserva di patrimonio netto;
2. imputazione correlata ai cespiti realizzati (o nel passivo dello Stato Patrimoniale, tra i Risconti Passivi od a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni all'attivo dello Stato Patrimoniale ed imputazione diretta (od indiretta) al Conto Economico degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti che il FoNI è destinato a finanziare.

Entrambi i criteri consentono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa.

Si informa che la quota riconosciuta a Sorical S.p.A., a titolo di FoNI ammonta, per il 2020, a €1.122.450.

Come previsto dalla normativa regolatoria, le tariffe del periodo 2020-2023 sono state approvate dall'Autorità Idrica della Calabria con Deliberazione n. 5 dell'8 luglio 2021.

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

#### 3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2020 Sorical ha un organico di n. 265 unità, in diminuzione di 11 unità (scadenza contratti a tempo determinato e pensionamenti) rispetto all'esercizio 2019, come sotto meglio dettagliato.

**Dati sull'occupazione:**

	2020				2019				Delta			
	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage	Dipendenti	Co.Co.Co	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	12	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	125	0	0	0	132	0	0	0	-7	0	0	0
Operai	127	0	0	0	131	0	0	0	-4	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>276</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 3.2 Relazioni sindacali

A Gennaio 2020 si è provveduto, stante la richiesta formalizzata con proposta scritta, dal Direttore dell'Area Operativa, sempre previo accordo sindacale, alla proroga assistita in ITL ( Ispettorati Territoriali del Lavoro)

per ulteriori dodici mesi dei contratti a tempo determinato dei lavoratori appartenenti al bacino dell'indotto già indicati dai Responsabili di Zona. Nei mesi a seguire si è assistito ad un fenomeno straordinario “Pandemia Covid- 19”, un’epidemia diffusa a livello globale che ha modificato lo stile di vita del genere umano con conseguenze d’instabilità economica determinate anche dal fermo della produzione che ha subito modifiche sostanziali sulle modalità lavorative, il tutto allo scopo di limitare la diffusione del contagio del virus e per emergenza anche sanitaria.

Le misure raccomandate per contenere e prevenire l’infezione variano a seconda della probabilità che le persone possano entrare in contatto con soggetti malati e pertanto, sono stati emanati DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) che hanno adottato provvedimenti provvisori con forza di legge.

Nel rispetto dei DPCM Sorical, fin dal mese di marzo, ha attivato tutte le procedure previste, concordandole a livello sindacale per limitare il contagio, a salvaguardia della salute dei dipendenti e per garantire la continuità del servizio idrico.

Nello specifico, i tavoli tecnici tenutosi in videoconferenza, per come disposto dal DPCM del 08/03/2020 e successivi, hanno stabilito ed emanato, unitamente alla funzione Sicurezza, il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, il regolamento recante la disciplina semplificata applicabile ai lavoratori in Smart Working, la procedura per accedere al servizio di sostegno psicologico e psicoterapia online, la stipula di una polizza assicurativa malattia Covid-19, l’accordo con le segreterie regionali per l’attivazione della cassa integrazione Covid-19, l’adozione della procedura accessi in società nonché la nomina del medico esperto Covid-19 incaricato del monitoraggio dei dipendenti attraverso l’utilizzo di test- sierologico e tampone antigenico. Il tutto in stretta collaborazione con la RSU e la Funzione Sicurezza in ottemperanza delle normative nazionali e regionali.

Nel corso dell’anno è stato sottoscritto verbale di accordo aziendale con assistenza di Confindustria Catanzaro avente ad oggetto la disciplina dei premi da erogare ai dipendenti.

### **3.3 Attività di formazione**

Nel corso del 2020, a causa della crisi sanitaria in atto, che ha sospeso le attività formative in presenza, ad eccezione della formazione obbligatoria programmata dalla Funzione Sicurezza avente per oggetto primo soccorso – antincendio e utilizzo DPI per i tempi determinati prorogati, sono state svolte attività formative online per formazione CSE, aggiornamento corso sulla contabilità e formazione anticorruzione e prevenzione corruzione legge 190/12.

### **3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza**

#### **Ambiente**

Permane a grandi linee il medesimo stato di fatto già rappresentato nell’analogia relazione al bilancio relativo all’anno precedente (2019).

Alla fine del mese di Ottobre 2016 è stata rimodellata una nuova struttura, Laboratorio Ambiente e Qualità, che dovrà occuparsi di riavviare il virtuoso percorso precedentemente compiuto in materia ambientale e proiettarlo in una dimensione consona al dettato normativo in materia e alla nuova organizzazione aziendale.

Tale struttura è stata implementata di una unità nel corso dell’anno 2020. Tale implementazione di personale consente allo stato di continuare ad assicurare la principale, ad oggi, prescrizione normativa, rappresentata dalla predisposizione e invio del MUD.

Se pur auspicato negli anni precedenti, non è stato possibile, con le forze e l’organizzazione in campo, procedere nella direzione dell’effettuazione di una Analisi Ambientale Iniziale propedeutica alla strutturazione di un vero e proprio Sistema di Gestione Ambientale Interno.

Occorre evidenziare che tale attività di implementazione di un sistema di Gestione Ambientale richiede il coinvolgimento fattivo oltre che del Settore Ambiente, anche e soprattutto dell'Area Operativa, oltre che prioritariamente dell'Alta Direzione, in termini di assegnazione di *mission*, compiti e funzioni e di *budget* di spesa di cui poter disporre.

### **Qualità**

Permane a grandi linee il medesimo stato di fatto già rappresentato nell'analogha relazione al bilancio relativo all'anno precedente (2019).

Pur tuttavia si ripercorrono di seguito gli elementi salienti.

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

Pur se a fronte di tali fatti che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale, alla fine del 2012, Sorical era riuscita a superare, con l'impegno dei propri professionisti, l'audit di terza parte ad opera dell'istituto di certificazione e a confermare la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2008, per i settori Impianti di Potabilizzazione e Laboratorio di analisi.

Purtroppo a fronte di tale risultato, nel 2013 non seguirono, da parte dell'azienda le necessarie e successive azioni (creazione di un settore dedicato e interazione con Istituto di certificazione per pianificazione azioni di mantenimento relative all'anno 2013) con la conseguenza che il certificato venne revocato alla fine dello stesso anno.

Successivamente, sono seguiti due anni di disimpegno in tale direzione, e solo nel corso del 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione della Società, è stata nuovamente strutturata all'interno dell'organizzazione aziendale una funzione specificamente dedicata alla definizione, custodia ed attuazione delle procedure operative aziendali quale atto propedeutico e fondamentale per l'ottenimento ex novo della certificazione UNI EN ISO 9001.

Le vicissitudini aziendali sono state comunque tali da dirottare quotidianamente l'interesse primario dell'azienda verso altri obiettivi cogenti e indifferibili, prettamente operativi, con la conseguenza che allo stato, l'azienda non ha intrapreso il percorso per il riottenimento della certificazione.

Uno di tali obiettivi prioritari e cogenti è costituito **dall'accreditamento, in forza del Decreto del Ministero della Salute 14 giugno 2017** secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005, del laboratorio Analisi Interne, che costituisce oramai un requisito obbligatorio per tutte le aziende che fanno attività di gestione di Servizio Idrico Integrato.

A tal fine, la struttura Ambiente Laboratorio e Qualità si è attivata, avendo il placet dell'Alta Direzione. L'attività propedeutica all'accreditamento, avviata sul finire dell'anno 2018, tutta operativamente a carico del servizio Interno Analisi di Laboratorio, è proceduta, nel periodo pre pandemico, sia pure tra le tante criticità strutturali dello stessa struttura Laboratorio Analisi, con conseguenti quotidiane difficoltà, legate in particolar modo a carenza di personale e vetustà strumentale, pur a fronte di un crescente impegno richiesto a tale struttura dalle già vigenti e nuove emanazioni normative in tema di controllo qualità delle acque, dalle quali scaturiscono prescrizioni e obblighi che impattano sull'attività analitica quotidiana.

Per il percorso di accreditamento, per efficientare i passaggi e le attività lavorative specifiche da dedicare, da parte del personale di laboratorio impegnato in tale attività, ci si è dotati di un supporto consulenziale di primario livello sul territorio nazionale.

Allo stato attuale, complice il periodo pandemico che ha aggravato la già precaria condizione organizzativa interna della struttura laboratorio, nonché a causa della mancanza di investimenti in revamping strumentale, il percorso di accreditamento permane attivo, ma con attività estremamente ridotta o nulla, con la conseguenza che, rispetto al cronoprogramma ipotizzato ad inizio attività, si è praticamente accumulato un anno di ritardo e oltretutto non si riesce, permanendo tale stato di cose, ad ipotizzare un nuovo cronoprogramma che possa portare alla conclusione positiva dell'iter di accreditamento.

Relativamente alla certificazione ISO dell'azienda invece, quanto ipotizzato in passato relativamente al riottenimento della certificazione con la vecchia norma (UNI EN ISO 9001/2008) è oramai superato; occorrerà obbligatoriamente procedere con la nuova norma (UNI EN ISO 9001/2015) entrata in vigore nell'anno 2018 e occorrerà contestualmente procedere alla formazione, almeno della funzione dedicata, alla nuova norma.

Occorre anche in tal caso evidenziare che tale attività di implementazione di un sistema di Gestione Qualità richiede il coinvolgimento fattivo oltre che del Settore Qualità, dell'intera azienda nelle sue varie articolazioni organizzative e funzionali, oltre che prioritariamente dell'Alta Direzione, in termini di assegnazione di *mission*, compiti e funzioni e di *budget* di spesa di cui poter disporre.

## **Sicurezza**

Premessa:

A seguito di comunicazione aziendale del 06 novembre 2018 prot. n° 587/LIQ viene trasmessa al geometra F. Rocca la Procura Notarile per la funzione sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08, avvicinandosi nella responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione, procura confermata nel settembre 2020 a seguito della nuova nomina del liquidatore di parte pubblica.

L'anno 2020 è stato un anno che ci ha visti impegnati prevalentemente in attività per le misure di contenimento del contagio, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ci ha visti impegnati nel garantire, sin da subito, la salute e la sicurezza dei lavoratori impegnati in presenza in quanto la Sorical ha dovuto garantire la continuità del servizio idrico di adduzione per tutto il territorio calabrese. Nonostante la pandemia e l'emergenza sanitaria, si è cercato comunque di garantire l'attività ordinaria, unitamente all'attività di "sistemazione" del settore sicurezza con il proseguimento di tutte quelle attività descritte nelle relazioni precedenti sullo stato del settore sicurezza e che rientrano nella procura conferita per la funzione ai sensi del D.lgs 81/08.

## **Sintesi attività svolta:**

Per come evidenziato in premessa l'anno 2020 purtroppo è stato l'anno che ci ha visti impegnati prevalentemente in tutte le azioni per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

Tutte le figure interessate, i Liquidatori, il Datore di Lavoro per la Sicurezza e la Responsabile Risorse umane, in sinergia, si sono attivati tempestivamente, anzi, a dire il vero, addirittura prima del primo decreto Conte per far fronte all'emergenza coronavirus con l'invio di numerose comunicazioni, informazioni nonché disposizioni e linee guida di comportamento a tutto il personale a partire dal 24/02/2020.



Contestualmente fin dal 4/03/2020 con l'aggravarsi della situazione generale del paese, poi, è stata avviato per la massima platea possibile la dislocazione delle attività lavorative presso le rispettive abitazioni del personale lo smart working (circa 70 unità) laddove questo fosse compatibile con le mansioni svolte, il tutto in sinergia coi singoli responsabili di servizio che hanno comunicato nominativi e modalità di espletamento delle attività.

Per il personale operativo e per coloro che non hanno potuto lavorare da casa, si siamo prontamente attivati per fornire DPI specifici per evitare un potenziale contagio fuori e dentro gli uffici, oltre ad effettuare una sanificazione costante dei locali.

L'attenzione è stata ed è massima sull'emergenza in argomento, si precisa che le procedure emanate, hanno subito nel tempo aggiornamenti ed integrazioni, di pari passo con le disposizioni emanate dal Governo e che, naturalmente, continueranno ad essere aggiornate e divulgate prontamente mano a mano che le condizioni dovessero mutare sia in termini oggettivi, ambientali che legislativi.

Oltre alle attività inerenti al COVID-19, si sono svolte le attività di routine di seguito relate.

### **Attività COVID-19:**

Per come anticipato in precedenza, ci siamo immediatamente attivati a salvaguardia dei lavoratori Sorical, al fine di consentire lo svolgimento delle proprie mansioni in presenza, durante la pandemia che purtroppo è ancora in copioso. Oltre ai provvedimenti di smart working per tutti i lavoratori che potevano svolgere lavoro a distanza, con il medico competente ed RSPP abbiamo prodotto il DVR integrativo COVID-19 con le linee guide e di comportamento alle quali tutti i lavoratori in presenza dovevano attenersi. In collaborazione con le Risorse Umane, abbiamo attivato sin da subito l'assicurazione COVID-19 per i dipendenti che contraessero il virus, specifica convenzione per tutti i Dipendenti/Collaboratori per il Servizio di sostegno psicologico e psicoterapia online, quale misura di tutela della salute psicologica in fase di emergenza Covid-19 ed estesa ad altri fattori di rischio per l'integrità mentale, finalizzata alla prevenzione e alla promozione del benessere psicologico.

In urgenza, anche se di difficile reperimento, tutti i presidi lavorativi con presenza di personale sono stati forniti di termometro digitale per la misurazione della temperatura, di postazioni fisse per igienizzare le mani, è stata prodotta e diffusa la procedura per la disinfezione delle mascherine, è stata effettuata la fornitura di apposite bombolette per la sanificazione delle auto aziendali, oltre alla fornitura di occhiali di protezione e coprisedili nel caso in cui ci poteva essere l'interscambio dell'utilizzo auto aziendale.

Successivamente, presso le due palazzine della sede centrale di Catanzaro, presso le sedi compartimentali di Cosenza e Reggio Calabria, sono stati installati appositi termoscanner con tornelli per entrate ed uscita del personale interno ed esterno. Unitamente all'ufficio del personale, è stata emessa specifica procedura per regolarizzare l'ingresso del personale e dei fornitori.

Per garantire l'operatività e continuità dell'erogazione idrica a tutto il territorio calabrese, si da subito, in collaborazione con la direzione operativa e la responsabile risorse umane, ci siamo attivati per effettuare la turnazione del personale, formando delle squadre di conduttori sulle reti e sugli impianti di potabilizzazione, in modo da non farli entrare in contatto in caso di un'eventuale contagio e garantire la continuità del servizio.

Inoltre e sin da subito, ci siamo attivati per contrattualizzare medico specializzato per effettuare i TEST Rapidi e Tamponi a tutto il personale che eseguiamo sin da marzo 2020 sino ad oggi.

Tutte le iniziative sono ancora in essere e lo saranno sino alla fine dell'emergenza sanitaria.

---

### **Attività con RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione):**

Nonostante la pandemia in corso, si è cercato di programmare sopralluoghi sui luoghi di lavoro necessari per eseguire tutte le misurazioni strumentali ed utili alla relazione e successiva redazione ed aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio, oltre ad aver redatto come detto in precedenza, il DVR integrativo COVID-19 e la procedura ingresso sulle dighe per le visite ispettive Ministeriali.

- Revisione DVR delle zone di Cosenza, Vibo V., Trebisacce, Crotona, IPOT Corace e Santa Domenica a seguito di certificazione DIRI prodotte;
- DVR integrativo COVID-19 con le linee guide e di comportamento alle quali tutti i lavoratori in presenza dovevano attenersi;
- Redazione DUVRI (documenti di valutazione dei Rischi da interferenza) per gli appalti di lavori e servizi da svolgere in aree di pertinenza Sorical con la presenza di più imprese e/o dipendenti;
- Attività di sopralluogo per aggiornamento documenti di valutazione per come previsto dal D.lgs 81/08;

A completamento delle attività precedenti sono stati prodotti i seguenti documenti:

- DUVRI per tutte le nuove gare in corso e da consegnare.
- DUVRI per tutte le gare di manutenzione idrauliche ed elettriche ( **documento mancante e redatto per la prima volta in Sorical** );
- DUVRI lavori “ Galleria Mula “.

### **Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni impartite dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive su specifici siti in gestione alla Sorical.**

#### **Ottemperanza prescrizioni:**

**IPOT CUTRO e SAVELLI** a seguito dell'avvenuta ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite dalla Spisal, il tribunale di Crotona ha emesso provvedimento di archiviazione del procedimento.

**IPOT NETO:** è stato redatto verbale di ottemperanza delle prescrizioni impartite ad eccezione della realizzazione della scala di emergenza, in corso di ultimazione.

**Sede Centrale loc. Germaneto**, unitamente all'Ipot Corace, sono state ottemperate tutte le prescrizioni nei termini, ed a seguito del pagamento di sanzione, è stato emesso il provvedimento di archiviazione del procedimento da parte del Tribunale di Catanzaro.

#### **Cabine elettriche:**

Nell'anno 2019 sono state avviate tutte le attività per l'ottenimento della DIRI (certificazione di corrispondenza prevista dalla normativa vigente), attività in corso che ha visto l'emissione di n. 72 DIRI. Tutta la documentazione prodotta viene archiviata nell'apposita cartella sul server, al fine di, una volta

concluse le attività dal punto di vista documentale e sulla base di quanto richiesto dalla nuova norma CEI 78-17 di recente emanazione, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche sarà disponibile ed estraibile. Anche per l'anno 2020 le attività di manutenzione elettrica di tutti gli impianti restano affidate alle imprese di cottimo abilitate ai sensi del D.M. n. 37/08, in quanto la società non è ancora strutturata per il mantenimento in esercizio delle cabine;

### **Ascensore in dotazione locali Sorical:**

Anche per l'ascensore presente presso l'impianto di potabilizzazione Neto di Crotona, dove è avvenuta l'ispezione Spisal, sono stati eseguiti i lavori manutenzione straordinaria ai fini dell'ottenimento delle certificazioni di legge.

### **Attività di routine effettuate:**

Finita la prima fase del COVID-19, nel mese di maggio è stata ripresa l'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale. Nel mese di agosto 2020, è stata realizzata al piano SM della palazzina ingegneria presso la sede centrale di Catanzaro, apposita sala medica opportunamente arredata e fornita anche di defibrillatore.

### **Formazione del personale:**

Nonostante i problemi derivanti dalla pandemia, si sono eseguiti i corsi di aggiornamenti per gli addetti antincendio e primo soccorso nonché corso di aggiornamento CSE, figura indispensabile per tutti i contratti di manutenzione in essere.

Corso di aggiornamento per lavoratori designati al Primo Soccorso - Aziende di Gruppo B e C – (D.M. 15.07.2003 n° 388 – D.Lgs. 81/08) “Modulo C”;

Corso di formazione per Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (Circolare Vigili Del Fuoco del 23 febbraio 2011 - D.M. 10 marzo 1998 - D.Lgs. 81/08).

Nel mese di agosto 2020, è stata realizzata al piano SM della palazzina ingegneria presso la sede centrale di Catanzaro, apposita sala corsi che è stata utilizzata anche per svolgere riunioni improrogabili in presenza, considerato che le stesse si possono svolgere in assoluta sicurezza.

### **Data base SPP:**

Nonostante la pandemia in corso si sta procedendo all'inserimento dei dati nel un nuovo software del database con nuove funzioni che consentono, attraverso una semplice interrogazione, di accedere a tutti i dati inerenti la Funzione Sicurezza che riguardano il singolo dipendente come la sorveglianza sanitaria, la consegna dei dpi, gli eventuali infortuni, cambi mansione, nonché la sezione inerente le apparecchiature di competenza del SPP quali la manutenzione semestrale estintori e quella delle apparecchiature di climatizzazione.

### **Revisione Apparecchiature antincendio:**

Nel corso dell'anno si è svolto il servizio di revisione e manutenzione, sottoponendo gli estintori a verifica ed aggiornamento della scheda anagrafica, dotando inoltre i siti muniti di estintori del registro. Nell'arco dell'anno si è provveduto, altresì, a dotare i nuovi siti e sostituire gli estintori non più revisionabili. Inoltre è stato dotato l'area del nuovo impianto di potabilizzazione del Menta, delle apparecchiature previste nel documento redatto da RSPP;

### **Manutenzione apparecchiature di climatizzazione:**

Nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attività per garantire il corretto microclima nei luoghi di lavoro mediante l'attività di manutenzione semestrale dell'apparecchiature presenti sui siti. Oltre alla

normale attività di manutenzione, si è provveduto alla sostituzione di apparecchiature non riparabili da installare presso uffici zonali, Ipot e cabine.

### **Fornitura DPI (dispositivi di protezione individuale):**

E' stata espletata la gara per il nuovo affidamento a nuova ditta per la nuova fornitura 2021/2022.

Vista l'emergenza sanitaria in corso, si è provveduto a fornire i lavoratori dei dispositivi previsti dai protocolli COVID-19.

### **Riunione Periodica:**

Vi è l'obbligo previsto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08 che è la " riunione periodica " da effettuarsi almeno una volta all'anno. E' opportuno precisare che a causa del COVID-19, non è stata effettuata una SOLA specifica riunione periodica ma si sono susseguite più riunioni in conferenza con tutte le figure interessate.

### **Verifica periodica Impianti elettrici - DPR 462/01**

Nel rispetto del DPR 462/01, il datore di lavoro ha l'obbligo di far verificare periodicamente gli impianto da Organismi Abilitati dal Ministero dello Sviluppo Economico. Si è provveduto mediante procedura negoziata, ad affidare tali verifiche per adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente.

## **3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001**

Sorical ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.09.2000, n. 300.

Conseguentemente la Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza composto da tre membri. Nel corso dell'anno 2020, l'Organismo ha costantemente vigilato, per quanto di competenza, sulla corrispondenza dei comportamenti inerenti lo svolgimento delle attività aziendali e le previsioni del Modello 231, attraverso (i) l'analisi dei flussi informativi periodici e (ii) mediante audizioni con il Management.

Durante il periodo in esame, l'O.d.V. ha ricevuto segnalazioni, alcune delle quali ritenute non valutabili da parte del medesimo Organismo in quanto aventi ad oggetto fatti non rilevanti per la responsabilità di cui al Decreto. Pertanto, l'O.d.V. ha esaminato le segnalazioni pervenute e ritenute valutabili, in quanto attinenti a processi mappati nel vigente Modello 231, provvedendo, altresì, a richiedere ulteriori approfondimenti in merito alle vicende segnalate.

Nel corso delle suddette attività, l'Organismo dà atto di non essere venuto a conoscenza di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello 231 adottato dalla Società, né di essere venuto conoscenza di atti o condotte che comportino la commissione di reati-presupposto, ovvero una violazione delle disposizioni contenute nel Decreto, suscettibili di essere valutate sulla base del vigente sistema disciplinare.

## **4.1 La ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182/bis informazioni integrative**

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditorie segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPFA P.l.c., ACEA S.p.a e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. **Creditori Minori (creditori con crediti < €5.000.000)**. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

A partire dal 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all’art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all’integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all’Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all’integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all’art. 9.1(a) dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€ quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all’art. 9.1(b) dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della soma di 6.071 mln/€ quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all’art. 9.1(c)(i) dell’Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 29 rate di cui al Piano di Rientro concordo all’art. 9.1(c) dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all’art. 8.1(a) dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€ quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all’art. 8.1(b) dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito corrente di cui al Contratto di Finanziamento;
- all’integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all’art. 8.2(b) dell’Accordo di Ristrutturazione;
- all’integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario IVA nei termini e modi di cui all’art. 8.1(c) dell’Accordo;
- all’integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 27 rate di cui ai Piani di Rientro concordi all’art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all’integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all’art. 4.4 dell’Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell’Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti e Pegni su conti correnti).

Tuttavia, a decorrere dall'ultimo trimestre 2017, la società ha registrato una nuova ed imprevista contrazione degli incassi determinata dall'insorgere di fattori esogeni alla gestione societaria, sinteticamente individuabili:

- 1) nell'incremento del numero dei Comuni Calabresi in dissesto finanziario, con conseguente blocco dei pagamenti dei crediti oggetto del periodo di dissesto sino alla conclusione della connessa procedura e perdita nominale che si potrà registrare sui crediti, ove Sorical accetti le transazioni proposte dagli Organismi straordinari del dissesto nell'ambito delle cosiddette procedure semplificate;
- 2) in un peggioramento della situazione finanziaria che ha coinvolto in generale tutte le Amministrazioni locali italiane, e che ha avuto un maggior impatto negativo sugli Enti Locali nel meridione e dunque anche ed in particolare sui clienti di Sorical.

In conseguenza di quanto sopra, la Società non è riuscita a saldare integralmente tutte le rate (di cui all'Accordo di Ristrutturazione Originario) dovute al Creditore Bancario e ad Enel, scadute sul finire dell'anno 2017 e da gennaio a marzo 2018, ritenendo dunque di rappresentare all'Assemblea dei propri Soci l'esigenza di addivenire ad una modifica dell'Accordo di Ristrutturazione; esigenza ed opportunità condivisa dai Soci medesimi nell'Assemblea del 22.03.2018, nel corso della quale la Regione Calabria (Socio di maggioranza) ha anche espresso la propria volontà di supportare finanziariamente la Società nel percorso di modifica da avviare, ritenendo la Sorical soggetto strategico per l'avvio e la corretta strutturazione del servizio idrico integrato in Calabria.

In ragione di quanto sopra, dunque, la Società ha avviato con il Creditore Bancario ed Enel un intenso tavolo di trattative teso a definire i contenuti e la fattibilità del predetto percorso di modifica, sempre in continuità aziendale. A tal fine, la Sorical ha incaricato la PWC come Advisor per la redazione del Piano di Risanamento modificato da porre a base del citato Accordo di Ristrutturazione Modificato e la Dott.ssa Serena Angelini come professionista incaricato di Asseverare il medesimo Piano.

Tale percorso si è positivamente concluso nel luglio del 2019. Ed infatti, in data 19.07.2019, Sorical ed i citati creditori, hanno sottoscritto un accordo di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione (di seguito, l'Accordo di Ristrutturazione Modificato), anch'esso sottoposto al vaglio della sezione fallimentare del Tribunale di Catanzaro per l'eventuale sua omologa, e sul quale viceversa il Tribunale adito ha ritenuto di disporre "il non luogo a provvedere" ritenendo che le modifiche fossero assorbite dalla precedente omologa.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2020

ACCORDO DI  
RISTRUTTURAZIONE

22.12.2014

22.12.2014

Tipologia Debito	DEBITO NETTO ORIGINARIO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI	
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	-	171.407.975
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	-	122.540.229
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	-	31.170.183
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	-	17.351.739
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	-	-	-	10.994.928	-	-	-	-	10.994.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	-	9.144.622
<b>TOTALE</b>	<b>373.702.613</b>	<b>(1.114.549)</b>	<b>30.173.452</b>	<b>21.503.481</b>	<b>72.623.761</b>	<b>188.890.085</b>	<b>24.088.331</b>	<b>8.466.771</b>	<b>345.824</b>	<b>26.496.361</b>	<b>-</b>	<b>372.588.065</b>

22.12.2014

31.12.2014

31.12.2015

31.12.2015

31.12.2015

Tipologia Debito	DEBITI OMOLOGATI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI	
	TOTALI	POST- OMOLOGA	RETTIFICHE	31.12.2015	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(35.341.366)	-	-	-	132.605.771	-	-	-	-	-	132.605.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.975	(2.227.973)	(1.612.643)	(81.405.684)	377.228	10.441.707	503.755	60.450.627	-	292.426	-	14.095.931	-	86.161.674
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.229	-	-	(61.585.846)	-	-	503.755	60.450.627	-	-	-	-	-	60.954.383
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	31.170.183	(1.484.878)	(221.926)	(18.352.018)	377.228	10.441.707	-	-	-	292.426	-	-	-	11.111.361
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	17.351.739	(397.271)	(1.390.717)	(1.467.820)	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	-	14.095.931
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	(90.000)	-	-	-	-	2.246.616	-	-	-	-	2.246.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.994.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	(4.625.253)	-	(4.519.369)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>372.588.065</b>	<b>(6.853.226)</b>	<b>(1.612.643)</b>	<b>(121.481.419)</b>	<b>377.228</b>	<b>10.441.707</b>	<b>503.755</b>	<b>193.056.399</b>	<b>23.873.331</b>	<b>292.426</b>	<b>-</b>	<b>14.095.931</b>	<b>-</b>	<b>242.640.776</b>

31.12.2015

31.12.2016

Tipologia Debito	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI	
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2016	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	132.605.771	-	(14.869.619)	-	-	2.286.281	115.449.871	-	-	-	-	-	117.736.152
DEBITI VERSO FORNITORI	86.161.674	(98.566)	(10.357.039)	209.652	7.622.309	503.755	54.405.567	-	-	-	12.964.785	-	75.706.069
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	60.954.383	-	(6.045.060)	-	-	503.755	54.405.567	-	-	-	-	-	54.909.323
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	11.111.361	(47.807)	(2.990.985)	209.652	7.622.309	-	-	-	-	-	240.608	-	8.072.569
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	14.095.931	(50.759)	(1.320.994)	-	-	-	-	-	-	-	12.724.177	-	12.724.177
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.246.616	-	(388.968)	-	-	-	-	1.857.648	-	-	-	-	1.857.648
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.869.928	-	-	-	-	-	-	10.869.928	-	-	-	-	10.869.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>242.640.776</b>	<b>(98.566)</b>	<b>(25.615.626)</b>	<b>209.652</b>	<b>7.622.309</b>	<b>2.790.037</b>	<b>169.855.439</b>	<b>23.484.363</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.964.785</b>	<b>216.926.584</b>

31.12.2016

31.12.2017

Tipologia Debito	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICLAS.CHE	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI	
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2017	31.12.2017	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI	
DEBITI VERSO BANCHE	117.736.152	-	(16.572.887)	-	-	-	4.731.086	96.432.179	-	-	-	-	-	101.163.265
DEBITI VERSO FORNITORI	75.706.069	(1.994.034)	(7.879.856)	-	260.238	4.829.717	2.015.021	48.360.494	-	-	-	10.366.709	-	65.832.178
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	54.909.323	-	(4.533.808)	-	-	-	2.015.021	48.360.494	-	-	-	-	-	50.375.515
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	8.072.569	(171.119)	(2.404.195)	(171.171)	260.238	4.829.717	-	-	-	-	-	236.129	-	5.326.083
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	12.724.177	(1.822.915)	(941.853)	171.171	-	-	-	-	-	-	-	10.130.580	-	10.130.580
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.857.648	-	(515.596)	-	-	-	-	-	1.342.052	-	-	-	-	1.342.052
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.869.928	(8.476.971)	-	-	-	-	-	-	2.392.958	-	-	-	-	2.392.958
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>216.926.584</b>	<b>(10.471.005)</b>	<b>(24.968.339)</b>	<b>-</b>	<b>260.238</b>	<b>4.829.717</b>	<b>6.746.107</b>	<b>144.792.673</b>	<b>14.491.796</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.366.709</b>	<b>-</b>	<b>181.487.239</b>

Tipologia Debito	31.12.2017											31.12.2018			
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICLAS.CHE	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI		
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2018	31.12.2018	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI		
DEBITI VERSO BANCHE	101.163.265	-	-	-	-	-	12.654.767	88.508.498	-	-	-	-	-	101.163.265	
DEBITI VERSO FORNITORI	65.832.178	(78.236)	(1.561.164)	-	1.742.566	2.553.845	8.060.086	42.315.429	-	-	-	9.520.854	64.192.780		
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	50.375.515	-	-	-	-	-	8.060.086	42.315.429	-	-	-	-	50.375.515		
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	5.326.083	(78.236)	(754.743)	-	1.742.566	2.553.845	-	-	-	-	-	196.695	4.493.106		
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	10.130.580	0	(806.422)	-	-	-	-	-	-	-	-	9.324.159	9.324.159		
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	(256.786)	-	-	-	-	-	-	10.500.000	-	-	-	10.500.000		
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	1.342.052	(1.250.648)	(91.404)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.392.958	-	-	-	-	-	-	-	2.392.958	-	-	-	2.392.958		
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>181.487.239</b>	<b>(1.585.670)</b>	<b>(1.652.568)</b>	<b>0</b>	<b>1.742.566</b>	<b>2.553.845</b>	<b>20.714.853</b>	<b>130.823.927</b>	<b>12.892.958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.520.854</b>	<b>178.249.003</b>		

Tipologia Debito	31.12.2018											ACCORDO DI MODIFICA											31.12.2019			
	DEBITI	DEBITI	DEBITI DI CUI	DEBITI DI CUI	DEBITI DI CUI	DEBITI DI CUI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI										
	TOTALI	RIALLINEAMENTI	SCADUTO AL 31.12.2018	SCADUTO AL 30.04.2019	SCADUTO AL 30.06.2019	A SCADERE 31.12.2019	31.12.2019	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI										
DEBITI VERSO BANCHE	101.163.265	10.737.632	19.860.709	3.500.000	3.050.383	2.486.937	(24.706.336)	-	-	1.704.756	85.489.806	-	-	-	-	87.194.562										
DEBITI VERSO FORNITORI	64.192.780	542.670	1.801.809	-	-	-	(17.747.869)	-	608.051	-	38.891.273	-	-	-	7.488.257	46.987.580										
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	50.375.515	500.651	-	-	-	-	(11.984.893)	-	-	-	38.891.273	-	-	-	-	38.891.273										
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	4.493.106	42.019	1.801.809	-	-	-	(3.750.380)	-	608.051	-	-	-	-	-	176.694	794.745										
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	9.324.159	-	-	-	-	-	(2.012.596)	-	-	-	-	-	-	-	7.311.562	7.311.562										
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.500.000	14.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.500.000	-	-	-	24.500.000										
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	2.392.958	2.280.317	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	-	-	3.673.274	-	-	-	3.673.274										
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-										
<b>TOTALE</b>	<b>178.249.003</b>	<b>27.560.619</b>	<b>21.662.518</b>	<b>3.500.000</b>	<b>3.050.383</b>	<b>2.486.937</b>	<b>(43.454.205)</b>	<b>-</b>	<b>608.051</b>	<b>1.704.756</b>	<b>124.381.078</b>	<b>28.173.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.488.257</b>	<b>162.355.417</b>										

Tipologia Debito	31.12.2019											31.12.2020			
	DEBITI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RICLAS.CHE	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI		
	TOTALI	RETTIFICHE	31.12.2020	31.12.2020	SCADUTI *	A SCADERE	SCADUTI *	A SCADERE	INTERCOMPANY	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI		
DEBITI VERSO BANCHE	87.194.562	-	4.137.501	-	-	-	1.654.756	81.402.305	-	-	-	-	-	83.057.061	
DEBITI VERSO FORNITORI	46.987.580	0	(5.478.142)	-	-	-	86.454	36.750.422	-	-	-	4.672.562	41.509.438		
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	38.891.273	-	2.140.851	-	-	-	-	36.750.422	-	-	-	-	36.750.422		
<i>di cui Debiti vs creditori minori (aderenti e non aderenti)</i>	794.745	0	(698.291)	-	-	-	86.454	-	-	-	-	-	86.454		
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contestati</i>	7.311.562	-	(2.639.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	4.672.562	4.672.562		
<i>di cui Altri Debiti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	24.500.000	0	-	-	-	-	-	-	24.500.000	-	-	-	24.500.000		
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	3.673.274	-	-	-	-	-	-	-	3.673.274	-	-	-	3.673.274		
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>TOTALE</b>	<b>162.355.416</b>	<b>0</b>	<b>(9.615.643)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86.454</b>	<b>1.654.756</b>	<b>118.152.727</b>	<b>28.173.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.672.562</b>	<b>152.739.773</b>	

La tabella sopra riporta evidenza il saldo residuo del debito oggetto di Accordo di ristrutturazione e pertanto non tiene conto dei debiti, riflessi in bilancio, maturati successivamente alla data di modifica dell'Accordo di Ristrutturazione.

Le variazioni apportate dall'Accordo di Modifica all'Accordo di Ristrutturazione Originario, sottoscritto dai Restanti Creditori Aderenti e Sorical, giusto Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 6 novembre 2019), sono di seguito sintetizzate:

## DEPFA

Il debito nei confronti di Depfa confluito nel piano di risanamento modificato ammonta a:

**Linea Base**, la quota capitale è pari a €81,767 milioni;



**Linea Anticipi**, la quota capitale è pari a €19,396 milioni;

**Interessi Scaduti** così dettagliati:

- Linea base (2017-2018): circa €2,4 milioni;
- Linea anticipi (2017-2018): circa €1,3 milioni;
- Swap (2017-2018): circa €3,6 milioni.

**Linea cd. “Base”**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 10,3m.
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 0,9 m. I residuali euro 1,5 m relativi all’onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 43k a partire da giugno 2020;
- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025, pagamento delle rate nella misura pari alla differenza tra il 70% dell’attuale piano di ammortamento, comprensivo sia delle rate di cui alla Linea Base che dei differenziali negativi maturati sullo SWAP, e quanto effettivamente pagato relativamente allo SWAP. Tale importo sarà imputato prima agli interessi e poi al capitale. Sull’importo dovuto a saldo delle rate, di volta in volta maturato e che sarà pagato il 30 giugno 2026, matureranno interessi di mora al tasso flat dell’1% che saranno rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea;
- ❖ eliminazione dell’obbligo di Sorical di ricostituire il saldo obbligatorio minimo del DSRA come previsto dal Contratto di Finanziamento.

**Linea cd. “Anticipi”**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo all’anno 2018), per complessivi euro 2,4m;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 1,1 m. I residuali euro 0,2 m relativi all’onerosità maturata e non pagata sul differenziale di 1,25 bps negli anni 2017- 2018, saranno rimborsati in quote costanti mensili pari a circa euro 7k a partire da giugno 2020;
- ❖ a decorrere dal 1° gennaio 2019, riduzione di 1.25 bps del margine applicato per la determinazione del tasso di interesse per la Linea Anticipi (5,59%);
- ❖ a partire dal 2019, rimborso della rata pari a 3,5 M/€ come da attuale piano di ammortamento. L’attuale piano di ammortamento si riferisce all’allegato N) Parte II “Piano di Rimborso Linea Anticipi” del Contratto di Finanziamento Originario.

**Swap**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto interessi (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 3,6 mln;

- ❖ a partire dal 2019, rimborso nella misura del 100% di eventuali differenziali negativi maturati nell'anno di riferimento.

## **ENEL**

Il debito nei confronti di Enel confluente nel piano di risanamento modificato ammontava per la quota capitale a €50,876 milioni.

Si rappresenta che il debito originario verso il fornitore energetico pari ad € 50,3 si è ulteriormente incrementato delle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato all'interno dell'Accordo originario ed emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario medesimo. In particolare il nuovo accordo prevede:

- ❖ a partire dal 2019 e sino al 31 dicembre 2025 pagamento del 70% delle rate previste nel Piano Originario. Il residuo 30% delle rate, infruttifero di interessi di mora, sarà pagato bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ rimodulazione del tasso di interesse da dilazione applicato sull'esposizione verso il fornitore ENEL nel periodo 2014-2018 ad un'onerosità fissa pari all'1% anziché 2,5% come originariamente previsto. L'importo così rideterminato, pari a complessivi euro 2,2 mln, sarà rimborsato bullet entro il 30.06.2026;
- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto in conto capitale (relativo agli anni 2017-2018), per complessivi euro 8,1 mln;
- ❖ a partire dal 2019, maturazione di interessi sull'esposizione ad un'onerosità fissa pari all'1%. Gli interessi in maturazione nel periodo di Piano saranno capitalizzati e rimborsati bullet entro il 30 giugno 2026;
- ❖ con riguardo alle fatture di conguaglio riferite al periodo di fornitura energetica considerato nell'Accordo Originario ma emesse dopo l'omologa dell'Accordo Originario, pagamento del solo 70% del citato debito, con esborsi pari a euro 50k/anno circa a partire dal 2019 fino al 2025 e pari a euro 150k circa nel 2026.

Pertanto il debito vs. Enel prevede il pagamento a decorrere dal 1.1.2019 sino al 31.12.2025 in rate mensili consecutive e costanti di € 356.801 ciascuna scadenti l'ultimo giorno del mese, secondo il piano di ammortamento allegato all'Atto di Modifica dell'Accordo Originario.

## **Restanti Creditori Minori**

- ❖ rimborso nel 2019 dello scaduto (relativo all'anno 2018) per complessivi euro 1,8 mln;
- ❖ rimborso del debito residuo, pari euro 2,4 mln, in rate mensili costanti secondo quanto già previsto nel Piano Originario e nell'Accordo.

Il Piano prevede, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – proceda alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

Ai sensi del nuovo contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario ha pagato a Sorical un importo pari a €34,8 milioni (su un nominale di €45,2 milioni) che, come detto, sarà destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

Entro 30 giorni lavorativi dalla Nuova Data di Efficacia, la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo di Modifica, ed in particolare:

- (i) ha incassato a titolo di corrispettivo di cessione di 34,8 M/€ a seguito della nuova operazioni di cessione di crediti per €45 M/€ in favore di Banca Sistema S.p.A.;
- (ii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Base Scaduto Bis;
- (iii) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Hedging Scaduto Bis;
- (iv) ha integralmente saldato tutto il Debito Bancario Linea Anticipi Scaduto;
- (v) ha saldato tutto il Debito Enel Scaduto;
- (vi) ha saldato tutto il Debito Minore Scaduto;
- (vii) ha saldato tutte le rate dell'Accordo di Modifica a Scadere dall'1.1.2019 fino al 31.12.2019 fatta eccezione per le sole rate di rimborso al 31.12.2019 a valere sulla Linea Base 1,208 mln e gli interessi a scadere al 31.12.2019 della linea base per 0,244 mln e gli interessi a scadere del contratto di aging 1,011 mln che sono state rimborsate nei primi giorni del mese di Gennaio 2020
- (viii) ha modificato/esteso alcune delle garanzie già concesse al Creditore Bancario e ad Enel in forza del Contratto di Finanziamento e dell'Accordo di Ristrutturazione originario.

In ottemperanza agli impegni assunti nell'Atto Modificativo all'Accordo Originario, valga la pena osservare che a marzo del 2020, Sorical ha deciso di avvalersi – per le sole rate di pagamento dovute ai Creditori Principali giusta l'Accordo di Ristrutturazione Modificato – della proroga semestrale prevista dal Governo Centrale nell'art. 9.1 del D.L. n. 23/2020.

In sostanza, in forza della citata disposizione, è stato previsto che “I termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 febbraio 2020 ed il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi”.

Pertanto, in conformità alla moratoria di cui sopra, le rate di rimborso verso i Creditori Principali scadute al 30.06.2020 e prorogate di 6 mesi per complessivi 7,5 M/€ sono state liquidate il 31.12.2020, di contro le rate scadute il 31.12.2020 sono state liquidate il 30.06.2021.

Alla data del 31.12.2020 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo di Modifica.

#### **4.2 Continuità Aziendale**

Come noto, sulla base del deliberato dell'assemblea dei soci del 22 marzo 2018, la Società ha dato mandato a PWC, primaria società di revisione presente sul mercato internazionale, di elaborare un nuovo Piano che tenesse conto della modifica all'Accordo Originario in coerenza con le mutate condizioni economico-finanziarie della Società come sopra descritte. Il Piano prevedeva, tra l'altro, che Sorical – al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al pagamento di quota parte di quanto dovuto ai restanti creditori aderenti – procedesse alla cessione, ex art. 1260 c.c., R.D. 18.11.1923 n. 2440 e Legge n. 52/91 s.m.i., di alcuni dei crediti commerciali vantati verso gli utenti.

In virtù del contratto di cessione, verificatesi le condizioni sospensive, il cessionario ha pagato a Sorical un importo pari a €34,8 milioni (su un nominale di €45,2 milioni). Tale importo è stato destinato dalla Società al pagamento degli obblighi assunti verso i Restanti Creditori Aderenti nell'Accordo di Ristrutturazione Originario.

Sorical ha, altresì, conferito alla dott.ssa Serena Angelini, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, co. 3 lett. d), Legge Fallimentare l'incarico di redigere l'attestazione sulla veridicità dei dati

aziendali e sulla idoneità e fattibilità del Piano a preservare, e garantire, l'attuabilità dello stesso e dell'Accordo di Modifica.

L'Atto di Modifica è stato depositato presso il Tribunale Fallimentare di Catanzaro in data 25 luglio 2019 e con Decreto del 31 ottobre 2019 (depositato in Cancelleria in data 06 novembre 2019) è stata disposta la chiusura dell'iter sulla domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione <<modificato>> ex art. 182 bis L.Fall.

Nel corso dell'anno 2020, sono stati rispettati gli obblighi di pagamento previsti nell'accordo di ristrutturazione <<modificato>> ex art. 182 bis L.Fall. salvo aderire alle agevolazioni previste dal Governo centrale a sostegno delle imprese nel superamento della contingente pandemia Covid-19. In particolare, la Società ha aderito alla postergazione del pagamento di parte delle obbligazioni finanziarie nei confronti dei principali creditori (Depfa Bank e ENEL) in scadenza al 31.12.2020.

In merito alla prevedibile evoluzione della Società si evidenzia l'Autorità Idrica Calabrese (di seguito anche "AIC"), con delibera n.5 del 30.11.2020, ha individuato la forma di gestione per l'affidamento del servizio idrico secondo la modalità in "house providing" e con successiva delibera del 28.12.2020 ha approvato il Piano d'Ambito.

Conseguentemente, la Regione Calabria, con delibera di Giunta n. 210/2021, al fine di pervenire all'uscita del socio privato, ha manifestato la volontà di rendere la Sorical una società a totale partecipazione pubblica, avviando un percorso che consenta di giungere all'affidamento a Sorical del servizio idrico integrato puntando altresì all'integrazione verticale del servizio idrico, dalla fonte di approvvigionamento allo scarico delle acque depurate secondo quanto prospettato dall'Assemblea dei sindaci dell'AIC nella riunione dell'8.07.2021.

Si evidenzia inoltre che, è stata convocata l'Assemblea dei Soci per il giorno 9 settembre 2021 in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il 10 settembre 2021, al fine di discutere e deliberare, tra l'altro, sulla revoca dello stato di liquidazione della società.

Da ultimo, si evidenzia che qualora, per ragioni esterne alla Società, il percorso sopra descritto non dovesse essere ultimato, si potrebbero delineare diversi scenari per la gestione del sistema idrico integrato. E' di tutta evidenza che, laddove si dovessero verificare eventi esterni e, quindi, dipendenti da azioni poste in essere da soggetti terzi che saranno, eventualmente, di impedimento al perfezionamento del richiamato percorso del sistema idrico integrato calabrese, che vede in Sorical il gestore unico, l'organo di liquidazione, nella convinzione di aver posto in essere tutte le azioni necessarie e/o opportune affinché tutti gli atti occorrenti al raggiungimento della volontà dei soci fossero completi, porrà in essere le azioni legali necessarie per tutelare la volontà dei Soci e la conseguente integrità del patrimonio sociale.

Quanto sopra descritto ha, quindi, consentito di confermare l'applicazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio, dei criteri di valutazione e dei principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

Tale impostazione è confermata dai risultati che la società ha conseguito ogni anno sia in termini di MOL che in termini finanziari (incassi sempre in linea con le previsioni del budget), patrimoniali oltre che con risultati reddituali progressivamente in crescita.

I liquidatori hanno inoltre effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; in particolare è stata aggiornata la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Stante la tipologia di attività svolta dalla Società – gestione del servizio pubblico essenziale di fornitura idrica tramite rapporto concessorio in un mercato a tariffa regolamentata - la marginalità non ha subito modifiche sostanziali. Alla luce di tale analisi, con particolare riferimento alla continuità aziendale, non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

#### **4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi**

##### ***Premessa***

I crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica ammontano al 31 dicembre 2020 (al netto relativo f.do svalutazione) a complessivi €96,6 milioni. Si registra dunque un decremento di €25,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, pari al 21,1%. Il risultato è l'effetto della straordinaria strategia messa in atto per il recupero dei crediti vantati in termini di incassi.

Con riferimento all'attività di recupero dei crediti vantati, si ricorda che è stata istituita, nell'anno 2019, l'Area Commerciale al fine di recuperare con organizzazione unitaria, su base centrale e territoriale quanto dovuto.

Di fatti il risultato al 31 dicembre 2020 è stato di €99.247.433 di incassi rispetto ai €71.843.005 dell'anno 2019.

Nello specifico, considerato il periodo di pandemia che ha caratterizzato l'anno di riferimento, in prosecuzione con quanto già iniziato nel 2019:

- sono state organizzate riunioni periodiche in video call, per programmare obiettivi e monitorare le previsioni / del mese di riferimento;
- si è continuato a contattare e organizzare ove richiesto incontri in video call con gli Amministratori degli Enti, sensibilizzandoli al pagamento di quanto dovuto, e proponendo loro piani di rientro compatibili con le situazioni finanziarie degli stessi;
- è stato mantenuto il settore dedicato all'assistenza dei Clienti per verifiche contabili, riconciliazioni del credito, verifiche consumi, nonché di supporto per i dovuti chiarimenti circa l'applicazione delle tariffe Arera;
- all'interno dell'Area Commerciale il settore Conturazione, utilizzando le letture con apposita app., ha tenuto sotto controllo l'andamento dei volumi forniti ed è intervenuto tempestivamente in caso di malfunzionamento e/o anomalie nonché proceduto senza ritardi all'emissione delle fatture secondo i termini della normativa vigente;
- è stato mantenuto il settore per supporto finanziario e legale;
- è proseguita l'attività di contrattualizzazione degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per il servizio erogato. E' stato altresì potenziato il monitoraggio e l'attività di controllo / sollecito dei piani di rientro;
- è proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso invio di pec e di contatti da parte del personale dell'Area Commerciale dislocato sul territorio regionale;
- si è proceduto alla redazione di piani di definizione del debito attraverso il pagamento di una rata mensile costante.

Infine, stante soprattutto l'impossibilità di recarsi presso le sedi comunali degli Enti, è stata intensificata l'attività serrata e costante di call-center con personale dipendente dedicato per il recupero del credito nonché per l'adesione alla rata costante mensile e relativo monitoraggio.

Inoltre, anche nel 2020, sono stati definiti gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- massimizzazione degli incassi derivanti dai corrispettivi della fornitura idrica erogata ai Clienti, sia nella quota corrente che nella quota crediti pregressi;

- completamento del recepimento dei nuovi modelli di Contratto di Utenza;

## Attività svolta nel corso dell'esercizio 2020

### Contrattualizzazione

Nel corso del 2020 è proseguita l'intensa attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura, che include la definizione dei piani di rientro dei debiti maturati, aventi ad oggetto per lo più piani di dilazione pluriennali definiti mediante la novazione dei contratti già sottoscritti, ovvero la sottoscrizione di nuovi contratti con gli Utenti del servizio. In particolare, nel corso del 2020 sono stati sottoscritti n° 10 contratti/atti modificativi/atti di regolazione, per un valore di credito complessivo disciplinato di 16 M€

Pertanto, al 31 dicembre 2020 gli Enti contrattualizzati mediante novazione contrattuale con Sorical ed ancora serviti sono complessivamente n. 266, (su n. 363 Utenti serviti), ed i restanti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez a cui Sorical è subentrata ope legis.

### Contatti e solleciti

L'attività di sollecito al pagamento dei corrispettivi fatturati ai clienti, anche nel 2020, è stata attuata in modo costante e continuativo per il tramite, dell'area commerciale, i cui uffici sono dislocati presso le sedi zonali societarie, capillarmente distribuite sul territorio regionale.

In particolare, nel 2020 la Responsabile dell'area nonché gli addetti al servizio commerciale hanno mantenuto continue interlocuzioni con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali degli Utenti serviti, intensificando tali interlocuzioni nei periodi in cui è maggiore la disponibilità finanziaria degli Utenti (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.). Anche da remoto è stata potenziata l'attività di supporto, non solo ai recuperatori provinciali, sia di tipo finanziario che legale.

**Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia S.p.A)** Considerati i tempi, oggettivamente prolissi, sia per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo all'Agenzia delle Entrate Riscossione ex Equitalia alla notifica dello stesso al debitore, i tempi necessari sono di circa sei mesi) che per avviare le azioni esecutive atte al recupero degli importi iscritti a ruolo, nell'anno 2020 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali, preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito.

Ad oggi, al netto delle cessioni di credito che hanno interessato quasi tutti i crediti oggetto di cartelle, i crediti di Sorical affidati ad Equitalia sono di importo pari a circa K€50.

### Attività giudiziaria

**Contenzioso attivo.** Le azioni ordinarie (citazioni) intraprese da Sorical nel 2009 nei confronti dei Comuni morosi si sono tutte concluse, eccetto una, promossa contro il Comune di Cariati (valore 24K€). Tale giudizio sarà chiamato il 10 settembre 2021 per precisazione delle conclusioni. Alcune addirittura sono state definite prima ancora della conclusione del giudizio, avendo l'esistenza del giudizio medesimo favorito trattative conclusesi con la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, regolazione del debito e dunque abbandono e conseguente estinzione del contenzioso. Nei restanti giudizi che si sono conclusi invece con sentenza, i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical, anche in assenza di un contratto sottoscritto da essa stessa direttamente con i Comuni, è subentrata ope legis nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno). Sulla scorta del predetto subentro Sorical non instaura più giudizi con citazione, ma deposita ricorsi per ingiunzione di pagamento (eccetto ovviamente nei casi in cui non esista Convenzione ex Casmez).

Nel corso dell'anno 2018 Sorical ha inoltre chiesto ed ottenuto d.i. n. 968/2018 contro il Comune di Cosenza, per un importo pari ad €6.043.549, opposto dall'Ente. Con ordinanza del 12.12.2019 il Giudice ha concesso la provvisoria esecutività al decreto opposto. Stante la dichiarazione di dissesto finanziario, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 11 novembre 2019 il decreto non può essere messo in esecuzione, ma può essere certamente utilizzato nelle possibili trattative con l'Organo Straordinario di Liquidazione.

### **So.A.Kro. S.p.A.**

Come noto, nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone istanza di Fallimento nei confronti della So.A.Kro. S.p.A. in breve Soakro, stante il conclamato stato di insolvenza e la debitoria maturata dalla stessa nei confronti di Sorical pari ad €35.132.599 oltre interessi per il periodo di fornitura reso dal 1 ottobre 2009 e sino al 18 gennaio 2016. Analoga istanza è stata presentata, motu proprio, dalla stessa Soakro.

Con sentenza n. 4/2016 emessa il 13 gennaio 2016 e depositata il 18 gennaio 2016 il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Soakro, nominando Curatori Fallimentari il dott. Sorrentino e (con successivo provvedimento del 20 gennaio 2016) il Prof. dott. Leo Zappa.

In data 13 maggio 2016, la Sorical ha conseguentemente presentato domanda di insinuazione del proprio credito alla massa passiva del Fallimento Soakro.

Nel Progetto di Stato Passivo predisposto dalla Curatela del Fallimento Soakro trasmesso in data 13 ottobre 2016, la Curatela medesima ha tuttavia proposto il rigetto della Domanda d'insinuazione presentata dalla Sorical.

Con le osservazioni del 21 ottobre 2016, la Sorical ha contestato integralmente la proposta di rigetto della domanda d'insinuazione formulata dalla Curatela, adducendo idonee argomentazioni, supportate dai documenti giustificativi, a dimostrazione della fondatezza del credito e, quindi, insistendo nell'accoglimento della domanda d'insinuazione medesima.

Ciò malgrado, la Curatela, pur prendendo atto delle deduzioni della creditrice istante e della corposa documentazione allegata, ha ritenuto di confermare il proprio parere di rigetto dell'istanza e il Giudice Delegato, fatte proprie le motivazioni dei curatori, ha escluso il credito come proposto. Quindi, con decreto del 21 aprile 2017, comunicato dalla curatela in data 3 maggio 2017, il Giudice Delegato, dott. Emmanuele Agostini, ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo.

Avverso il suddetto provvedimento Sorical ha proposto opposizione ex art. 98 L.F. (RG 1170/2017). Nelle more del Giudizio, le parti hanno manifestato l'intendimento di addivenire al bonario componimento della controversia insorta, attraverso l'ammissione al passivo fallimentare del credito oggetto della istanza di Sorical, decurtato di una misura percentuale concordemente individuata dalla Parti. La misura percentuale della ridetta decurtazione è stata di comune accordo individuata nel 60,25% circa, con la conseguenza che il credito di Sorical ammesso in via chirografaria al passivo del Fallimento Società Acque Crotonesi è pari ad € 13.964.455, giusto provvedimento del 19.09.2019.

### **Lamezia Multiservizi S.p.A.**

In data 30 novembre 2018, la Lamezia Multiservizi S.p.A. depositava domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 co.61.fall., a seguito della quale il tribunale assegnava il termine per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista da legge fallimentare, termine, poi, prorogato. In data 1 aprile 2019 venivano depositati proposta, piano e documentazione a corredo.

Con il decreto depositato il 20 maggio 2019, il tribunale evidenziava talune criticità e lacune del piano, della proposta e della documentazione allegata alla proposta. In ottemperanza a quanto disposto dal collegio, la società, in data 4 giugno 2019, provvedeva a depositare le integrazioni richieste.

Ebbene, alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in

quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.

In sintesi la Lamezia Multiservizi S.p.A. ha proposto un concordato con continuità diretta, con suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di: 1. Pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni “prededucibili” (o, meglio, “fuori concorso”) e dei crediti privilegiati diversi dell’Erario per la parte non degradata a chirografo; 2. Transazione fiscale per i crediti erariali (alla luce della quale si propone la falcidia solo di parte degli accessori); 3. Pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a chirografo ex art. 160 co. 2 1. Fall in misura non inferiore al 10% dell’ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati, secondo quanto precisato nel piano depositato in data 4 giugno 2019 dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

L’arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l’integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023.

Più nel dettaglio, è previsto: a) la messa a disposizione, sul conto corrente della procedura, entro il corrente anno, dell’intero importo delle spese di procedura (stimato in euro 600.000), con pagamento effettivo secondo le disposizioni che il tribunale impartirà nel decreto di omologazione; b) il pagamento dei creditori privilegiati diversi dall’erario entro un anno dall’omologazione (con riscontro degli interessi sulla porzione di credito non degradata a chirografo); c) il pagamento dei crediti erariali e dei crediti chirografari e privilegiati degradati entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2020 la posizione creditoria complessiva della Sorical verso la Lamezia Multiservizi S.p.A. è pari a €14.676.796 (compresa fattura da emettere) di cui €12.240.794 afferiscono al periodo del concordato preventivo (31.12.2018).

In relazione a quanto sopra i Liquidatori hanno ritenuto opportuno svalutare, prudenzialmente, negli esercizi precedenti a quello in esame, la posizione creditoria relativa al periodo del concordato preventivo per il 90% pari a complessivi €11.016.714.

## **Cosenza**

Nel mese di ottobre 2019 è stata confermata dalle sezioni riunite della Corte dei Conti, a cui il Comune Cosenza aveva fatto ricorso, la sentenza già espressa nel mese di luglio 2019 dai giudici contabili della corte regionale di Catanzaro, in merito all’inefficacia del piano di riequilibrio finanziario presentato dall’Ente per risanare il proprio bilancio. Sono state dunque evidenziate pesanti discrasie tra quanto contenuto nel piano di riequilibrio e quanto realmente attuato dall’amministrazione comunale, tali da dover attivare la procedura di dissesto finanziario che il Comune dovrà necessariamente deliberare in Consiglio al massimo entro l’anno e che interesserà la gestione straordinaria delle passività al 31/12/2018.

Ed infatti con delibera di Consiglio Comunale n.51 del 11 novembre 2019 è stato deliberato il dissesto finanziario dell’Ente.

Al 31/12/2020 la Società vanta crediti nei confronti del Comune di Cosenza pari a complessivi €13.945.731 (compresa fattura da emettere) di cui €11.929.433 (incluso il IV trimestre 2019) per forniture idropotabili erogate e non pagate al 31 dicembre 2019 corrispondenti ad oltre 6 anni di fatturato, che sono passati dunque alla gestione della Commissione Straordinaria di Liquidazione che si occuperà di acquisire e gestire i mezzi finanziari per il risanamento.

Il peggioramento della posizione creditoria di Sorical, di cui sopra, è conseguenza dell’immotivato e reiterato comportamento del Comune di Cosenza che irresponsabilmente ha inteso non corrispondere alcuna somma da gennaio 2017 a novembre 2020, nonostante la continuità del servizio erogato, ed ha costretto la Società ad attivare negli anni tutte le possibili procedure giudiziali (Decreto Ingiuntivo 968/2018) ed extragiudiziali (riduzione della fornitura, solleciti e ripetuti incontri) finalizzate al recupero dei corrispettivi dovuti, con un dispendio di costi per l’avvio e la gestione delle stesse che gravano sulla situazione finanziaria già deficitaria della Sorical.



Per quanto sopra detto ed al fine di non aggravare ulteriormente la propria posizione, la Società non intenderà accettare alcuna proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione (in breve OSL) del Comune, tenuto altresì conto che nel corso del giudizio di opposizione è stata emanata ordinanza di provvisoria esecutività al DI968/2018.

Si è registrata però nel 2020 una ripresa da parte dell'Amministrazione comunale nei pagamenti dei debiti fuori dissesto.

In considerazione dello stato di dissesto del Comune, nell'anno 2020 i liquidatori hanno, tuttavia, incrementato l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (pari ad €4.771.773 nell'esercizio 2019) per ulteriori € 1.192.943 fino ad un valore complessivo di € 5.964.716, corrispondente al 50% del valore nominale credito.

## **Congesi**

Come noto, Congesi è un consorzio tra n. 14 Comuni ricadenti nella Provincia di Crotone, costituito ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, per la gestione dei segmenti della distribuzione idrica al dettaglio, depurazione e fognatura.

Sorical ha maturato un credito a tutto il 31 dicembre 2020 pari ad € 17.730.495 (compresa fattura da emettere) quale corrispettivo del servizio idrico all'ingrosso reso alla Congesi, nel quadriennio dal 2016 al 2020 non integralmente pagati dal citato Consorzio.

Sorical ha inteso pertanto instaurare diverse azioni nei confronti del Congesi al fine di recuperare il proprio credito:

- a) è stato notificato nel mese di febbraio 2020 un atto di citazione RG284/2020 innanzi al Tribunale di Crotone chiamato per precisazione delle conclusioni all'udienza del 22.09.2021.
- b) è stato notificato decreto ingiuntivo n. 788/2021 rispetto al quale pendono i termini per l'opposizione.

Infine, è stato depositato un esposto presso la Procura della Repubblica di Crotone chiedendo di svolgere indagini per verificare e stabilire se la condotta degli amministratori, dei dirigenti e altresì dei soci di CONGESI integri reato e inoltre se le cause dell'enorme indebitamento maturato siano riconducibili o meno a fatti illeciti.

Prudenzialmente, i liquidatori nella predisposizione del progetto di bilancio 2020, hanno incrementato il Fondo Svalutazione Crediti, pari ad € 4.969.237 nell'esercizio 2019, di ulteriori € 3.530.763, al fine di raggiungere una svalutazione totale di € 8.500.000,00, pari a circa il 48% del nominale dei crediti al 31/12/2020 (compresa fattura da emettere).

## **Corap**

Il Corap è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, che è debitore nei confronti di Sorical per la fornitura di acqua che a tutto il 31 dicembre 2020 ammonta a €3.372.392 mila (compresa fattura da emettere).

Con DGR n. 610 del 20.12.2019 è stata disposta la liquidazione coatta amministrativa del Corap e con DPGR è stata disposta la prosecuzione temporanea dell'attività del Consorzio e nominato il Commissario Liquidatore. Sorical ha fatto istanza di insinuazione al passivo. Nonostante sia intervenuta la Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 22/2021 del 17.02.2021 ha dichiarato incostituzionale la Legge Regionale che ha disposto la Liquidazione Coatta Amministrativa del Corap. Sorical, nell'esercizio 2020, ha inteso prudenzialmente mantenere invariata l'operazione di utilizzo del fondo svalutazione crediti già effettuata nell'esercizio 2019.

**Contenzioso passivo verso Comuni.** Già nel 2018 si sono conclusi tutti i Giudizi intrapresi dai Comuni contro Sorical con ricorsi ex art. 702 bis cpc, e molti dei giudizi ordinari (citazione) e appelli, istaurati principalmente al fine di contestare la tariffa idrica applicata dalla Società. In tal senso, i Giudici, in accoglimento delle difese di Sorical, hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario ad esprimersi nel merito delle avverse eccezioni tariffarie, in favore del Giudice Amministrativo. Sentenze di tal genere sono state emesse sia dai Tribunali che in sede di Appello. In molti casi in sede di Appello c'è stata condanna alle spese dei Comuni. Ad oggi nell'unico giudizio riassunto e conclusosi innanzi al G.A., il TAR di Reggio Calabria ha dichiarato inammissibile l'azione.

Per i restanti Giudizi ancora pendenti la Società ha difeso la propria posizione creditoria, sia costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'an ed il quantum di crediti societari; sia proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, fortificando la propria posizione anche grazie ai precedenti giurisprudenziali ottenuti nei vari Tribunali calabresi.

Nel 2020 non sono stati instaurati nuovi Giudizi contro la Sorical.

### **Comune di Pizzo: appello RG 1534/2015**

Con la sentenza n. 1442/2015, emessa a conclusione del Giudizio RG 4842/2007, il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la domanda attorea (e cioè la richiesta del Comune di Pizzo a che Sorical venisse condannata al pagamento di 2M€ per risarcimento danni subiti per la non potabilità dell'acqua) accolto parzialmente la domanda riconvenzionale presentata da Sorical (e cioè il pagamento delle fatture dal 2005 al 2007) condannando altresì il Comune al pagamento delle spese legali.

Il Tribunale di Catanzaro ha rigettato la richiesta in quanto in corso di causa veniva emessa perizia dal CTU Ing. Gimigliano, nella quale il perito evidenziava che "Le caratteristiche dell'acqua erogata dalla Società Risorse Idriche Calabresi al Comune di Pizzo dal maggio 2005 sono sempre state compatibili con il consumo umano".

il Comune ha proposto appello avverso la sentenza 1442/2015 chiedendo l'annullamento della stessa e, conseguentemente, la condanna di Sorical al pagamento della somma di 2 M€ oltre rivalutazione e interessi.

All'udienza del 12 marzo 2019 la causa era stata trattenuta in decisione, poi rimessa sul ruolo per acquisire copia della CTU di primo grado e nuovamente trattenuta in decisione all'udienza del 22.09.2020. Ad oggi non vi sono aggiornamenti in merito.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie svolte in primo grado e l'andamento del procedimento, si potrebbe ritenere un rischio soccombenza remoto.

### **Normalizzazione**

In ordine alle attività di recupero azionate nel 2020, occorre specificare che, causa l'insorgere della crisi sanitaria da covid-19, per scelta dei liquidatori di Sorical, con nota 121liqu. del 10.03.2020 è stato comunicato a tutti i clienti che la Società avrebbe sospeso sino a data da decidersi l'utilizzo dello strumento della "normalizzazione della fornitura idrica".

Pertanto, l'esiguo utilizzo nei soli primi due mesi del 2020 dell'importante strumento della "normalizzazione della portata idrica" ha consentito di realizzare incassi per circa €3,6 M€

### **Autorizzazione all'aumento della portata di fornitura**

La Società ha inteso ripercorrere anche nel 2020 il nuovo iter autorizzativo delle richieste di aumento della portata di fornitura, con diniego a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento.

Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti.

In particolare, nel corso del 2020 circa n. 74 Comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico, incremento concesso previa regolarizzazione del debito maturato.

Circa 2,1 M€ sono gli incassi registrati nel 2020 e frutto della procedura di aumento della fornitura.

### **Rata costante e Piani di Rientro**

Nel corso del 2020 è stata riproposta la strategia della rata costante al fine di consentire alla Società di avere mese per mese, un flusso di cassa continuo.

Attraverso una comunicazione inoltrata ai clienti (nota 337 del 03.02.2020) ed anche ad altre successive, è stata chiesta l'adesione a piani di definizione del debito attraverso il pagamento di una rata costante mensile, da gennaio a dicembre, che consentisse non alla Sorical, come detto, un flusso di cassa continuo ma anche scongiurasse l'aumentare del debito dei clienti/comuni interessati nel corso del 2020; sempre con impegno delle parti a concordare entro la fine dell'anno di riferimento la definizione del debito residuo.

Tale strategia ha apportato nel 2020 un'entrata nelle casse della Società di M€16.

A supporto di questa iniziativa è stato intensificato un settore di call-center, con propri dipendenti, dedicato ad incentivare l'adesione alla proposta e monitorare il rispetto della scadenza delle rate.

L'attività così svolta è stata utile anche per: a) il riconoscimento e la cristallizzazione dei crediti con i Comuni/Utenti; b) per la riconciliazione contabile di diverse partite di credito aperte e controverse; c) per interrompere i termini di prescrizione dei crediti.

Sul fronte dei Piani di Rientro oltre all'attività di novazione e sottoscrizione di nuovi contratti, è stata rafforzata quella del monitoraggio scrupoloso con solleciti e diffide al richiamo del rispetto dei termini.

Questa specifica attività ha contribuito a realizzare incassi per circa M€8 nel corso del 2020.

### **Dissesti/Predissesti Finanziari**

Nel corso del 2020 molti Enti Locali calabresi hanno dovuto ricorrere alla dichiarazione di dissesto a norma dell'art. 246 del TUEL, in quanto non più in grado di assolvere alle funzioni ed ai servizi indispensabili a causa dell'esistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi ai quali non si è potuto far fronte.

Dalla data della dichiarazione di dissesto da parte del Consiglio Comunale e sino all'approvazione del piano di rilevazione e di estinzione della massa passiva, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'OSL.

La quasi totalità degli OSL ha scelto la procedura semplificata con proposta di transazione del credito tra il 40% ed il 60%.

Al 31 dicembre 2020 il numero complessivo dei comuni in dissesto sono 35 e 40 quelli che hanno avviato la procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis TUEL (predissesto).

Nel 2020 sono state inoltrate agli Organismi Straordinari di Liquidazione n° 7 istanze di insinuazione alla massa passiva per i seguenti Comuni in dissesto: Belvedere Marittimo, Caraffa di Catanzaro, Condofuri, Cosenza, Ferruzzano, Melito di Porto Salvo e Palizzi oltre integrare le istanze precedentemente inoltrate ai comuni di Castrovillari e Dinami.

Nel 2020 non sono state chiuse transazioni con i Comuni/clienti in dissesto finanziario.

Gli OSL attribuiscono il ritardo dei tempi di risoluzione della procedura di dissesto alla mancanza di fondi sulla massa attiva, alla non veridicità dei residui attivi ed ai ritardi del Ministero nell'erogazione dei mutui.

La crisi sanitaria da Covid-19, sopraggiunta nel corso dell'anno 2020, ha rallentato ulteriormente i tempi tecnici per la rilevazione della massa passiva dalla parte delle OSL e di conseguenza la trasmissione delle proposte transattive ai clienti ammessi alla stessa.

Molti dissesti ancora per la Società aperti, sono oramai datati. Il Comune di Grimaldi ha dichiarato dissesto il 29/01/2015, quello di Cariati il 13/09/2016, il Comune di Belcastro il 06/07/2016, il Comune di Cirò Marina il 02/09/2016, il Comune di Bagnara Calabria il 24/10/2016 e così seguendo.

Proprio per questo, sono state inoltrate comunicazioni alle OSL competenti per chiedere informazioni in merito allo stato della procedura di dissesto ed informazioni sui tempi tecnici della definizione della stessa.

### **Certificazione dei Crediti su piattaforma (D.lgs 185/2008)**

Come noto, l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35, come confermato dal DL. 66/2014, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. Piattaforma Informatica predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2020 l'Area Commerciale, per decisione aziendale non ha inteso proseguire con l'attività finalizzata ad ottenere la certificazione dei crediti sulla piattaforma PCC, presentando istanza ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.lgs. 185/2008 e ss.mm.

Pertanto, nel 2020, i crediti per i quali si è ottenuta certificazione ammontano a complessivi 1,7 M€

### **Anticipazione di liquidità - Decreto legge n°34 de 19 maggio 2020**

Con il D.L. n°34 del 19 maggio 2020 il Governo ha adottato una serie di Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con particolare riferimento agli enti locali, è stato istituito un fondo in favore dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane a compensazione delle perdite di gettito registrate dagli stessi a seguito dell'emergenza da COVID-19.

L'Area Commerciale ha dunque svolto un'intensa attività di informazione nei confronti dei propri Utenti incentivando i Comuni a ricorrere all'anticipazione di liquidità concesso dallo Stato agli Enti pubblici.

Con nota protocollo n° 1484 del 21.05.2020 si informavano dunque le PA /nostre clienti che agli art. 115 e 116, il DL 34/2020 ha previsto il Fondo di Liquidità per il pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2019 degli Enti Locali relativi a somministrazioni, forniture ed appalti. Il termine per la richiesta di anticipazione alla Cassa DD.PP. prevedeva che le giunte comunali deliberassero il ricorso a detto strumento finanziario straordinario nel periodo tra il 15 giugno ed il 7 luglio 2020 con l'obbligo di estinguere i debiti entro i 30 giorni successivi alla data di erogazione. Tale strumento ha consentito di realizzare incassi per circa M€18,6.

## **4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 3 dicembre 2020**

I ricavi di competenza 2020 sono stati determinati su 365 gg. di fornitura, considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 580/2019 emessa dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). A questo riguardo, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

## **5. Contratto Di Finanziamento (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2020**

Nel corso dell'anno 2020 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

Il debito nei confronti di Depfa Bank Plc al 31 dicembre 2020 ammonta ad €85,216 milioni. Tale debito è suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il debito al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad €66.940.267
- **Linea Iva**, il debito al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad €0 milioni (interamente rimborsato);
- **Linea Anticipi**, il debito al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad €14.458.407.
- **Interessi maturati**, il debito al 31 dicembre 2020 degli interessi maturati risulta essere pari ad € 3.816.912.

La Società, a seguito del decreto di omologa dell'Atto di modifica, ha liquidato il debito scaduto alla data di efficacia dell'Atto di Modifica dell'Accordo di Ristrutturazione nonché tutto lo scaduto al 31.12.2020 al netto di quanto postergato per effetto della moratoria.

Inoltre, Sorical pagherà al Creditore Bancario ad ogni data di Rimborso a titolo di acconto sul Debito Bancario Linea Base a Scadere dal 2019 al 2025, secondo le modalità ed i termini di cui al Piano che prevede:

- il 70% della somma di: (A) l'importo maturato a ogni Data di Rimborso, a valere sul Debito Bancario Linea Base a Scadere 2019-2025 per capitale e interessi in base al piano di ammortamento di cui all'Allegato N al Contratto di Finanziamento;
- i differenziali negativi (B) maturati ai sensi del Contratto di Hedging alla medesima Data di Rimborso

Dal 2026 Sorical si è impegnata a mantenere le scadenze di pagamento di cui al Contratto di Finanziamento.

### **Contratto di parziale copertura del debito**

In ottemperanza agli impegni assunti con il Contratto di Finanziamento sottoscritto tra la Società e la Depfa bank, Sorical ha stipulato in data 16 dicembre 2008 il contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse (Euribor a 6 mesi) applicato sulla Linea Base ("Contratto di Hedging").

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto, oltre al 50% delle erogazioni successive della Linea Base in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto Contratto di Hedging di lunga durata, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento al 4,04%, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare, il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2020 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, ha mostrato una teorica minusvalenza pari a € 13,976 milioni. Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2020, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

Per una maggiore esaustività dell'informazione in materia, si evidenzia che il valore indicato è puramente teorico, e scaturisce da una straordinaria stabilità del tasso di riferimento sui livelli sotto mercato.

In relazione al principio contabile OIC 32 ed in base alle previsioni del D.Lgs n. 139/2015, gli strumenti finanziari sono iscritti al fair value indipendentemente che siano di copertura o non copertura.

Il Fair value deve essere iscritto in bilancio tra le attività se positivo e tra le passività se negativo.

La valutazione alla data 31 dicembre 2020 essendo negativa, è stata iscritta tra le passività in una apposita riserva alla voce A) VII riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come peraltro è stato fatto per il 2019.

## 6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

### 6.1a. Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la Sorical è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a €305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da Sorical ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di €305 milioni, €94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da Sorical alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1. In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, Sorical, già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di Sorical anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione - Sorical sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - Sorical.

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da Sorical, l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, Sorical ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è pari ad €162,80 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai €94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della Sorical del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25 febbraio 2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di Sorical si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.

Tanto premesso, il totale degli investimenti effettuati al 31 dicembre 2020, incluse il valore delle immobilizzazioni immateriali, è pari a € 290 milioni con una ripartizione tra investimenti coperti da finanziamenti pubblici pari a €166 milioni mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a €124 milioni.

## **6.1b. Stato di attuazione a tutto il 31.12.2020**

### **Investimenti con contributi pubblici**

#### **A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica**

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05 dicembre 2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di €24.560.809 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa €39,6 milioni (IVA inclusa).

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è ridotto per €2.748.424, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

In relazione al completamento funzionale idropotabile dello schema ed a seguito degli stanziamenti posti in essere con il DGR.222/2015 (rimodulazione FSC 2007/2013) è stato predisposto uno stralcio di completamento al progetto esecutivo per le sole opere prodromiche al completamento della linea d'acqua, poste immediatamente a monte ed a valle dell'impianto di potabilizzazione. Per le opere in "area impianti", considerato appunto che i lavori realizzati in esecuzione del contratto relativo al lotto A.02.5.B – Potabilizzatore - sono, inutilizzabili (al pari dell'intero schema idrico del Menta) a causa della mancata realizzazione delle stesse in quanto funzionali e necessarie per lo sfruttamento delle prime che, quindi, devono necessariamente andare a integrare le opere di cui al contratto relativo al lotto A.02.5.B. Tali condizioni hanno determinato la necessità affidare con la formula dei "lavori complementari" di cui al d.lgs. 163/2006 e, in particolare, quella dettata per i settori speciali dall'art. 221, comma 1, lettera f), all'operatore economico dell'intervento già contrattualizzato A.02.5.B - Opere a valle della centrale idroelettrica – Impianto di potabilizzazione. Con atto aggiuntivo al contratto esistente del lotto A.02.5.B in data 29 giugno 2016, sono stati affidati i lavori aggiuntivi di completamento area impianti, successivamente consegnati in data 21 ottobre 2016. Con varianti aggiuntive, concordate con la Regione Calabria, è stato possibile posare

un nuovo tratto di condotta ex comunale in via Reggio Campi, strategica al fine dell'alimentazione con le acque del Menta del serbatoio Centrale/Trabocchetto.

I lavori si sono svolti in conformità alle previsioni progettuali, delle perizie e dei lavori in economia e agli ordini e disposizioni della direzione lavori. Sebbene oggetto di alcune sospensioni parziali e proroghe essi si sono svolti con sostanziale regolarità. I ritardi maggiori sono stati causati dall'iter autorizzativo per l'attraversamento stradale dell'adduttrice Ramo Nord Tronco 5 e dal Comune di Reggio Calabria che ha chiesto, per esigenze di posa di cavi in fibra ottica, di posticipare i lavori di ripristino del manto stradale sul tracciato interessato dalla diramazione per il Serbatoio di Reggio Campi. Le opere sono state dichiarate ultimati il 30.06.2019. A completamento delle attività di prova (tra le quali prove idrauliche delle linee interne all'area impianti, prove idrostatiche delle vasche), a seguito della campagna di prove aggiuntive e carotaggi sulle opere strutturali precedentemente realizzate e finalizzate all'ultimazione dei collaudi statici, in data 5.11.2020, veniva emesso atto di collaudo finale dell'intervento.

#### **A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione**

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di €8.097.463 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa €10,9 milioni, IVA inclusa).

Sono stati previsti maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.

A seguito di redazione della perizia di completamento, approvata con dispositivo N.531 del 27 ottobre 2015, sono state richieste ulteriori somme, pari a 2,54 M€ da rendersi disponibili con fondi pubblici i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

La ripresa dei lavori di completamento del potabilizzatore, a seguito della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo in data 26 maggio 2016, ha avuto luogo l'8/06/2016. L'ultimazione funzionale e l'avvio dell'esercizio sperimentale unitamente alle procedure per le prove funzionali dell'impianto hanno avuto inizio a partire dai primi giorni di luglio 2018. Nella prima fase di esercizio sono stati effettuati controlli analitici interni sulla qualità dell'acqua prodotta e, in contemporanea è stato avviato il processo di verifica per il rilascio dell'giudizio d'idoneità da parte del SIAN/ASP di Reggio Calabria. A seguito dell'autorizzazione del 10 ottobre 2018 da parte del suddetto Ente di Controllo Sanitario all'uso per fini idropotabili della risorsa trattata in impianto, a partire dalla fine di ottobre, con la seconda fase operativa di esercizio sperimentale l'impianto ha iniziato l'erogazione di acqua potabile verso i serbatoi della città di Reggio Calabria.

I lavori sono stati ultimati in data 22.02.2019. L'atto finale di collaudo tecnico amministrativo è stato emesso in data 16.10.2019. Ad avvenuto collaudo, per disposizione aziendale, le opere sono state poste in esercizio e condotte prima sotto la responsabilità dell'Area Servizi Tecnici, con il supporto e la gestione del Settore Impianti e successivamente consegnate alla gestione operativa SoRiCal per l'esercizio definitivo.

#### **A.02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento**

A seguito di perizia di completamento, approvata con dispositivo N.532 del 27.11.2015, per un maggiore importo di 5,61 M€, finanziata con fondi pubblici, a valere sulle disponibilità di cui al DGR 222/2015, in data 10 giugno 2016 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo prodromico all'ultimazione delle opere il successivo 16 giugno 2016 sono state consegnate le attività in perizia per l'avvio delle attività di cantiere. La



produzione di cantiere è proseguita regolarmente fino all'ultimazione dell'intervento, certificata dal verbale di ultimazione del 31 gennaio 2018. L'intervento è stato ultimato e da giugno 2018 è stato possibile iniziare l'erogazione verso valle dell'acqua proveniente dal bacino del Menta. I lavori si sono svolti in conformità alle previsioni di progetto, delle perizie e dei lavori in economia e agli ordini e disposizioni della Direzione dei lavori. Data la complessità dell'opera, le attività di completamento hanno subito alcune discontinuità dovute alle disagiate condizioni operative (lavoro in quota) ed ad alcune complesse situazioni verificatesi, ampiamente descritte nelle relazioni tecniche a corredo delle perizie, pur mantenendosi complessivamente nei tempi previsti dalla perizia. Alla data del 31.12.2020 tutti i collaudi tecnici e delle opere strutturali sono stati ultimati.

#### **A.02.4.C - Lavori di completamento per lo schema idrico sulla diga del torrente Menta: Opere di bypass del tratto terminale della condotta forzata per l'avvio dell'adduzione idropotabile**

Al fine di rendere funzionale lo schema da un punto di vista idropotabile è stato redatto un progetto per la realizzazione di un bypass alla parte terminale della condotta forzata. Tale progetto preliminare, approvato con dispositivo N.527 del 15 luglio 2015, per un impegno a quadro economico pari a 3,89 M€ è stato finanziato con fondi provenienti dalla rimodulazione Fondo Sviluppo di Coesione (in breve FSC) 2007/2013. Gli interventi da realizzare in relazione al progetto A.02.4.C di cui all'oggetto in particolare riguardano una condotta interrata di servizio, cosiddetta di bypass, con funzione di garanzia della continuità di esercizio nel caso di interventi di manutenzione straordinaria della centrale idroelettrica e di ridondanza del tratto terminale. Essi assicureranno inoltre l'adduzione provvisoria ai fini idropotabili di un'aliquota della portata massima nelle more che venga perfezionato l'appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche di cui si costituisce la centrale idroelettrica.

Detti interventi si configurano a tutti gli effetti come una variante minore di completamento dello schema di distribuzione a valle dell'invaso già assentito a suo tempo, atta a migliorare le condizioni di utilizzo dello stesso.

Il progetto, elemento essenziale per l'utilizzo idropotabile dell'intero schema, è stato messo a gara con la formulazione di appalto misto servizi di ingegneria e lavori ed è stato aggiudicato a giugno 2016 a Consorzio CONPAT S.C.A.R.L. Per ritardi seguiti al ricorso fatto a seguito di gara, il contratto è stato firmato il 14 ottobre 2016, dando così avvio alla redazione del progetto esecutivo. La produzione è proseguita con regolarità fino a tutto il mese di aprile 2018 con completamento della condotta di bypass e l'installazione degli impianti idraulici principali necessari per consentire il funzionamento provvisorio e l'erogazione verso valle dell'acqua proveniente dall'invaso del Menta. Con perizie di varianti aggiuntive sono state altresì realizzate opere integrative sulla condotta forzata necessarie per il suo funzionamento in condizioni di piena operatività e sicurezza. Da giugno 2018 è stato possibile avviare in esercizio provvisorio il bypass per la fornitura d'acqua verso valle, necessari all'avviamento dell'impianto di trattamento. I lavori sono stati ultimati ed il collaudo finale, ritardato per effetto delle restrizioni occorse nel 2020 è previsto entro l'estate 2021.

Lo schema, a seguito degli interventi aggiuntivi e di completamento, a partire dal mese di novembre 2018 è stato posto in esercizio provvisorio e sperimentale, raggiungendo successivamente la completa operatività idropotabile per l'area della città di Reggio Calabria, con la produzione e distribuzione complessiva di oltre 28 milioni di m3 di acqua potabile<sup>1</sup>.

#### **B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione**

➤ *B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:*

---

<sup>1</sup> I dati sono relativi all'aggiornamento del 30 marzo 2021.

In data 12 marzo 2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinnì. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12 dicembre 2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari €2.011.912.

Il 9 giugno 2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ *B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:*

In data 02 settembre 2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A.

Al 31 dicembre 2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 M€

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo.

Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri". A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori ha completato le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2.

Per il completamento funzionale dell'intervento è richiesto un ulteriore impegno di spesa, necessario al completamento delle opere stralciate con la perizia di variante N.2. Per tale completamento è stato redatto uno studio di completamento

Lo schema Lordo- Zinnì, quindi entrambi gli interventi, unitamente alla parte a contributo proprio, relativa al completamento degli impianti di potabilizzazione, sono stati oggetto fino dall'estate 2019 d'interesse da parte del dipartimento Presidenza della Regione Calabria, al fine di completare e rendere funzionali gli interventi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di L.205/2017 art. 1 comma 518 ha avviato il primo stralcio del piano nazionale di interventi del settore idrico, inserendo (codice progetto 518/6) a finanziamento i suddetti completamenti ed indicando quale ente attuatore la Regione Calabria. La Regione Calabria ha successivamente delegato Sorical allo sviluppo della progettazione degli interventi, anche in previsione di un ulteriore successivo affidamento esecutivo.

**A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.**

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

**Patto per lo Sviluppo della Calabria – Delib. N.160/2016 del DGR N. 3 del 12/01/2018. Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici: Completamento del sistema della diga dell'Esaro.-** Nell'ambito della suddetta linea di finanziamento la Regione Calabria ha richiesto una serie di studi di fattibilità ed indagini, prodromiche allo sviluppo ed alla successiva progettazione per la realizzazione dello sbarramento dell'Alto Esaro a Cameli (cfr. precedente intervento), appostando complessivamente 1,5 M€ allo scopo. Al pari di altri interventi, alcuni direttamente finanziati direttamente dal Ministero delle infrastrutture e Trasporti, l'intervento è a cura dell'Area Operativa – Servizio dighe Sorical.-

**Gruppo interventi "Schema Alli- Passante"**

Gli interventi facenti parte del gruppo in esame ricadono tra le opere dell'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro che alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta

in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante e fortemente deteriorate da eventi alluvionali (il più rilevante fu quello del novembre 2013). Con DGR N. 3 del 12/01/2018, Patto per lo Sviluppo della Calabria – Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici, sono stati complessivamente stanziati circa 14.8 M€ integrati con ulteriori 1,6 M€ provenienti dall'Accordo di programma per il rischio idrogeologico (intervento SOR.029).

Gli interventi in dettaglio sono:

**Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S. Domenica (ex SOR 001).**

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente nel novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Delle attività di progettazione predisposte per la risoluzione del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume, sono stati approvati dalla regione solo alcuni tratti a maggiore criticità, non ancora messi in sicurezza per i quali sono previsti interventi di manutenzione straordinaria la cui progettazione ed esecuzione è stata delegata all'Area Operativa Compartimento Centro.

**SOR.027 - Acquedotto Simeri – Passante.- Ristrutturazione funzionale del campo pozzi Alli Alto ausiliario a servizio dell'Impianto di Potabilizzazione di S. Domenica.**

E' stato predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento emergenziale e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro. La fase attuale di progettazione è definitiva. Nell'autunno 2019 si è risolta con la presa in possesso da parte del Comune di Catanzaro delle aree interessate sottoposte a vincolo "usi civici", che sono state temporaneamente messe nella disponibilità di Sorical.

**SOR 029 - Simeri Passante . - Interventi per la messa in sicurezza del sito di Magisano**

La messa in sicurezza del sito di Magisano e delle vasche di demodulazione dalle quali ha origine lo schema idrico ha completato l'iter di gara ed è stata aggiudicata nel novembre 2019. L'importo complessivo stanziato a quadro economico di spesa è pari ad €3.790.775,14, a valere su fondi interamente pubblici di cui alle Del. CIPE 142/99, 84200, 20/2004 per € 2.190.775,14 ed all'AP Rischio idrogeologico per € 1.600.00,00 Il contratto è stato sottoscritto in data 26.06.2020. L'impresa Esecutrice dei lavori è l'ATI. Co.E.S. – Costruzioni Stradali S.r.l. – Basile Carlo - C.B. Costruzioni S.a.s.. I lavori sono stati consegnati il 6.08.2020, mentre la percentuale d'avanzamento effettivo è pari al 60% circa. Sono state completate le piste per l'accesso alle opere in alveo ed i lavori di consolidamento sul versante in sinistra idraulica e sul piazzale impianti e le demolizioni dei muri da ricostruire. Sono da realizzare i consolidamenti dei muri spondali esistenti e la realizzazione dei nuovi tratti. A tale proposito è in corso di redazione una perizia di variante per tenere in conto quanto accertato in sede di lavori relativamente allo stato geologico in destra idraulica.

**SOR.035 - Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici – Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento del ramo sud dello schema idrico Alli a servizio della frazione Lido di Catanzaro.**

La proposta riprende una soluzione già prevista nel progetto approvato dalla Regione Calabria e trasferito a Sorical SPA di cui linea di programma b), nella quale venivano definite tutta una serie di opere da realizzare, tenuto conto del definitivo assetto degli schemi idropotabili regionali.

Tra gli interventi previsti per il segmento “adduzione” figurava, nella linea di programma b), l’intervento b.1 “Acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto”.

Per l’intervento denominato “B.01.b: Potenziamento adeguamento e riequilibrio acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto. Schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (Ramo Sud)”, nello specifico, approvava il progetto esecutivo, licenziato positivamente dalla COTER nella seduta dell’11 dicembre 2003 – n. 547. L’importo complessivo ammontava ad €8.298.460.

L’intervento prevedeva la realizzazione di una vasca interrata in testa allo schema Alli, nella zona sud di Catanzaro, l’installazione di 5 elettropompe, di due impianti di sollevamento, di 7,5 km di condotte adduttrici, di partitori, serbatoi e di un diaframma lungo il perimetro di monte dell’area del serbatoio Savuco. Per quanto a conoscenza del sottoscritto, la gara è stata avviata dalla Sorical SPA, subentrata alla Regione Calabria nella gestione degli schemi idrici di adduzione, e negli anni dal 2006 al maggio del 2009, si sono avvicendate nella realizzazione dell’intervento due imprese, che hanno posato solo pochi metri delle condotte previste in progetto.

Tuttavia, a seguito delle complesse vicende legate risoluzione contrattuale con le imprese che si sono susseguite nella esecuzione dei lavori ed ancor di più allo stato di grave crisi finanziaria che ha determinato la messa in liquidazione in continuità dal luglio del 2012 per volere dei Soci di So.Ri.Cal S.p.A con decreto n. 16462 del 3 dicembre 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Lavori Pubblici veniva revocato il decreto n. 3329 del 15 aprile 2011, di ammissione a finanziamento dell’intervento.

In seguito agli eventi alluvionali del novembre 2013, che evidenziarono profonde criticità nell’attuale sistema di adduzione idropotabile della città capoluogo, ed in parallelo alle azioni correttive che a seguito del suddetto evento furono poste in essere. Sorical ha riproposto quanto in parte previsto nel progetto sopra citato prevedendo la realizzazione l’espansione e la messa in sicurezza della sezione d’adduzione est dello schema Alli- Verghello- Corace per la città di Catanzaro.

Con decreto N. 10571 del 27 settembre 2018 la Regione Calabria ha disposto l’ammissione a finanziamento dell’operazione/intervento denominato “Potenziamento, adeguamento e riequilibrio dello schema Simeri e Passante ed il miglioramento dell’erogazione nel quartiere Lido di Catanzaro”, e con nota prot. 20615 del 22 gennaio 2018, ha richiesto la trasmissione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o del successivo livello di approfondimento tecnico, se disponibile;

Con nota prot. 337 del 31 gennaio 2018 la Sorical. ha rimesso la proposta progettuale suddivisa in lotti, riferita al solo quartiere Lido.

Nel corso dell’incontro tecnico del 20 marzo 2018, partecipato dall’Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, dal sig. Sindaco del Comune di Catanzaro e dalla Sorical., per come da successiva comunicazione dell’Assessore alla Infrastrutture della Regione Calabria, è stato acquisito l’assenso del sig. Sindaco del Comune di Catanzaro, in ordine alla mutata programmazione delle risorse assentite e riportato nel relativo verbale sottoscritto dai partecipanti e rimesso con nota a firma dell’Assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria con nota prot. 194421 del 1 giugno 2018.

Con nota prot. 2511 del 18 luglio 2018 la Sorical. ha trasmesso alla regione Calabria la proposta progettuale denominata “Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici. Realizzazione di una nuova condotta di adduzione e di un nuovo serbatoio di compenso e accumulo per il potenziamento dello schema idrico “Alli – ramo sud”, per l’importo di €8.835.138.

Il progetto approvato e posto in data 10.07.2020 a gara di servizi di ingegneria per la successiva fase di progettazione definitiva/esecutiva, è stato affidato all’R.T.P. Hypro Srl, Esse Ingegneria Srl, Ing. Giancarlo principato.

## Gruppo interventi “Schema Abatemarco”

Il finanziamento trova la sua motivazione prioritaria nella gravissima siccità che ha interessato le fonti di approvvigionamento dell’Acquedotto Abatemarco – il maggiore della Calabria – nell’autunno del 2017.

Al riguardo, è opportuno sottolineare che le caratteristiche delle sorgenti che alimentano l’acquedotto determinano una risposta molto lenta agli afflussi meteorici e che, di conseguenza, la carenza idrica si è riproposta, con minore entità, anche nell’autunno del 2018 e del 2019.

Per questi motivi, l’Acquedotto Abatemarco è oggi un caso di studio da parte CNR-IRPI di Cosenza nell’ambito del Progetto INDECIS (INtegrated approach for the DEvelopment across Europe of user oriented Climate Indicators for GFCS high-priority Sectors: agriculture, disaster risk reduction, energy, health, water and tourism). La situazione dell’acquedotto è monitorata anche dalla Prefettura di Catanzaro e dall’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale nell’ambito delle attività dell’Osservatorio degli utilizzi idrici.

La sistematicità della carenza idrica conferma, in definitiva, la inderogabile necessità e urgenza dell’investimento di complessivi 10 M€ previsto dalla Regione Calabria con Patto per lo Sviluppo della Calabria – DGR N. 3 del 12/01/2018 Interventi di potenziamento, adeguamento, riequilibrio e messa in sicurezza schemi idrici.

Si precisa ulteriormente che l’opera costituisce la fonte di alimentazione principale della città di Cosenza, la quale, per deficienze nella distribuzione idrica urbana, risulta già limitata ad una parte della giornata. Proprio nella città di Cosenza, nel sopra citato autunno del 2017, gli effetti, mai osservati in precedenza, sono stati gravosissimi per la popolazione, determinando il coinvolgimento ripetuto della locale Prefettura, degli organi regionali e dei sindaci dei 25 comuni interessati.

Rimodulazione dell’investimento

L’intervento si concretizzerà nei seguenti, da considerare tutti indispensabili ai fini della limitazione degli effetti dei periodi di siccità:

Progetto SIGMA: Indagini e degli studi idraulici, idrogeologici e geotecnici per la riattivazione del sistema "Tampone" della Galleria di valico della Mula dell’Acquedotto Abatemarco

SOR.037: Interventi di messa in sicurezza della Galleria Mula con la realizzazione di opere impiantistiche necessarie al conseguimento di condizioni di sicurezza gestionale dell’opera e ristrutturazione e di manutenzione straordinaria dell’impianto di sollevamento Nascejume.

SOR.038: Interventi successivi alle attività di indagini e studi idraulici e geotecnici del sistema "Tampone" della Galleria Mula

SOR.039: Interventi di risanamento idrogeologico per la stabilizzazione delle condotte Favata Alta e Bassa e sistemazione delle strade di accesso a monte e a valle della galleria Mula

SOR.041: Nuova diramazione dal serbatoio Cozzo Muoio al partitore Pasquali per l’adduzione al servizio dei comuni di Mendicino e Castrolibero

Completamento raddoppio nel Comune di Malvito e Sostituzione parziale della diramazione per Macellara e utenze limitrofe per l’incremento della portata.

Sono invece esclusi o significativamente ridimensionati i seguenti interventi, pure inizialmente previsti:

SOR.040: Integrazione delle risorse disponibili mediante ricerca di nuove risorse idriche e realizzazione delle opere di captazione/emungimento e di adduzione

Da ricerche effettuate in sito, si è osservata l’inesistenza di pozzi di portata adeguata in tutta la Media valle del Crati, ossia nel territorio che costituiva l’opzione principale ai fini del reperimento di nuove fonti di approvvigionamento. Da informazioni acquisite presso l’Università della Calabria, si è evinto che ciò dipende dalle caratteristiche geologiche dei terreni.

Di conseguenza, sono stati potenziati, con altre risorse economiche, alcuni dei pozzi esistenti e previste nuove indagini su pozzi dismessi operanti in passato.

### **Gruppo interventi “Forniture idropotabili dei nuovi complessi ospedalieri regionali”**

Accordo di programma Min. della Salute - Regione Calabria del 13-12-2007. La Regione Calabria a corredo della realizzazione delle nuove infrastrutture ospedaliere ha richiesto a Sorical la progettazione e l'esecuzione di opere ausiliarie destinate a fornire una linea dedicata di approvvigionamento idropotabile per ciascun nuovo complesso. Allo stato sono state sviluppate le progettazioni del complesso di Vibo Valentia (Prog. SOR.031) mentre sono in corso di fase di indagini idrogeologiche per il sito di Sibari (SOR.033). Per il complesso della piana di Gioia Tauro è stato approvato lo studio di fattibilità preliminare.

### **SOR.020 Acquedotto Alaco Dorsale e Tirrenica Palmi: Realizzazione di una nuova diramazione di collegamento Rosarno da campo pozzi Metramo a campo pozzi Medma per la dismissione degli emungimenti ed adduzione a gravità**

Il progetto riguarda la realizzazione delle opere di adduzione del nuovo collegamento tra il campo pozzi Metramo (dismesso) e il campo pozzi Medma realizzando così un nuovo assetto idraulico dello schema Alaco con la futura dismissione degli emungimenti attuali.

L'intervento rientra, al pari di altre attività di adeguamento ed ammodernamento dell'intero schema Alaco, nel campo di attività destinate alla realizzazione di nuovi assetti idraulici finalizzati al miglioramento qualitativo, energetico ed al bilanciamento delle risorse sotterranee con integrazione provenienti da invasi in quota.

Nell'ambito dei futuri possibili scenari di distribuzione idrica dagli acquedotti dell'Alaco (esistente) e del Metramo (in progetto), assume particolare rilevanza la connessione con l'esistente acquedotto Medma e la graduale sostituzione delle attuali fonti di produzione di quest'ultimo.

Al pari del gruppo di interventi “Lordo-Zinni” il progetto è stato oggetto d'interesse da parte del dipartimento Presidenza della Regione Calabria, al fine di completare e rendere funzionali gli interventi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito di L.205/2017 art. 1 comma 518 ha avviato il primo stralcio del piano nazionale di interventi del settore idrico, inserendo (codice progetto 518/6) a finanziamento i suddetti completamenti ed indicando quale ente attuatore la Regione Calabria. La Regione Calabria ha successivamente delegato Sorical allo sviluppo della progettazione degli interventi, anche in previsione di un ulteriore successivo affidamento esecutivo. Entrambi i progetti definitivi tecnici (SOR.020 e SOR.42-43-44) sono stati trasmessi alla Regione Calabria per l'inserimento nelle proposte programmatiche relative alle strutture acquedottistiche idropotabili.

## **Investimenti A Contributo Privato**

### **Linea Di Azione 1**

#### **Sistema Menta**

#### **A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata**

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località “Monte Cendri” ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in

profondità un pozzo verticale, scavato col sistema “raise-boring”, seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m.

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell’impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l’ATI e Sorical hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località “Monte Cendri” fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.

Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.256 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all’ultimo quadro economico dell’intervento). Sia l’Impresa Mandataria che l’Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

L’importo immobilizzato riferito all’Opera si è decrementato di €742.120, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell’opera.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero “collo di bottiglia” di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

Si è provveduto all’affidamento, secondo art 106 del Dlgs50 /2016, dei soli interventi minori e dei lavori di completamento delle opere lungo la condotta forzata e necessarie ai fini dell’erogazione della risorsa idropotabile.

#### **A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche**

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l’impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L’avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a €2.479.267 (al netto IVA), pari al 48% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l’intero progetto di circa 3,8 M€ IVA inclusa).

L’avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l’86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E’ prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

Al fine di minimizzare i costi conseguenti al mancato completamento dell’opera ed i relativi contenziosi è stato stipulato in termini di definizione bonaria e transattiva un accordo a tacitazione delle riserve e per la ridefinizione temporanea dei rapporti con l’esecutrice del contratto (Hydroenergia srl ex Cover Energia).

A seguito delle attività di ricognizione e valutazione tecnologica dello stato di fatto in cui versano le forniture, è stato redatto uno studio ai fini di un loro potenziale ri-utilizzo nel completamento della Centrale. Tale studio è inoltre necessario a fornire a Sorical tutti gli elementi economico/giuridici necessari per valutare sia la convenienza (in termini di costi/benefici) del completamento, e futura gestione, della Centrale.

### **Sistema Esaro - Abatemarco**

#### *Galleria di derivazione e centrale idroelettrica*

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La Sorical, partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

#### *Aggiornamento su altri interventi in corso*

### **B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e ri-efficiamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).**

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

### **B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)**

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5 settembre 2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori al momento sono di fatto ultimati. Si prevede per il 2021 uno studio per la ripresa e l'ultimazione dell'intervento (cfr. gruppo interventi "Abatemarco").

### **B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficiamento Acquedotto (contributo privato).**

*Stralcio 1:* Lavori ultimati.

*Stralcio 2:* I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di Sorical ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori, interrotti fino a tutto il 2015, sono stati ripresi a seguito di un accordo integrativo con l'ATI esecutrice dei lavori in data 7 dicembre 2016 al fine di completare la condotta di bypass e consentire l'incremento di portata idropotabile sull'adduttrice Abatemarco verso la città di Cosenza. Tale esigenza, prioritaria per il balance idropotabile dei comuni di Rende e Cosenza, ha richiesto la messa a disposizione di una somma pari a circa 750 k€ per il completamento dei lavori residuali e l'ultimazione dei pagamenti per le procedure espropriative sospese a suo tempo. Gli interventi sono di fatto ultimati a meno di piccoli completamenti e degli allacci sul tratto terminale.

### **Sistema Metramo – Lordo**



### **B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo**

La Sorical visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti Sorical 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€ Gli interventi sono attualmente sospesi.

### **B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica**

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Le opere di fatto non ultimate a seguito della chiusura del contratto pregiudicano la funzionalità dell'intero schema (cfr. all'intervento A.02.A2) e pertanto è necessario proporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservare lo stesso da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

### **B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri**

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo Sorical n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di Sorical di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è stato sospeso. Si rende necessario predisporre un intervento di completamento dell'impianto, anche al fine di preservarlo da ammaloramenti e danneggiamenti a seguito di furti.

In relazione al completamento delle opere vale quanto riportato per la parte a contributo pubblico in relazione al nuovo finanziamento ministeriale della L.2015/17.

### **Sistema Trionto – Sila Greca**

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

## **Linea Di Azione 2**

### **B. 04 – Amendolea**

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€ In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

### **Revamping Ipot**

Il progetto di Revamping di S. Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch’essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio.

Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione

L’ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

### **Linea Di Azione 3**

*SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti*

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L’aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l’acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L’implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli “eventi” (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser “leggero” per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

*Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti*

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle “aree di salvaguardia” a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,8 M€anno per interventi specifici di “Salvaguardia ambientale”. L’attività è attualmente sospesa.

### **Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza – Proposte progettuali**

Nell’ambito delle proposte progettuali predisposte per il settore dell’adduzione idropotabile primaria e dei grandi schemi idrici, Sorical, di concerto con i dipartimenti regionali preposti ha, inteso suggerire un elenco di interventi da sviluppare per il prossimo quinquennio, a valere sulle provviste finanziarie previste dal PNRR. Gli interventi presentati seguono tre distinte linee tematiche:

1. interventi di riconfigurazione degli acquedotti della Calabria conseguenti alla riduzione della disponibilità idrica determinata dai cambiamenti climatici
2. interventi di efficientamento energetico, trasformazione digitale e preservazione delle infrastrutture idropotabili della Calabria
3. schema idrico a valle dell’invaso del Menta - Interventi di seconda fase: completamento dello schema ai fini dello sfruttamento idroelettrico della risorsa ed interventi complementari funzionali all’ottimizzazione dell’opera.

L’area Servizi Tecnici, nel riproporre diversi interventi riattualizzati, ricadenti nei precedenti punti 1 e 3, ha inteso integrare le schede inviate inizialmente con proposte di maggiore dettaglio tecnico. Tra queste, di particolare rilievo è il progetto preliminare tecnico relativo al riammodernamento dell’asta tirrenica dell’acquedotto dell’Alaco, sotto riportato.

**AD3: Interventi condotte idropotabili dagli invasi ai capoluoghi di provincia.– Prog. SOR.046 – Acquedotto Alaco – Direttrice tirrenica versante Vibo: Sostituzione Adduttrice principale per Vibo Valentia.**

L'intervento rientra tra l'elenco di proposte precedentemente inoltrate da So.Ri.Cal nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR – Parte 2, par. 2.4 – contesto tematico “Modernizzazione dell’infrastruttura idrica”) con l’obiettivo di incrementare la sicurezza e l’affidabilità dell’approvvigionamento idropotabile verso il capoluogo e le relative aree suburbane, attualmente limitato dalla elevata frequenza di guasto sull’adduttrice principale. Il quadro economico di spesa dell’intervento, sviluppato a livello di progettazione definitiva è pari ad € 25.401.887,81. Il progetto predisposto riveste inoltre carattere d’interesse interregionale, intervenendo in maniera incisiva sulla dotazione infrastrutturale e l’interconnessione dei sistemi di adduzione della risorsa idrica della Calabria centro-meridionale.

**7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell’art. 2428 del C.C.)**

La Società Acque di Calabria S.p.A., n.q. di azionista privato di minoranza di Sorical S.p.a., di cui detiene il 46,5% ha, al 31 dicembre 2020 non ha alcun credito nei confronti di Sorical.

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio, ai par. “Crediti vs. controllanti”, “debiti vs. soci per finanziamenti”, “debiti vs. controllanti” e “godimento beni di terzi” nonché al documento di Riconciliazione delle partite di credito e di debito verso la Regione Calabria al 31/12/2020 espletate ex art. 11, comma 6, lettera j, del D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 per l’esercizio chiuso al 31/12/2020.

La Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.) al 31 dicembre 2020 non ha alcun credito nei confronti di Sorical.

Si evidenzia che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell’esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2020.

Tutti i rapporti intercorsi fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell’interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

**8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

In ordine all’evoluzione del sistema idrico calabrese e al fine di ottemperare alle prescrizioni normative di settore come novellate dal D.L. n.133 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), la Regione ha emesso una serie di provvedimenti per l’avvio dell’affidamento del servizio Idrico Integrato (SII) ad un Soggetto Gestore Unico. Infatti con deliberazione di Giunta regionale n.183/15 è stata individuata l’Autorità Idrica della Calabria (di seguito A.I.C.) quale Ente di Governo dell’Ambito (EGA) per il servizio idrico integrato nel territorio comprendente l’intera regione e con successiva deliberazione n.256/15 ne è stato disciplinato il funzionamento.

Con DDG n.552/16, è stata quindi avviata la procedura di affidamento della nuova concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato dell’ATO Calabria.

Con Legge Regionale n. 18 del 18 maggio 2017, è stata riconosciuta ed istituita l’AIC rappresentativa dei comuni della Calabria. Con la predetta Legge è disciplinata l’organizzazione della gestione del Servizio Idrico Integrato, da parte dei soggetti competenti, in conformità con quanto disposto dalla legislazione comunitaria e nazionale e dalla Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico “AEEGSI” (oggi ARERA).

All'A.I.C. spetta, tra tutte le funzioni di propria competenza, quella di scegliere una delle tre forme di gestione attualmente consentite dalla normativa di settore (affidamento *in house*, con gara a società mista, con gara a società totalmente privata) e quindi giungere all'affidamento al Gestore Unico.

Ancorché istituita, l'A.I.C., nelle more della sua piena operatività e della completa costituzione di tutti i suoi organi, svolge le sue funzioni in un regime commissariale ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017. Nel marzo 2018 si sono tenute le operazioni di voto per eleggere i 40 rappresentanti di tutti i Comuni Calabresi in seno all'Assemblea dell'Autorità e nel novembre 2018 è stato approvato lo Statuto.

Nel mese di luglio 2019 è stato eletto dall'Assemblea dell'Autorità il Presidente e contestualmente i sette componenti del Consiglio Direttivo.

Nel corso del mese di dicembre 2020 è stato nominato il Direttore Generale e individuato l'organo dei Revisori. Tali nomine pongono fine alla gestione in regime commissariale dell'A.I.C. ai sensi dell'art. 21 comma 4 della Legge 18/2017.

In merito alla prevedibile evoluzione della Società si evidenzia l'Autorità Idrica Calabrese (di seguito anche "AIC"), con delibera n.5 del 30.11.2020, ha individuato la forma di gestione per l'affidamento del servizio idrico secondo la modalità in "*house providing*" e con successiva delibera del 28.12.2020 ha approvato il Piano d'Ambito.

Conseguentemente, la Regione Calabria, con delibera di Giunta n. 210/2021, al fine di pervenire all'uscita del socio privato, ha manifestato la volontà di rendere la Sorical una società a totale partecipazione pubblica, avviando un percorso che consenta di giungere all'affidamento a Sorical del servizio idrico integrato puntando altresì all'integrazione verticale del servizio idrico, dalla fonte di approvvigionamento allo scarico delle acque depurate secondo quanto prospettato dall'Assemblea dei sindaci dell'AIC nella riunione dell'8.07.2021.

Si evidenzia inoltre che, è stata convocata l'Assemblea dei Soci per il giorno 9 settembre 2021 in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il 10 settembre 2021, al fine di discutere e deliberare, tra l'altro, sulla revoca dello stato di liquidazione della società.

Da ultimo, si evidenzia che qualora, per ragioni esterne alla Società, il percorso sopra descritto non dovesse essere ultimato, si potrebbero delineare diversi scenari per la gestione del sistema idrico integrato. E' di tutta evidenza che, laddove si dovessero verificare eventi esterni e, quindi, dipendenti da azioni poste in essere da soggetti terzi che saranno, eventualmente, di impedimento al perfezionamento del richiamato percorso del sistema idrico integrato calabrese, che vede in Sorical il gestore unico, l'organo di liquidazione, nella convinzione di aver posto in essere tutte le azioni necessarie e/o opportune affinché tutti gli atti occorrenti al raggiungimento della volontà dei soci fossero completi, porrà in essere le azioni legali necessarie per tutelare la volontà dei Soci e la conseguente integrità del patrimonio sociale.

### **Progetto Abatemarco e le ingegnerizzazioni delle reti comunali**

La Regione Calabria, nell'obiettivo di creare le condizioni tecniche affinché possa avviarsi una gestione integrata del servizio idrico, ha concentrato ingenti risorse e massima attenzione alle attività di rilievo, re-ingegnerizzazione delle reti di distribuzione idrica interna ai centri abitati, ricerca perdite e razionalizzazione degli assetti funzionali di tali reti che rappresentano certamente il segmento di maggiore criticità dell'intera filiera del servizio idrico.

Al riguardo la Regione Calabria ha inteso inizialmente avvalersi di Sorical per l'attuazione, a titolo sperimentale sul territorio regionale, di un progetto integrato concentrato sul più importante di tutti gli schemi acquedottistici regionali: l'Acquedotto Abatemarco.

Pertanto la Giunta Regionale con la deliberazione n. 447/2018 ha disposto l'approvazione, dello schema del Protocollo di Intesa "Cantiere di Lavoro Abatemarco" per il governo e la gestione del Servizio Idrico

Integrato nei Comuni serviti dallo schema acquedottistico Abatemarco e conseguentemente con il Decreto Dirigenziale n. 11178/19 sono stati stanziati €68,3 milioni.

In data 30 novembre 2020, la Regione Calabria, notifica alla Sorical la D.G.R. n. 407 del 24/11/2020, giusta nota Prot. 392977 del 30 novembre 2020, con la quale la Giunta Regionale ha disposto di demandare l'attuazione del protocollo d'intesa "Cantiere Abatemarco" al Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, invitando al contempo la Sorical a restituire tutta la documentazione attinente il predetto progetto. Tale documento di fatto esclude il coinvolgimento di Sorical nel Progetto medesimo ovvero nell'esecuzione del Protocollo d'Intesa denominato "Cantiere di Lavoro Abatemarco".

## 9. ALTRE INFORMAZIONI

### 9.1 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso, oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione ai Bilanci degli anni precedenti e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni degne di rilievo originatesi nell'esercizio 2020.

#### **Procedimento Penale "Acqua Sporca" RG 2584/2010**

Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia. In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti Sorical con responsabilità di linea.

Conclusa la fase delle indagini preliminari tutti sono stati rinviati a giudizio. Il reato è estinto per intervenuta prescrizione giusta sentenza del 11.09.2020.

#### **Procedimento Penale RG 588/2010.**

Il procedimento penale risulta a carico dei Sigg.ri Restuccia Vincenzo, Messina Antonio, Simari Sergio, L'Altrelly Luciano, Cassio Luigi, Giordano Luigi e Sgrò Antonino, imputati per i reati di cui agli artt.110 e 589, commi 1 e 2 c.p., perché in concorso tra loro, per colpa specifica, consistita nella violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni, nonché per negligenza, imprudenza ed imperizia, cagionavano la morte del lavoratore Ferraro Aldo.

In giudizio si sono costituiti parte civili i Sigg.ri: Ferraro Francesco, Ferraro Giuseppe, Ferraro Carlo, Russo Elisabetta e Tedesco Roberta Gabriella, quest'ultima in proprio e nella qualità di genitore esercente la potestà sul figlio minore Ferraro Lorenzo, tutti assistiti dall'Avv. Davide Barillà del foro di Reggio Calabria.

Successivamente con dichiarazione resa all'udienza del 24 settembre 2015, l'Avv. Barillà, nell'interesse delle parti civili, ha chiesto di essere autorizzato ad evocare in giudizio, in qualità di responsabile civile, la Sorical, al fine di garantire, in ipotesi di risarcimento del danno, la posizione di tutti gli imputati.

Conseguentemente, con decreto del 30 settembre 2015, il Giudice Monocratico ha ordinato la citazione della Sorical, in persona del legale rappresentante p.t., quale responsabile civile per il fatto degli imputati:

Con successiva ordinanza del 17 marzo 2016 il Giudice, a parziale accoglimento della richiesta avanzata dal Responsabile Civile, ha disposto l'esclusione della Sorical in relazione agli imputati Restuccia, Messina, Simari e Sgrò per difetto di legittimatio ad causam, limitando per l'effetto la garanzia ai soli soggetti legati da rapporto di dipendenza con la Società.

In virtù dello stato del procedimento e del suo andamento processuale, la Sorical ha comunicato alla Compagnia assicurativa AIG Europe, (presso cui a suo tempo la Società aveva aperto posizione assicurativa) che, nel caso in cui venga acclarata la responsabilità dei dipendenti della Sorical medesima nella causazione

del sinistro e pronunciata la relativa condanna, la Società attiverà apposita azione di rivalsa nei confronti della Compagnia medesima.

Ragion per cui nessun danno patrimoniale potrà subire la Sorical poichè qualunque liquidazione (valore massimo di €250.000) sarà direttamente corrisposta dalla Compagnia Assicuratrice chiamata in causa.

Con sentenza n. 2398/2019, come rettificata con ordinanza del 13 gennaio 2020, tutti gli imputati sono stati condannati alla pena di anni 3 e mesi sei di reclusione con interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. E' stata disposta l'assoluzione solo per l'imputato Luigi Cassio.

Il Tribunale ha disposto altresì una provvisoria, immediatamente esecutiva, in favore delle parti civili condannando tutti gli imputati solidalmente al pagamento e Sorical quale Responsabile civile al pagamento solidale con i soli dipendenti della Società (2 dipendenti). Di tale somma si farà carico la compagnia assicurativa.

Il Tribunale ha altresì rimesso al Giudice civile (Tribunale di Vibo Valentia – sez. Lavoro) la determinazione del risarcimento del danno in via definitiva, per l'effetto è stato riassunto il Giudizio RG 1725/2011 interrotto a causa dell'intervenuto fallimento dell'impresa Restuccia Costruzioni Srl. Sorical risulta già costituita e ha chiamato come terzo in garanzia la Compagnia assicurativa. Il Giudizio però è stato dichiarato estinto per pendenza Giudizio penale in CdA.

I dipendenti di Sorical hanno infatti appellato la sentenza e ad oggi non è stata fissata la prima udienza.

Gli eredi Tedesco hanno messo in esecuzione la sentenza n. 2398/2019 notificando atto di precetto nei confronti della Sorical per l'intera somma di cui alla provvisoria. La Sorical ha proposto opposizione RG 2441/2020. L'udienza sarà chiamata il 12 novembre 2021 e nel corso della stessa Sorical darà atto del pagamento, corrisposto nelle more da parte della Compagnia agli eredi Tedesco, limitatamente ai 2/5 della provvisoria.

### **Procedimento Penale RG 174/2018**

Il Giudizio vede coinvolti i Liquidatori p.t. di Sorical dott. Baldassare Quartararo e On. Le Luigi Incarnato, il Direttore Operativo Ing. De Marco, il Responsabile di Compartimento Ing. Massimo Macri e il responsabile di zona geom. Giovanni Belmonte. Tutti rinviati a giudizio giusta notifica del 2 aprile 2019 per i reati di cui all'art. 340 co. 2 cp (interruzione di pubblico servizio) a seguito di una riduzione di portata nei confronti del Comune di Lamezia Terme.

La prima udienza dibattimentale verrà celebrata il prossimo 23 novembre 2021.

Considerata la costituzione di parti civili Sorical ha aperto un sinistro cautelativo con la Compagnia assicurativa così da essere manlevata nel caso di condanna al risarcimento danni.

### **Procedimento Amministrativo: IMPERIALI + 13**

Il giudizio trae origine da un precedente contenzioso instaurato innanzi al TAR definito con sentenza N° 1102/2015 con la quale il Giudice Amministrativo ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione in favore del TSAP. (Tribunale superiore dell'acqua pubblica)

Con atto di citazione notificato in data 10 febbraio 2016 i proprietari Imperiali Luciano + 13 hanno riassunto il Giudizio innanzi all'organo competente contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Calabria e Sorical nella qualità di "attuale gestore del bene immobile de quo".

Gli istanti lamentano l'occupazione illegittima del suolo, la mancata conclusione della procedura ablatoria, la conseguente mancata restituzione del suolo previa sua riduzione allo stato di ripristino ed il mancato pagamento dell'indennità di esproprio.

L'oggetto del contenzioso afferisce ad una procedura espropriativa avviata nel 1978, per la realizzazione dello schema acquedottistico "Alaco III Lotto", dalla ex Cassa Per il Mezzogiorno (poi AGENSUD e Ministero dei Trasporti) ed attualmente gestito dalla Sorical SpA.

In data 21 settembre 2017 è stata depositata la sentenza n. 189/2017 che ha definito il procedimento suddetto: con essa è stato rigettato il ricorso per inammissibilità e dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Sorical.

Con le Sentenze n. 39/2019 e 42/2019 Il TSAP ha rigettato i ricorsi.

In data 24 aprile 2019 è stato notificato Ricorso in Cassazione da parte di Pio Lanfranco Imperiali. Considerato l'esito dei precedenti gradi di Giudizio Sorical non ha inteso costituirsi.

## **CONTENZIOSO CIVILE**

### **Lodo Seli S.P.A.**

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a Sorical e Regione Calabria, l'istante SELI chiedeva al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'art. 25 del CSA (*Capitolato speciale d'appalto*) del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta".

Con decreto del 18 maggio 2010 il Presidente del Tribunale di Roma dichiarava esecutivo il summenzionato Lodo e il lodo munito di exequatur veniva notificato a Sorical e Regione il 22 giugno 2010.

Il Lodo veniva impugnato per nullità e nel corso del Giudizio la Corte d'Appello di Roma con provvedimento del 15 aprile 2011 ne sospendeva l'esecutività per la somma eccedente €7.000.000.

Seli dunque promuoveva azione esecutiva al fine di ottenere il pagamento della quota parte del lodo esecutivo e in data 12 dicembre 2011 la Regione Calabria provvedeva a pagare la somma di €7.038.942.

Con sentenza n. 6577/2015 del 25 novembre 2015 la Corte d'Appello di Roma a definizione del giudizio de quo ha da ultimo condannato in solido Sorical e Regione Calabria al pagamento di quanto ancora dovuto.

In virtù della predetta sentenza, la Seli S.p.A. metteva in esecuzione il Lodo per il residuo importo ancora dovuto: i) notificando atto di precetto alla Regione Calabria per un importo pari ad €9.817.255 e successivo atto di pignoramento presso terzi (RGE 362/2016) sempre contro la Regione (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di Banca Carime Spa (n.q. di terzo pignorato) per l'importo precettato oltre la maggiorazione ex art. 546 cpc e spiegato atto di intervento; ii) riassumendo la procedura esecutiva presso terzi RGE 1922/2011, già in precedenza promossa contro Sorical (n.q. di debitore esecutato) e nei confronti di una serie di Comuni (nn.qq di terzi pignorati), e sospesa con provvedimento del 27 maggio 2011;

Sia la Regione Calabria che la Sorical hanno proposto opposizione all'esecuzione.

Con ordinanze del 12 luglio 2016 emesse nel Giudizio RGE 362/2016, il Giudice ha i) dichiarato inammissibile l'atto di intervento spiegato dalla SELI S.p.A. per mancato decorso del termine di 120 giorni ai sensi dell'art. 14 DL 669/96; ii) assegnato in favore della SELI S.p.A. a totale soddisfo del credito azionato la somma di €8.449.918 a titolo di sorte capitale, interessi e rivalutazione; la somma di €1.600 per spese e competenze dell'atto di precetto comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA e la somma di €8.193 già comprensiva di rimborso forfettario, IVA e CPA per spese e competenze della procedura esecutiva; L'importo assegnato è stato regolarmente pagato dal terzo pignorato Banca Carime.

La somma di complessivi €82.645 (comprensivi delle spese e competenze della procedura esecutiva ammontanti ad €8.193) sono stati corrisposti da Sorical in data 9 dicembre 2016 (mezzo bonifico bancario giusta fattura 70/2016) a totale tacitazione di qualsivoglia pretesa di SELI derivante dal Lodo 174/2009.

Per la condanna di cui al Lodo l'eventuale azione di rivalsa da parte della Regione Calabria, per la quota parte di spettanza Sorical, per un importo da definirsi in funzione di quanto previsto dal "Verbale di Consegna delle opere di adduzione dell'invaso sul Torrente Menta – Galleria di derivazione – I lotto – Perizia di variante suppletiva" sottoscritto tra Regione Calabria e la Sorical il 10 settembre 2004, se effettivamente azionata, si prescrive nel termine di 10 anni dal pagamento da parte della Regione Calabria.

### **Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.**

Tenuto conto della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e della rinuncia da parte di GALA ai giudizi in corso, resta pendente solo il Giudizio di Opposizione di Sorical al decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala per la fornitura elettrica pari a €17.306.108 con chiamata in causa di Enel da parte di Sorical.

Detto Giudizio non è stato abbandonato in quanto Enel ha chiesto il pagamento delle spese legali.

Con sentenza n 11/2020 sono state condannate Eurofactor a pagare le spese legali di Sorical e Sorical quelle di Enel. Le somme sono state integralmente e da entrambe le parti corrisposte.

## Green Network S.P.A.

Sorical ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 10858/2011 (RG 55216/2011) ottenuto da Green Network per forniture elettriche, per € 2.901.663. Il Tribunale ha negato alla controparte la provvisoria esecuzione disponendo la chiamata del terzo Enel e una CTU tecnico contabile.

Nonostante sia stata depositata una perizia parzialmente favorevole alla Sorical, che riduceva di oltre il 75% il *quantum* ingiunto, con Sentenza n. 9260/2018 Sorical è stata condannata al pagamento in favore della Green Network S.P.A. dell'importo di €2.685.015 oltre interessi e compensi di giudizio. Successivamente, è stato concordato un piano di rientro di n. 18 rate che tra l'altro prevede uno stralcio di parte degli interessi quantificati a seguito della suddetta sentenza di condanna.

Nel mese di giugno 2021 Sorical ha corrisposto l'ultima rata del piano di rientro, adempiendo così alla sentenza di condanna.

## Trevisan

### Contenzioso Trevisan n.q. di Direttore dei lavori.

GIUDIZIO RG 1358/2012: opposizione a decreto ingiuntivo n. 63/2012 notificato a Sorical dall'Ing. Alberto Trevisan per le competenze maturate come Direttore dei lavori.

Sulla scorta di quanto determinato nel Lodo l'ing. Trevisan provvedeva ad emettere parcella vistata dal Consiglio dell'ordine di Cosenza per €2.262.765. Ad oggi il debito residuo ammonta ad €712.855 giusto il decreto ingiuntivo n. 63/2012 con provvisoria esecuzione.

Sorical ha proposto opposizione al D.I. 63/2012 chiedendone l'annullamento del decreto anche in virtù della sentenza 2055/2014 emessa il 6 Agosto 2014 e depositata il 15 settembre 2014 emessa nel giudizio RG 239/2010 (opposizione al precetto stesso notificato da Trevisan) con la quale veniva accolta l'opposizione di Sorical.

**Il decreto era stato emesso già con la provvisoria esecuzione, sospesa con ordinanza emessa il 27 luglio 2012 e depositata il 9 agosto 2012.**

In via prudenziale i Liquidatori hanno ritenuto opportuno quantificare il rischio soccombenza possibile per € 400.000 giusta quantificazione del CTU oltre eventuali spese legali (presuntivamente di circa €40 mila).

All'udienza del 10 luglio 2020 la causa è stata trattenuta in decisione.

### Contenzioso Trevisan per progettazione lavori

- a) GIUDIZIO RG 1027/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo n. 62/2012 di € 1.898.802 – Sorical terza chiamata dalla Regione Calabria (decreto notificato alla Regione Calabria).

La richiesta in nome proprio di Alberto Trevisan e in qualità di erede di Giulio Trevisan ha ad oggetto le prestazioni svolte per l'attività di progettazione, della sola messa in sicurezza della Diga dell'Alto Esaro, giusta parcella redatta da Alberto Trevisan - vistata dal Consiglio dell'ordine in data 4.12.2009,

Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza del 27.07.2012)

Sorical ha eccepito la propria estraneità nell'attività di progettazione per cui è causa (ed infatti anche l'Ing. Trevisan si era opposta alla chiamata in causa di Sorical).

All'udienza chiamata il 12 novembre 2019 la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 998/2021 depositata il 17 giugno 2021 è stata integralmente accolta l'opposizione di Sorical ed è stato condannato Trevisan al pagamento delle spese di lite liquidate in complessivi € 16.481,00, oltre accessori.

- b) Appello avverso la Sentenza 1184 del 2015 che ha definito il Giudizio RG 2083/2006 – Corte D'Appello di Catanzaro RG 1632/2016 e Corte di Cassazione

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan e in nome proprio dell'Ing. Alberto Trevisan per €38.557.151 relativi a 30 anni di progettazione e lavori. I professionisti venivano incaricati dal Consorzio di Bonifica Sibari Crati (originario Ente committente) e la Regione Calabria (ente subentrato al



Consorzio dal 1996) per la realizzazione e la direzione dei lavori della diga sull'Alto Esaro, del Piano Crati, della diga sul Torrente Laurenzana e di una serie di opere minori.

In particolare, la Cassa del Mezzogiorno autorizzava il Consorzio ad affidare la progettazione della diga sull'Alto Esaro all'Ing. Giulio Trevisan. Successivamente l'ing. Giulio Trevisan diveniva anche Direttore dei Lavori. Trevisan costituiva una società professionale (la Prass) riconosciuta dal Consorzio con atto aggiuntivo del 1979. Tra il 1980 e il 1990 si inseriva anche l'Ing. Alberto Trevisan come Direttore dei Lavori (Amministratore Delegato della Prass)

Nel giudizio Sorical è terza chiamata in causa dalla Regione Calabria.

La causa è stata decisa con sentenza n. 1184 del 2015 con la quale il Tribunale ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio e per l'effetto ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

Avverso tale sentenza, gli eredi Trevisan hanno proposto appello. Il Giudizio, incardinato al n. di RG 1632/2016, è stato definito con la sentenza 2341/2019 con la quale la Corte di Appello ha riformato in parte la sentenza impugnata condannando la REGIONE CALABRIA al pagamento in quanto "successore" ex lege del Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle del Crati

In data 16 maggio 2020 l'ing. Trevisan ha proposto ricorso in Cassazione. Con il predetto ricorso viene chiesto alla Corte di cassare e/o riformare la sentenza d'appello nella parte in cui è stata confermata la sentenza del tribunale con riguardo alla compensazione delle spese legali e non sono stati riconosciuti gli interessi moratori.

Poiché non viene chiesta la condanna di Sorical ed il ricorso viene notificato dalla controparte ai soli fini dell'integrità del contraddittorio, la Società non ha depositato controricorso.

### **BAM – Regione Calabria**

Con n. 4 decreti ingiuntivi (d.i. 700/2006; 738/2006; 772/2007; 987/2006), il Tribunale di Cosenza ingiungeva alla Regione Calabria di pagare in favore della BAM il complessivo importo pari ad €929.692, giusta fatture emesse in virtù delle prestazioni di controllo e vigilanza sulla diga del Menta eseguite dalla BAM giusta contratto del 03.05.2004 stipulato fra il Settore Idropotabile Gestione Integrata Risorse Idriche del Dipartimento Lavori Pubblici ed acque della Regione Calabria e Bam s.r.l..

La Regione Calabria opponeva i decreti (RG 5070/2006), eccependo l'incompetenza territoriale in favore del Tribunale di Reggio Calabria, la nullità dei decreti ingiuntivi in quanto emessi in favore di un soggetto inesistente, l'inammissibilità della domanda attesa la nullità del contratto del 03.05.2004, chiedendo quindi la revoca dei titoli. Chiamava in garanzia Sorical.

Nelle more del procedimento, rispetto al quale Sorical restava contumace, il terzo chiamato, provvedeva al pagamento in favore di BAM del capitale portato dai titoli monitori e ciò su espresso impulso della Regione Calabria (giusta nota prot. N. 1725 del 18 Aprile 2008 e successive comunicazioni). Ed infatti, benché Sorical subentrasse nel contratto Regione/BAM, giusta verbale di consegna dell'intervento del 24.01.2006, le prestazioni oggetto delle fatture risalivano ad un periodo antecedente al suddetto subentro e dunque, prima di procedere al relativo pagamento Sorical chiedeva di essere a ciò autorizzata. Per l'effetto, Bam emetteva note di credito in favore della Regione e fatture in favore di Sorical.

Ricevuti i pagamenti, Bam depositava istanza di rinuncia agli atti non accettata dalla Regione Calabria. Il Tribunale di Cosenza con sentenza n. 1657/2015 dichiarava la propria incompetenza territoriale in favore del Tribunale di Reggio Calabria, dichiarava nulli i decreti che, per l'effetto, venivano revocati. Il Giudizio (RG 134/2016) veniva riassunto tardivamente da Bam e dunque con ordinanza del 22 Febbraio 2017, l'autorità giudiziaria dichiarava l'estinzione del giudizio.

#### a) Giudizio RG 2816/2017 Tribunale di Reggio Calabria

Bam ha incardinato un nuovo giudizio (RG 2816/2017) innanzi al Tribunale di Reggio Calabria rivendicando, nei soli confronti di Sorical, il pagamento del residuo delle fatture e degli interessi da ritardato pagamento per un importo complessivo di €486.028,58.

Nell'atto di citazione, infatti Bam ha imputato i bonifici eseguiti da Sorical prima a saldo degli interessi per ritardato pagamento e, poi, alla sorte capitale di cui alle fatture.

Sorical, costituitasi in Giudizio, ha evidenziato il proprio difetto di legittimazione passiva chiamando in garanzia la Regione Calabria, responsabile del ritardato pagamento.

Ammessa CTU contabile, il perito ha calcolato gli interessi sulle fatture originariamente emesse nei confronti della Regione Calabria (la maggior parte delle quali sono datate in un periodo antecedente al subentro di Sorical) quantificando fino alla data di notifica della citazione (giugno 2017) in €289.739,18 il residuo sorte capitale ed €195.230,10 gli interessi residui (complessivi €484.969,28).

L'udienza per esame CTU sarà chiamata il 22 ottobre 2022.

Corte d'appello di Catanzaro GIUDIZIO RG 711/2016.

E' altresì pendente Giudizio di appello promosso da Bam avverso la sentenza n. 29/2016 emessa a conclusione di un parallelo Giudizio promosso sempre da Bam innanzi al Tribunale di Catanzaro (Giudizio RG 4467/2010) al fine di ottenere una sentenza di condanna al pagamento di complessivi €368.571 dovuti ad i) interessi di cui ai decreti ingiuntivi per €167.343,98; ii) risarcimento danni per €201.227. Con la sentenza n. 29/2016 veniva dichiarata la litispendenza della causa con quella proposta innanzi al Tribunale di Cosenza e per l'effetto veniva disposta la cancellazione dalla causa dal ruolo con condanna della BAM alle spese legali (€5.736 oltre accessori)

Con sentenza n. 960/2020 del 20.05.2020 la CdA ha confermato la litispendenza rispetto alla domanda relativa agli interessi e sospeso il giudizio relativamente alla richiesta di risarcimento danni (K€201) sino alla definizione del giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria RG 2816/2017..

### **Unicredit Factoring**

Sorical ha opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di €298.580 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrenze. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di Sorical per €398.991, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica.

A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, Sorical ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di €298.580.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, Sorical ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da Sorical);

il Tribunale di Milano con sentenza n. 12739/15 ha dichiarato inopponibile la cessione per vizi di forma revocando il decreto ingiuntivo. Condannando Unicredit al pagamento delle spese processuali per €21.387.

Con atto notificato alla Sorical in data 11 marzo 2016, la Unicredit Factoring Spa ha citato la Sorical Spa innanzi al Tribunale Civile di Roma (RG 25991/16) al fine di ottenere sentenza di condanna al pagamento della somma pari ad €298.580 oltre interessi, asserendo di esserne creditrice, giusta atto di cessione notarile rep. 224.273 Racc. 71007 del 3 dicembre 2015 sottoscritto da Enel (n.q. di cedente) e da Unicredit (n.q. di cessionaria).

Costituitasi in Giudizio la Sorical ha, tra l'altro, rilevato l'inopponibilità ed inefficacia della cessione in quanto mai notificata alla stessa (e di cui è venuta a conoscenza solo in occasione della notifica della citazione), oltre che l'insussistenza del credito.

La causa è chiamata per precisazione delle conclusioni il prossimo 1 novembre 2021

### **C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L**

I Giudizi intrapresi da CGM traggono origine dalla risoluzione del contratto di appalto avente ad oggetto specificamente- i lavori di "*potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud)*".

In particolare sono stati intrapresi procedimenti innanzi a diversi giudicanti tutti relativi a richieste di risarcimento avanzate dall'Appaltatore sull'assunto che Sorical avrebbe illegittimamente risolto il contratto sopra richiamato e per non aver posto l'appaltatore nelle condizioni di avviare i lavori a seguito della consegna. I Giudizi si sono conclusi favorevolmente per Sorical con condanna della CGM alle spese di lite.

Resta ad oggi pendente il procedimento di appello innanzi al Consiglio di Stato promosso da CGM al fine di ottenere la riforma della sentenza n. 185/2018 emessa dal TAR Calabria sede di Catanzaro.

Sorical si è costituita in giudizio.

L'atto di appello era corredato da istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza; al riguardo, con ordinanza, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato ha dato atto della rinuncia all'istanza cautelare depositata da CGM. Non risulta fissata l'udienza pubblica e l'appellante non ha svolto ulteriore attività procedimentale.

### **Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl**

L'impresa è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Vibo Valentia n. 2/2019 del 11 gennaio 2019. Sorical ha depositato istanza con la quale ha chiesto di essere ammessa, in via chirografaria, al passivo dell'intestato Fallimento Rg. n. 2/2019 per il complessivo importo di: €1.546.975. Stante i Giudizi pendenti, il credito di Sorical è stato ammesso al passivo fallimentare con riserva ai sensi dell'art. 96 co. 2. n. 3 della Legge Fallimentare.

#### **a) Corte d'Appello di Catanzaro**

L'impresa Restuccia ha citato Sorical dinanzi al Tribunale di Catanzaro (RG 3917/2012) al fine di ottenere risarcimento danni di €180.103 che l'impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di Sorical nel corso dell'esecuzione dell'appalto. Con sentenza n. 1846/2017 Sorical è stata condannata al pagamento dell'importo richiesto. Avverso la predetta sentenza è stato proposto appello. Prima del fallimento, la Corte di Appello aveva rinviato la causa per precisazione delle conclusioni all'11 maggio 2021.

Sorical ha depositato ricorso per riassunzione e la causa sarà chiamata per precisazione delle conclusioni il 22.03.2022.

#### **b) Opposizione a d.i. 1046/2017+ atto di citazione (RG 4781/2017 oggi 3422/2017).**

Stante il credito di Sorical derivante dallo Stato finale, superiore a quello vantato da Restuccia giusta DI 656/2012, 657/2012 e 662/2012, è stato notificato a Restuccia decreto ingiuntivo n. 1046/2017 per l'importo di €1.546.975. Il Decreto è stato opposto (RG 4781/2017). Parallelamente, con atto di citazione notificato in data 11 luglio 2017 Restuccia ha citato in giudizio Sorical innanzi al Tribunale di Catanzaro per ottenere la risoluzione degli accordi bonari e per l'effetto la condanna al pagamento delle riserve sui contratti Rep. 67424 e Rep. 67425 per un importo di oltre €30 milioni. Le cause sono state riunite. A seguito del fallimento di Restuccia, la Curatela ha riassunto i Giudizi.

E' stata disposta CTU favorevole a Sorical che ha ritenuto non provate le riserve richieste da Restuccia e la prossima udienza per precisazione delle conclusioni sarà chiamata il 17 marzo 2022.

I due giudizi sopra descritti fanno riferimento al contenzioso aperto con l'impresa e relativo alla risoluzione del contratto di appalto (Progetto n.A.02.5.A - schema idrico del Menta - Prog A.02.5.A - Opere a valle della centrale idroelettrica - 2° lotto A.T.I. Vincenzo Restuccia s.r.l. - Valori s.c.a.r.l. Consorzio Stabile).

Più in dettaglio, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valezia il 27 febbraio 2004, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto e conseguentemente in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto con riserva il conto finale. Le riserve iscritte sono state integralmente respinte in quanto infondate in via di fatto e di diritto.

I fatti novativi, rispetto al precedente progetto di bilancio, relativi alle valutazioni eseguite dai liquidatori per il giudizio in questione, sono dovute all'esito conclusivo delle operazioni peritali e deposito della CTU definitiva a firma dell'Ing. Ansani del 28 luglio 2020 (notificata alla società in data 07 agosto 2020).

Più in dettaglio il consulente nominato dal Giudice, nonostante le osservazioni depositate dalle Parti, ha ribadito le risultanze della perizia già depositata in bozza e per l'effetto non soltanto non ha riconosciuto alcun onere a carico della Società, ma ha confermato un credito di Sorical nei confronti della Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl in liquidazione, oggi Curatela del Fallimento Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl. Il Giudice, dott.ssa Romanò, all'udienza chiamata per esame CTU, disattendendo le richieste avversarie, ha ritenuto la causa matura per la decisione, rinviando, come detto, per la precisazione delle conclusioni al 17 marzo 2022.

In ragione di ciò si è proceduto nel Bilancio d'esercizio al 31.12.2019: a) al "rilascio" del Fondo Rischi accantonato nelle precedenti annualità a fronte del contenzioso per la complessiva somma di euro 1.940.000; b) al minore accantonamento per l'anno 2019 al Fondo Rischi per euro 1.052.000 iscritto nel precedente progetto di bilancio inizialmente approvato dal Collegio dei Liquidatori del 30 giugno 2020 e stornato successivamente, nel nuovo progetto di bilancio approvato dal Collegio dei Liquidatori il 17 dicembre 2020, in virtù delle risultanze della CTU.

Per l'iscrizione del (maggior) credito a favore della Sorical, per complessivi euro 283.523, seppur già riconosciuto dalla CTU definitiva, si è, invece, ritenuto prudenzialmente attendere il deposito della sentenza definitiva.

### **Unipol Sai**

Sorical, avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- *“Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto”.*
- *“Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili”.*

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, Sorical ha richiesto, senza riscontro alcuno, l'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad €2.190.086 ed €989.052.

A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, Sorical in data 31 marzo 2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo

Il DI 707/2015 di € 3.179.138 è stato opposto dalla Compagnia assicurativa (RG 6238/2015) che ha chiamato in Giudizio l'Impresa Restuccia e la Torrente Menta Scarl. All'udienza chiamata per precisazione delle conclusioni, il Giudizio è stato dichiarato interrotto per il fallimento dell'Impresa Restuccia Costruzioni Srl.

Il procedimento è stato riassunto dall'opponente e il 16 settembre 2021 sarà chiamata l'udienza per precisazione delle conclusioni.

### **Allianz Spa-Zurich S.p.a.**

RG 5576/2014. Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio Sorical affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa per rottura della condotta gestita da Sorical, venga loro riconosciuto il diritto all'azione di regresso nei confronti della Sorical, per la ripetizione della somma di €215.020, versata in favore dell'impresa Bentini Spa. Per i danni sopra descritti, la società Bentini Spa, aveva stipulato regolare contratto di assicurazione con Allianz Spa e coassicuratori Zurich Spa, che hanno provveduto al risarcimento del pregiudizio sofferto dall'impresa di costruzioni, quantificato, in esito a perizia tecnica, nella somma di €215.020.

Sul presupposto che, la responsabilità del sinistro è stata presunta a carico del proprietario della condotta idrica, le società di assicurazioni, hanno inteso agire in rivalsa nei confronti della Sorical Spa, a ciò abilitati dal diritto di surrogazione ex art.1916 c.c. esattamente iscritto nel contratto di garanzia.

Disposta una CTU tecnica, la perizia ha escluso la responsabilità di Sorical nella causazione dei danni. Il rischio soccombenza è dunque ritenuto remoto.

All'udienza chiamata il 17 settembre 2020 per precisazione delle conclusioni il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Il Tribunale di Catanzaro, con sentenza del 19 gennaio 2021 ha attribuito una responsabilità del 30% nella causazione del sinistro al Comune di Reggio Calabria, quale terza chiamata dalla Sorical, per mancata vigilanza sui lavori dalla stessa commissionati ed eseguiti dalla ditta Bentini, mentre il restante 70% imputabile alla società Bentini e ha conseguentemente condannato il Comune di Reggio Calabria in persona del legale rappresentante p.t. a rifondere in favore di So.Ri.Cal s.p.a. le spese del giudizio pari a circa € 15.000,00.

Con atto di citazione in appello ritualmente notificato, il Comune di Reggio Calabria, terzo chiamato in causa da Sorical ex artt. 106 e 269 cpc., impugna oggi la sentenza ritenendo, dal punto di vista sostanziale, l'assenza di Responsabilità dell'Ente sia ex artt. 2051 cc sia 2043 cc. e rilevando altri vizi formali (inammissibilità delle conclusioni delle compagnie assicurative per tardiva formulazione delle domande).

La prima udienza indicata in citazione è stata fissata per il 27 settembre 2021.

### **Cesario Luigi: RG: 624/2015**

Con atto di citazione del 27 aprile 2015, i signori Cesario hanno convenuto in giudizio Sorical per l'ottenimento di una condanna, ex art 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti, a seguito della rottura di una condotta idrica, dalla abitazione di loro proprietà nonché dal ristorante gestito dalla signora Cesario Maria Ramona.

Ancorché la richiesta risarcitoria ammonti a €130.000 circa, la C.T.U. tecnica disposta in corso di causa ha quantificato il danno in circa €45.000.

All'udienza del 6 novembre 2020 il Giudice si è riservato sulla richiesta di riconvocazione del CTU a chiarimenti avanzata dalla controparte.

Sciolta la riserva, il Giudice ha quindi rinviato la causa al 25/02/2022 disponendo la comparizione del CTU.

Il rischio di soccombenza è stato individuato allo stato come probabile, nei limiti della C.T.U., oltre spese legali.

### **Lombard Merchant S.p.a.**

Sorical ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad €304.574 oltre accessori versato da Sorical a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.

La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da Sorical presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D. Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a Sorical l'oggettiva impossibilità di accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.

Con ordinanza emessa il 18 e depositata il 19 novembre 2015 in accoglimento del ricorso è stata condannata la Lombard alla restituzione delle somme e al pagamento degli interessi e delle spese legali

Lombard Merchant veniva dichiarata fallita con sentenza n. 746 del 16 luglio 2015 del Tribunale di Roma (RG n. 736/2015). Il 23 dicembre 2015 a seguito dell'apposita udienza il Giudice delegato dott. Fabio De Palo seguito di Nostra istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ha riconosciuto il credito Sorical per la somma complessiva di €306.172 al chirografo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, Sorical ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 120 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Da ultimo, con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2018, il fallimento della società Lombard Merchant S.p.A. conveniva in giudizio, innanzi al Tribunale di Roma, tra i vari, i dottori Enrico Balugani e Francesca Basciani, nella loro qualità di Sindaci del Collegio Sindacale della società fallita a far data dal 26 maggio 2014, al 17 luglio 2014, per ivi vedere accertare e dichiarare: a) "che nella loro qualità di componenti degli organi di controllo della società fallita succedutisi nel tempo, hanno realizzato o contribuito a realizzare le plurime condotte illecite meglio specificate in atti"; b) "che tali condotte, commissive ed omissive, hanno determinato gli ingenti danni sopra specificati"; per l'effetto, "condannare i convenuti, ai sensi dell'art. 146 l. fall., al pagamento delle seguenti somme in favore del Fallimento n. 736/15 Lombard Merchant s.p quanto al sig. Enrico Balugani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi - quanto al sig.ra Cristina Basciani, al pagamento del complessivo importo di € 2.347.227, che rappresenta il danno derivante dalla illegittima attività di rilascio di garanzie dal 7 maggio 2014 in poi".

I convenuti, nel costituirsi eccependo l'inammissibilità ed infondatezza delle domande loro rivolte, chiedevano di chiamare in causa la Sorical ed altri per essere da essi manlevati in caso di accoglimento, anche parziale, della domanda attrice.

Con provvedimento in data 31 ottobre 18 il Tribunale autorizzava la chiamata in causa e rinviava l'udienza di prima comparizione al giorno 5 marzo 19. Sorical si è costituita contestando *in toto* la richiesta di manleva e chiedendo la condanna dei Sindaci alla refusione delle spese processuali e al risarcimento dei danni ex art.

96 c.p.c. (lite temeraria). La prossima udienza sarà chiamata il 02 novembre 2021 per ammissione dei mezzi istruttori.

### **Sergio Giordano: Giudizio RG 4326/2016**

Con atto di citazione notificato in data 4 ottobre 2016, il dott. Sergio Giordano conveniva in giudizio la società avanti il Tribunale di Catanzaro, per far accogliere le seguenti conclusioni: “(...) ritenuta la mancanza di giusta causa nella revoca del dott. Sergio Giordano dalla nomina di commissario liquidatore, per l’effetto:

In via principale

Ai sensi dell’art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025, per l’avvenuta ristrutturazione del debito con Enel Energia s.p.a., avendo a parametro l’emolumento erogatogli fino alla revoca e pari ad € 1.800.000,00 oltre IVA e cassa previdenza, o in quella maggior o minor somma che verrà ritenuta di giustizia;

In via di mero subordinate ai sensi dell’art. 2383, 3°c., applicato analogicamente al caso di specie, essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l’avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l’emolumento annuo determinato dall’assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra €900.000 ed €1.800.000 oltre IVA e CPA, che verrà ritenuta di giustizia;

In via ulteriormente subordinata

Ai sensi dell’art. 1725 c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la liquidazione conferita fino alla definizione del pristino in bonis della società essergli dovuta una indennità pari al lucro cessante per tutta la durata della liquidazione fino al pristino in bonis della società configurabile dal 2025 al 2034, per l’avvenuta ristrutturazione del debito con Depfa Bank plc, avendo a parametro l’emolumento annuo determinato dall’assemblea del giorno 11 febbraio 2016 e per la cifra variabile tra €900.000 ed €1.800.000 oltre IVA e CPA, o che verrà ritenuta di giustizia;

In via di estremo subordinate ai sensi dell’art. 1725, c.c. applicato analogicamente al caso di specie, ritenuta la nomina a commissario liquidatore conferita a tempo indeterminato, riconoscere il congruo preavviso nella misura di due anni, anche in considerazione dal danno di immagine subito dall’attore, ed essere dovuta una indennità di €400.000 oltre IVA e cassa previdenza o quella che verrà ritenuta di giustizia;

Costituitasi in Giudizio Sorical ha negato quanto affermato da parte attrice ovvero che l’Assemblea della predetta società - giusta verbale dell’11 febbraio 2016 per Notar Perrella da Catanzaro, rep. n. 99035 - ha deliberato di “revocare, ai sensi dell’art. 2487 ult. comma del codice civile, l’attuale liquidatore di parte pubblica della Società nella persona di Sergio Giordano

L’assemblea straordinaria della società convenuta, in ossequioso rispetto di quanto dettato dall’art. 2487, ultimo comma c.c., ove è dato leggersi: “i liquidatori possono essere revocati dall’assemblea o, quando sussiste una giusta causa, dal Tribunale su istanza di soci, dei sindaci o del pubblico ministero”, ha revocato il dott. Giordano dalla carica attribuita al medesimo col verbale di assemblea straordinaria del 19 settembre 2012 per Notar A. Andreacchio da Soverato, rep. n. 80330, essendo facoltà della stessa “optare” per altro liquidatore.

La causa sarà chiamata in data 8 ottobre 2021 per precisazione delle conclusioni.

### **Coscarella RG 5058/2012**

Il Sig. Attilio Coscarella, dopo aver promosso un ricorso per accertamento tecnico preventivo (ATP) nei confronti della Sorical, della Regione Calabria e del Comune di Dipignano, ha azionato il presente giudizio al fine di richiedere il risarcimento dei danni al proprio appezzamento di terreno sito nel Comune di Dipignano (CS), a detta dell’attore causati dalla “(...) imperfetta tenuta idraulica delle tubazioni di adduzione, antiche e nuove, a monte dei serbatoi, oltreché in considerazione della inadeguata tenuta idraulica della rete di distribuzione, vecchia e nuova, (...), si verificano visibili infiltrazioni e costanti affioramenti di acqua all’interno e lungo i tre lati dell’intera proprietà del Sig. Coscarella”, chiedendo la condanna delle convenute in solido tra loro al pagamento in favore del Sig. Coscarella della non utilizzazione dei terreni ai fini edilizi, oltre che del mancato utile per la realizzazione di superfici abitative sui fondi interessati

all'edificazione ed inutilizzati (...); nonché al pagamento della somma necessaria per eseguire le opere di consolidamento e drenaggio e per la messa in sicurezza della proprietà dell'attore.

Sorical denunciò tempestivamente il danno all'assicurazione che si costituì sia nell'ATP che nel successivo Giudizio di merito.

L'ATP si concluse con CTU non a sfavore di Sorical.

La CTU disposta dal Tribunale giunge invece a conclusioni opposte rispetto a quelle del primo CTU ritenendo responsabile Sorical in quanto gestonaria delle condutture dalle quali fuoriuscirebbe l'acqua e quantifica in euro 3.217,98 o 5.075,30 per opere di ripristino sulla condotta a monte, euro 5082,59 per la condotta a valle, per le opere di scolo euro 1.870,23 e per le opere accessorie euro 202.986,00 sulla scorta di un calcolo del 10% dei costi di edificazione pari oltre 2.000.000.

Per tale tipologia di danno, che rientra nella tipologia dei danni ex art. 3.6.3 della polizza, la franchigia è pari al 10% dello scoperto intendendo come scoperto l'importo di condanna di una eventuale sentenza.

Per questo giudizio il rischio dunque è pari a circa 250.000.

Il Giudizio si è da ultimo concluso con sentenza favorevole a Sorical (Sentenza n. 793/2020) che è stata appellata. Anche in tale Giudizio si è costituita la Compagnia assicurativa.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni verrà chiamata il 26 aprile 2023.

### **Patamia RG 4110/2019**

A seguito di procedimento per Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) definito con deposito di elaborato peritale sfavorevole a Sorical, con atto di citazione ritualmente notificato, i Sig.ri Patamia hanno incardinato dinanzi al Tribunale di Catanzaro il giudizio di merito per ivi sentire condannare Sorical al risarcimento dei danni patiti, giusta perizia che ha definito l'ATP.

Secondo la ricostruzione in atti, il terreno di proprietà degli attori, nella notte tra il 25 ed il 26 febbraio 2018, sarebbe stato interessato da una rovinosa frana causata dalle continue perdite provenienti dalla condotta idrica di pertinenza societaria. Diversi i sopralluoghi eseguiti nel corso del tempo e tesi ad individuare le misure necessarie per la messa in sicurezza del terreno nonché le cause delle perdite lamentate già nella fase stragiudiziale.

Costituitasi in giudizio, Sorical ha sostenuto una solo "potenziale" responsabilità, quanto meno però concorsuale rispetto a quella a carico del Comune di Catanzaro, che controparte aveva infatti individuato quale convenuto nel precedente giudizio per ATP.

La prossima udienza sarà chiamata, per prova testi, in data 11 marzo 2022.

### **Filippelli RG 1710/2020**

Con atto di citazione, i Sig.ri Filippelli hanno citato Sorical comparire dinanzi al Tribunale di Crotone per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura di una condotta idrica gestita da Sorical al terreno di loro proprietà, con condanna alla rimozione della condotta medesima (o alla sua sostituzione) oltre che al ripristino dello stato dei luoghi e ai danni che verranno quantificati in corso di causa con CTU.

Secondo la ricostruzione di cui all'atto di citazione, la fuoriuscita d'acqua avrebbe causato un movimento franoso a sua volta causa del danneggiamento del vigneto e dell'uliveto ivi presenti.

Eseguite le opportune verifiche sullo stato dei luoghi i tecnici, pur confermando l'intervento eseguito da una squadra di manutenzione presso i luoghi per cui è causa, hanno rappresentato che nel periodo in cui l'evento si sarebbe verificato, vi sono state importanti precipitazioni meteoriche, vere e proprie alluvioni che hanno determinato il danneggiamento della condotta.

Sarebbe stata dunque danneggiata la condotta dal verificarsi della frana e non il contrario come sostenuto dagli attori.

Sorical si è costituita in giudizio rigettando ogni addebito di responsabilità, prudenzialmente stanziando in bilancio un importo a fondo rischi.

La prossima udienza si terrà il 15 settembre 2021 per l'ammissione dei mezzi istruttori.

### **Risarcimento Danni**

Nell'ambito del contenzioso societario sono presenti giudizi aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni che la Società, per il loro ammontare, ha affidato alla Compagnia Assicurativa a seguito dell'apertura dei relativi sinistri. La Compagnia in questi casi, provvede alla gestione diretta del contenzioso ed al pagamento delle spese, ciò determinando per Sorical l'accantonamento a fondo rischi dell'importo della sola franchigia assicurativa.

Nel fondo rischi sono presenti altresì richieste di risarcimento danni, non oggetto di contenzioso, che, per il loro ammontare (sotto franchigia) vengono gestite direttamente dalla Società. Per il bilancio di esercizio al 31.12.2020 è stata stralciata una serie di richieste per intervenuta prescrizione per un ammontare complessivo pari ad K€200 circa.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo significativa;
- ❖ al 31 dicembre 2020 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2020, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre alla sede Amministrativa di Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede dieci sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria atte ad assicurarsi un rapporto diretto con i propri utenti, di seguito elencate:

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

### ***Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis***

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili



stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.2012 dall'AEEGSI (oggi ARERA), non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Area Amministrazione Finanza e Controllo che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

In riferimento al Contenzioso, si rinvia al paragrafo della presente relazione.

La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

### ***Direzione e coordinamento***

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che Sorical non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

### **Collegio dei Liquidatori**

**Il Liquidatore**  
Avv. Cataldo Calabretta

**Il Liquidatore**  
Avv. Mario Ferri